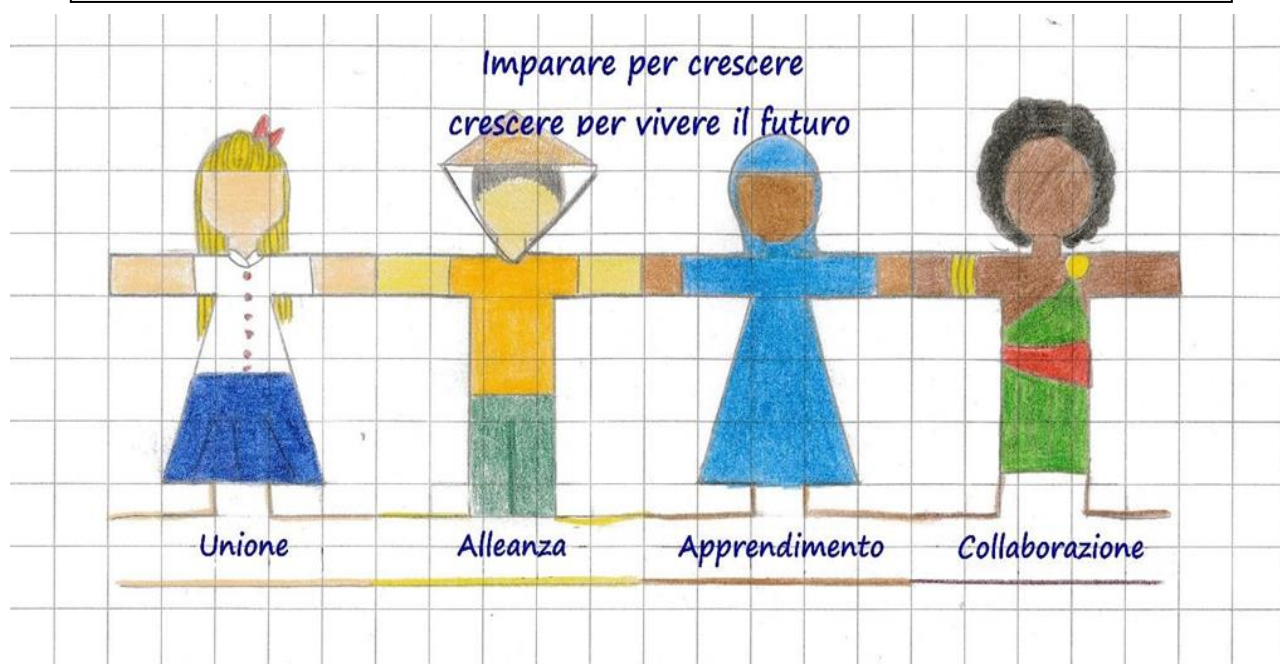


Istituto Comprensivo Statale di Lesmo



Piano Triennale dell'Offerta Formativa Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO LESMO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0006139/U** del **07/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 43*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 71** Traguardi attesi in uscita
- 75** Insegnamenti e quadri orario
- 80** Curricolo di Istituto
- 152** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 160** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 169** Moduli di orientamento formativo
- 172** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 192** Attività previste in relazione al PNSD
- 200** Valutazione degli apprendimenti
- 212** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 220** Aspetti generali
- 222** Modello organizzativo
- 231** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 235** Reti e Convenzioni attivate
- 244** Piano di formazione del personale docente
- 250** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale di Lesmo che si estende sui tre Comuni di Lesmo, Camparada e Correzzana è nato il 1° settembre 2000 ed è stato costituito in seguito al dimensionamento nazionale delle istituzioni scolastiche e alla conseguente soppressione del Circolo Didattico di Usmate Velate e della Scuola Media Statale di Lesmo (intesa come singolo Istituto scolastico). L'eliminazione del Circolo Didattico di Usmate Velate ha comportato la distribuzione delle scuole che lo componevano in due Istituti Comprensivi di scuola dell'infanzia-primaria-secondaria di primo grado, con sede rispettivamente ad Usmate Velate e a Lesmo. In quest'ultimo Istituto sono confluite le scuole primarie di Lesmo, Camparada e Correzzana. L'Istituto Comprensivo di Lesmo è inserito all'interno di un'ampia zona residenziale che si è andata configurando dagli anni '70 in poi. La tendenza ad abbandonare la città e la qualificazione ambientale hanno reso questa zona un luogo privilegiato per gli insediamenti abitativi, determinando un flusso immigratorio tuttora in corso. Attualmente, convivono culture e ceti sociali differenti, in quanto alla componente originaria o di vecchia immigrazione si è andata aggiungendo, in proporzione crescente, la componente nuova, costituita da ceti medio alti istruiti, proveniente da varie località e anche da altri stati. La popolazione è caratterizzata da alta scolarizzazione (con notevole percentuale di laureati) ed elevato reddito medio, anche se la crisi economica ha comportato un lieve aumento del tasso di disoccupazione. Comunque si registra una piena occupazione femminile, la diffusione del lavoro autonomo, un'elevata mobilità ed il consistente fenomeno del pendolarismo terziario verso i grandi poli urbani. Più della metà degli alunni appartiene ad un livello socio-economico-culturale alto o medio-alto. Le scuole sono marginalmente interessate dal flusso migratorio. In questo contesto, dove nella maggior parte delle famiglie entrambi i genitori lavorano e spesso sono fuori sede, sono presenti forme di delega che riguardano in primo luogo la scuola. Diventa necessario condividere la responsabilità educativa ed integrare le risorse dell'ambiente, coordinando l'azione della scuola con quella degli altri enti che svolgono un ruolo formativo sul territorio, anche per dare un sostegno al carico psico-sociale della scuola. I ragazzi portano con sé tutte le fragilità legate anche a situazioni familiari complesse e manifestano un bisogno di ascolto e di supporto nella sfera sociale che li aiuti ad acquisire maggior autonomia e un'identità solida. La Scuola deve rispondere ad aspettative che talvolta non tengono conto delle reali esigenze degli alunni. In un'area caratterizzata da alto grado di differenziazione sociale è indispensabile esplicitare un'identità culturale e produrre senso di appartenenza al territorio, valorizzando le differenti radici culturali e ricercando valori che accomunano, mediando tra dimensione locale (tre piccoli paesi) e globale. La realtà economica sociale della Brianza si trova oggi di fronte a scelte importanti ma, a volte contraddittorie: da una



parte una forte richiesta di sviluppo, dall'altra una ricerca di salvaguardia delle tradizioni. È un territorio che si distingue dal resto della Regione perché è caratterizzato da piccoli centri urbani di aree omogenee. C'è una ricerca di un elevato standard di vita che passa da una qualificazione dei servizi, da una tutela dell'ambiente, dalla sicurezza. La creazione di cultura la sostenibilità, la solidarietà e il senso civico sono indispensabili per mantenere alto la qualità di vita. Il territorio è particolarmente ricco di associazioni, centri culturali, agenzie formative, sportive e religiose, pronte a collaborare con la scuola attraverso l'offerta di servizi di supporto quali per esempio il "dopo scuola" gestito dalla Caritas, il supporto al controllo delle uscite sul territorio fornito dai volontari della Protezione civile, dal gruppo del Cammino. Particolare attenzione è rivolta alla scuola dagli Enti Locali, che fanno del welfare la propria priorità e il rapporto Istituto - Amministrazioni è diretto e caratterizzato da una stretta collaborazione. Tuttavia, uno dei principali vincoli dell'Istituto è rappresentato dalla dislocazione territoriale delle sedi afferenti ai Comuni di Camparada, Correzzana e Lesmo, che comporta la necessità di confrontarsi con scelte politiche sebbene differenziate, ma comunque impegnate nel ricercare e sostenere, per quanto più possibile, una visione condivisa e unitaria delle politiche scolastiche, orientata a garantire coerenza, equità e qualità dell'offerta formativa, nel riconoscimento dell'identità di un unico Istituto Comprensivo al servizio dell'intera comunità educante. Oltretutto, la distanza fra le varie sedi non permette il contatto quotidiano fra i docenti che favorisce la condivisione di pratiche didattiche e la realizzazione di progetti, quali ad esempio quelli di continuità, perché l'effettuazione di tali progetti implica costi aggiuntivi per il trasporto e l'Istituto, così come il territorio, soffre dei pochi servizi di trasporto pubblico a disposizione. Rispetto alle risorse economiche a disposizione, l'ubicazione su sei edifici comporta una lievitazione dei costi di gestione e una distribuzione delle risorse che rischia di frammentarne l'efficacia.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO LESMO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MBIC8BS008
Indirizzo	VIA DONNA ROSA, 13 LESMO 20855 LESMO
Telefono	0396065803
Email	MBIC8BS008@istruzione.it
Pec	MBIC8BS008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icslesmo.edu.it

Plessi

SCUOLA MATERNA/CORREZZANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MBAA8BS015
Indirizzo	VIA MANZONI,2 CORREZZANA 20050 CORREZZANA

SCUOLA MATERNA "GAETANO CASATI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MBAA8BS026
Indirizzo	VIA CADUTI PER LA PATRIA 22 LESMO 20050 LESMO



SCUOLA ELEMENTARE "D.ALIGHIERI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE8BS01A
Indirizzo	VIA DE GASPERI,18 CORREZZANA 20050 CORREZZANA
Numero Classi	9
Totale Alunni	193

SCUOLA ELEMENTARE "G. PARINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE8BS02B
Indirizzo	VIA SCUOLE CAMPARADA 20050 CAMPARADA
Numero Classi	5
Totale Alunni	96

SCUOLA ELEMENTARE "A.MANZONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE8BS03C
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO,17 LESMO 20050 LESMO
Numero Classi	14
Totale Alunni	259

"DON MILANI" -LESMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MBMM8BS019
Indirizzo	VIA DONNA ROSA 13 LESMO 20050 LESMO
Numero Classi	19



Totale Alunni

362

Approfondimento

Per la realizzazione dell'ampia progettualità delineata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto dispone di spazi interni ed esterni articolati e funzionali, pensati per favorire una scuola intesa come luogo pienamente abitabile, aperto alla socialità, alla condivisione e alla partecipazione, oltre che come ambiente dedicato allo studio e all'apprendimento formale. Gli spazi laboratoriali – Aule STEM, Biblioteca innovativa, laboratori di scienze, di informatica e di arte – stanno assumendo un ruolo sempre più centrale, in quanto ambienti privilegiati per il potenziamento di una didattica per competenze, orientata a consentire agli studenti apprendimenti significativi, lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità personale. In tali contesti, le alunne e gli alunni sono messi nelle condizioni di fare ricerca, coltivare curiosità, formulare ipotesi, collaborare, affrontare e risolvere problemi in modo condiviso, nonché di progettare e realizzare attività in maniera sempre più consapevole e autonoma. Gli studenti che desiderano dedicarsi a specifici progetti, suonare, produrre materiali multimediali o utilizzare le attrezzature scolastiche hanno la possibilità di fruire non solo degli spazi formali, rappresentati dalle aule tradizionali, ma anche di aule dedicate o caratterizzate da materiali, strumenti e sussidi che ne definiscono la funzione in relazione alle attività svolte. A tali ambienti si affiancano spazi informali, compresi quelli esterni, che consentono lo svolgimento di attività all'aria aperta, ludico-motorie e di giardinaggio, ampliando ulteriormente le opportunità educative e formative offerte dalla scuola. Gli edifici scolastici, di costruzione recente e privi di barriere architettoniche, garantiscono condizioni di accessibilità e inclusione per tutti gli alunni; ogni plesso è inoltre dotato di servizio mensa, a supporto dell'organizzazione del tempo scuola e del benessere degli studenti. L'Istituto Comprensivo di Lesmo, dopo un periodo di un anno di reggenza, ha visto, a partire dall'anno 2024, la presenza di un Dirigente scolastico a tempo indeterminato, elemento che sta contribuendo in modo significativo al consolidamento di una comunità di apprendimento coesa e orientata a porre al centro le alunne e gli alunni, valorizzandone i bisogni, le potenzialità e il percorso di crescita personale e formativa.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	4
	Musica	1
	Scienze	1
	Laboratorio Stem	3
Biblioteche	Informatizzata	6
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio di pre e post scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	171
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	13
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	42
	Tavoli touch digitali	2



Approfondimento

Per la realizzazione dell'ampia progettualità delineata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto dispone di ampi spazi interni ed esterni, concepiti per rendere la scuola un luogo pienamente abitabile nella sua totalità, spazio di apprendimento, ma anche di relazione, socialità e condivisione. Gli spazi laboratoriali assumono un ruolo centrale nel potenziamento di una didattica per competenze, consentendo agli studenti di apprendere in modo significativo, autonomo e responsabile. In tali contesti, le alunne e gli alunni sono messi nelle condizioni di fare ricerca, coltivare curiosità, formulare ipotesi, collaborare, affrontare e risolvere problemi in modo condiviso, nonché di progettare attività in maniera sempre più consapevole e autonoma. Gli studenti che desiderano lavorare su specifici progetti, suonare, produrre video o utilizzare le attrezzature scolastiche possono fruire, oltre agli spazi formali costituiti dalle aule tradizionali, di aule dedicate o caratterizzate da materiali e sussidi specifici, che ne definiscono la funzione in relazione alle attività svolte. A tali ambienti si affiancano spazi informali ed esterni, che consentono lo svolgimento di attività all'aria aperta, ludico-motorie e di giardinaggio, ampliando ulteriormente le opportunità educative. In particolare, ciascun plesso dispone di ampie superfici interne ed esterne: tutte le scuole sono dotate di giardini e aree verdi, nonché di numerosi spazi laboratoriali e locali polifunzionali. Nelle Scuole dell'infanzia sono presenti ampi saloni attrezzati, aule dedicate alla psicomotricità, alle attività musicali, una biblioteca e un'aula multimediale. Nelle tre Scuole primarie dell'Istituto sono disponibili la palestra, il laboratorio di informatica, la biblioteca informatizzata, l'aula magna, il laboratorio STEM e spazi polifunzionali. Nella Scuola secondaria di primo grado sono presenti laboratori di informatica, musicale, artistico e scientifico. Ogni classe è dotata di LIM o di schermo multimediale. Gli edifici scolastici, di costruzione recente e privi di barriere architettoniche, garantiscono condizioni di accessibilità e inclusione; ciascun plesso è inoltre dotato di servizio mensa, a supporto dell'organizzazione del tempo scuola e del benessere degli alunni. Le Amministrazioni comunali intervengono attraverso il Piano per il Diritto allo Studio a sostegno dell'offerta formativa dell'Istituto, finanziando specifici progetti e garantendo servizi essenziali, quali il trasporto scolastico e il servizio di pre e post scuola, in un'ottica di collaborazione e corresponsabilità educativa con la scuola.





Risorse professionali

Docenti	113
Personale ATA	29

Approfondimento

Negli ultimi anni, l'Istituto ha registrato l'ingresso di nuovi docenti a seguito delle procedure concorsuali, processo che ha contribuito a determinare una significativa stabilità del personale, elemento strategico per il buon funzionamento dell'organizzazione scolastica e per la garanzia della continuità didattica. Tale stabilità rappresenta un fattore qualificante dell'azione educativa e formativa dell'Istituto. All'interno dell'organico è presente un numero rilevante di docenti in possesso di certificazioni linguistiche, conseguite anche grazie ai percorsi di formazione attivati con i fondi del PNRR. Questo patrimonio di competenze costituisce un valore aggiunto per il potenziamento delle competenze linguistiche e per l'innovazione metodologica della didattica. L'Istituto si avvale inoltre di un numero significativo di educatori professionali, in misura superiore ai principali riferimenti di confronto. Il loro intervento è finalizzato alla promozione dell'inclusione e del benessere delle alunne e degli alunni con bisogni educativi speciali, in stretta collaborazione con i docenti, contribuendo alla costruzione di un contesto educativo attento ai bisogni individuali. In tutti gli ordini di scuola opera una figura di psicopedagogo ed è attivo uno spazio di ascolto e di prima consulenza rivolto agli adulti della comunità educante, in particolare docenti e genitori. L'Istituto si avvale inoltre di esperti esterni per la realizzazione di progetti teatrali e per il potenziamento della lingua inglese, ampliando così le opportunità formative offerte agli studenti. Un punto di forza dell'Istituto, come evidenziato dalle indagini condotte per individuare i fattori che incidono sul successo non solo scolastico ma anche formativo, è rappresentato dalla stabilità del corpo docente, riconosciuta come elemento determinante per favorire la qualità degli apprendimenti. La qualità dell'insegnamento si fonda sulla collaborazione e sulla solidarietà professionale tra i docenti, su relazioni educative stabili con le famiglie, che si consolidano nel tempo, sul riconoscimento sociale del ruolo dell'insegnante e, non ultimo, sul senso di appartenenza alla comunità scolastica. Quest'ultimo stimola la crescita qualitativa dell'offerta formativa e contribuisce alla costruzione di un ambiente accogliente, caratterizzato da un clima positivo alimentato da valori condivisi. La permanenza dei docenti nel tempo ha consentito il consolidamento del lavoro di gruppo all'interno dell'Istituto e ha arricchito il



corpo docente di competenze professionali, maturate attraverso l'esperienza condivisa e scelte pedagogiche comuni. In tale contesto, i docenti trovano una maggiore soddisfazione professionale, elemento che si riflette positivamente sulla qualità dell'azione educativa. Gli insegnanti, nel rispetto delle specificità dei diversi ordini di scuola, programmano collegialmente le attività didattiche. La progettazione per disciplina o per ambiti disciplinari è condivisa all'interno delle interclassi, delle intersezioni e dei Consigli di classe, favorendo coerenza e continuità. Ciò ha consentito la predisposizione di prove comuni e un'organizzazione unitaria delle attività di non insegnamento. I docenti partecipano attivamente a commissioni di lavoro composte da rappresentanti di tutti gli ordini di scuola; diversi progetti, infatti, sono progettati a livello di Istituto e sviluppati in verticale, rafforzando l'unitarietà del curriculum e la continuità del percorso formativo delle alunne e degli alunni.



Aspetti generali

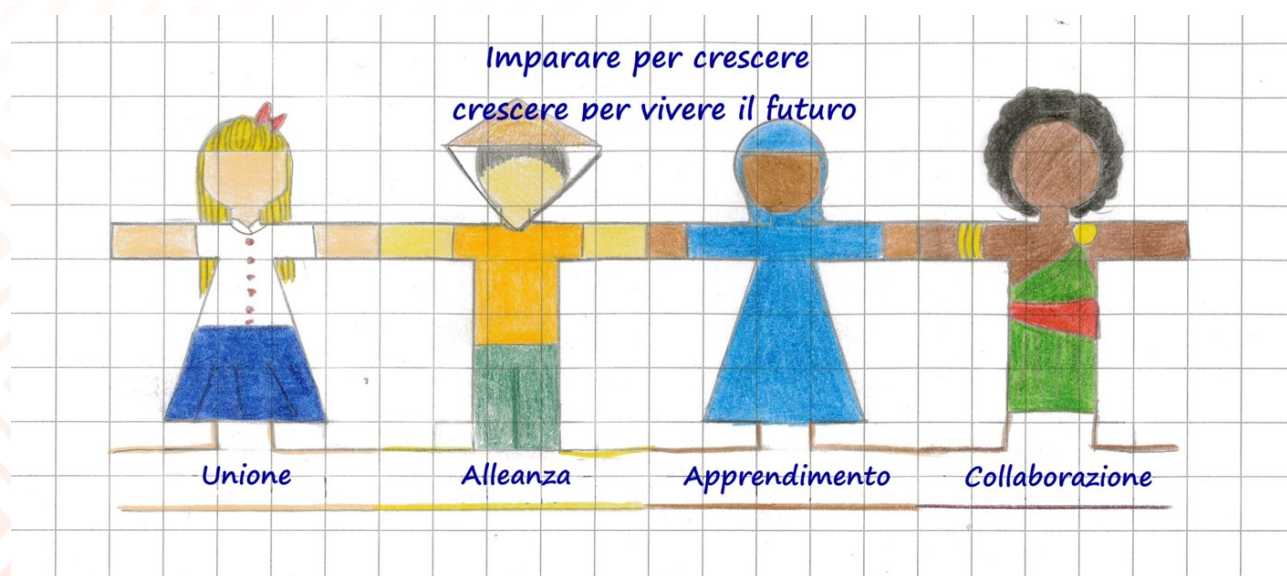
Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Vision

Rendere possibile al/la bambino/a, al/la ragazzo/a di fare esperienza positiva della sua vita, la scuola di tutti e per tutti come:

- ambiente di crescita per ognuno, valorizzando le differenze;
- comunità di apprendimento in grado di promuovere la cultura della partecipazione; dell'incontro, del confronto e dell'inclusione e che assicuri piene opportunità di successo formativo;
- luogo di successo formativo per ognuno e per tutti;
- luogo di incontro, dialogo, inclusione e opportunità;
- luogo per sviluppare abilità cognitive, emotive, relazionali e competenze trasversali;
- luogo di interazioni educative-didattiche significative e collaborative;
- luogo di crescita, realizzazione personale e sociale di cittadini attivi e consapevoli.

Mission





La Mission dell'Istituto esplicita: "Imparare per crescere, crescere per vivere il futuro; unione, alleanza, collaborazione e apprendimento". sintetizza un'idea di scuola che ha al centro l'alunno e identifica la scuola come comunità di apprendimento che condivide scelte educative e che si ispira ai principi di equità, accoglienza, integrazione e inclusione.

Finalità e scelte educative

- Ambiente di crescita per tutti, valorizzando le differenze.
- Attenzione all'intero sistema-alunno (bisogni/attese, dimensioni caratteriali, caratteristiche cognitive, bagaglio culturale ...).
- Attenzione agli aspetti affettivi dell'apprendimento (motivazione, apprendimento significativo, relazione educativa).
- Personalizzazione percorso didattico e formativo, orientamento.

La scuola deve preparare, oggi, i ragazzi per una società in cui vivranno in futuro, senza sapere esattamente come evolverà la società. Ciò pone un primo grande dilemma, con ricadute importantissime sulla stessa organizzazione concreta dei curricoli, delle materie da insegnare, di quali competenze sviluppare, delle metodologie innovative da introdurre. In questa prospettiva, dovere della scuola è favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi e competenze, a partire da concreti bisogni formativi, superando la logica funzionalistica dell'individualizzazione legata agli apprendimenti; occorre farsi carico della persona nella sua globalità cognitiva, affettiva, relazionale, nel rispetto dei tempi di sviluppo e delle forme di apprendimento; per renderla protagonista nel setting di apprendimento affinché possa esprimere interessi potenzialità, attitudini e sviluppare il proprio talento; nel rispetto delle differenze e delle eterogeneità secondo un principio non di uguaglianza, ma di equità. Scuola come Comunità educativa: co-costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educative del territorio.

L'Istituto comprensivo si ispira ai seguenti principi:

- pari opportunità;
- accoglienza, integrazione e inclusione;
- condivisione delle scelte educative esplicitate nel patto di corresponsabilità;
- efficienza nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficacia ed equità;
- partecipazione nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educative del territorio.

Pertanto è necessario:

costruire un ambiente sereno e socializzante per promuovere negli alunni capacità cognitive,



- emotive relazionali necessarie all'incontro e al confronto con culture diverse;
- realizzare un percorso formativo unitario che accompagni la persona in formazione, nel rispetto dello sviluppo evolutivo e dell'età;
- promuovere la capacità di orientarsi per favorire la creazione di un personale progetto di vita;
- educare all'impegno, alla collaborazione, alla responsabilità, al rispetto delle regole per promuovere la legalità come comportamento quotidiano favorendo cittadinanza attiva;
- sostenere gli alunni nella capacità di dar senso alle esperienze scolastiche ed extrascolastiche ricomponendo la frammentazione dei saperi e delle informazioni;
- perseguire l'integrazione tra i saperi e le esperienze per favorire conoscenze complesse all'altezza del mondo attuale;
- fornire le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire mappe dei saperi coerenti con le trasformazioni del mondo attuale;
- riconoscere e valorizzare le potenzialità di ogni singolo alunno attraverso percorsi didattici personalizzati ed individualizzati;
- realizzare la collegialità, la condivisione delle scelte, la circolarità dell'apprendimento in sinergia di azioni tra scuola – famiglia – territorio.

L'ORIENTAMENTO del nostro Istituto, centrato sulla persona, ha come obiettivo il successo formativo di ciascun alunno attraverso il perseguimento di competenze chiave in dimensione europea e garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di istruzione permanente degli alunni, in quanto futuri cittadini del mondo.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- a) Favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascun allievo, offrendo un ambiente favorevole alla formazione integrale della sua personalità e promuovendo comportamenti ispirati all'inclusione, alla cooperazione, solidarietà e spirito di cittadinanza
- b) Prestare attenzione alla dimensione "affettiva" dell'apprendimento, curando la relazione educativa tra docente e allieva/o, promuovendo le motivazioni all'apprendere, stimolando la curiosità e prestando ascolto, agli studenti e alle famiglie

TIENE CONTO:

- delle finalità del legislatore, vale a dire le finalità istituzionali della scuola dell'autonomia, di cui L.



107/2015 art. 1 c. 1:

- a) innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
- b) contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali,
- c) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,
- d) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educare alla cittadinanza attiva,
- e) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini nel contesto territoriale in cui operiamo.

È ORIENTATA:

- al perseguimento di competenze chiave in dimensione europea (Raccomandazione 22 maggio 2018);
- all'innovazione di strategie/strumenti/metodologie;
- alla salvaguardia di ciò che è meritevole, della realtà esistente, dei saperi essenziali, irrinunciabili;
- alla responsabilità di rispondere del nostro operato nel contesto e verso gli stakeholders di riferimento.

Scelte educative

La scuola deve preparare, oggi, i ragazzi per una società in cui vivranno in futuro, senza sapere esattamente come evolverà la società. Ciò pone un primo grande dilemma, con ricadute importantissime sulla stessa organizzazione concreta dei curricula, delle materie da insegnare, di quali competenze sviluppare, delle metodologie innovative da introdurre. Nel processo di insegnamento-apprendimento occorre in primo luogo prestare attenzione alla dimensione "affettiva" dell'apprendimento, curando la relazione educativa tra docente e allievo/o, promuovendo le motivazioni all'apprendere, stimolando la curiosità e prestando ascolto, agli studenti e alle famiglie. Per realizzare ciò è necessario l'ascolto di bisogni e delle attese e l'individualizzazione dell'insegnamento: occorre mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto, felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo. Occorre accogliere integralmente il bisogno educativo degli studenti per permettere loro l'accesso



personale all'esperienza culturale, strapparli dalla passività, mobilitare talenti, metterli in azione. La scuola con i suoi processi formativi ed educativi deve permettere alle persone e in particolare agli alunni di impadronirsi del futuro e di contribuire al progresso della propria comunità e del proprio ambiente. Occorre mettere in atto una didattica «sfidante»: l'insegnante deve essere attento alla creatività dei ragazzi e far sorgere in tutti il desiderio di conoscere ed imparare. Il Piano dell'Offerta Formativa, rappresenta un documento di impegni tra la scuola e il territorio incentrato sul rapporto scuola-studenti-famiglia. Gli indirizzi generali dell'Istituto Comprensivo e quelli specifici di ogni grado di scuola sono finalizzati alla promozione del successo formativo di ciascun alunno e nei processi di insegnamento/apprendimento è ineludibile tener conto della dimensione educativa e delle «non cognitive skills».

Obiettivi formativi individuati dalla scuola:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
4. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
5. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
6. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
7. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Risultati scolastici

Gli esiti riscontrati in questi ultimi anni dimostrano una notevole efficacia dei percorsi messi in atto affinché gli studenti raggiungano i traguardi prefissati. Il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato è inferiore alla media regionale perché si punta a valorizzare le potenzialità di ognuno e a sostenere gli alunni in difficoltà, attraverso percorsi personalizzati e di recupero in itinere, per permettere a tutti il raggiungimento almeno delle strumentalità di base. A sostegno della fascia medio/alta, la scuola propone molti progetti nei quali gli alunni possono arricchire e potenziare le proprie conoscenze, abilità e competenze. Non si rilevano casi di trasferimenti o di abbandono scolastico, anzi gli alunni, nella maggior parte dei casi, proseguono il



percorso in Istituti quinquennali quali licei e Istituti tecnici conseguendo risultati positivi. Anche i risultati delle prove Invalsi rilevano che gli alunni dell'istituto hanno una preparazione medio alta: gli esiti delle prove di italiano, matematica e di inglese delle classi quinte e terze della Scuola secondaria sono positivi rispetto ai risultati della regione Lombardia, dell'Italia e della macro area del Nord ovest. Gli alunni inseriti in fascia bassa sono decisamente esigui rispetto alla media regionale e le eccellenze rappresentano una percentuale importante.

Rendicontare per migliorare

Progettare un sistema di rendicontazione sociale capace di spingersi fino alla misurazione dell'impatto, valutando i risultati non solo in termini di outcome, ma anche in termini di cambiamento (impact), attraverso la documentazione con evidenze del valore aggiunto che la scuola è in grado di generare, anche perché, in un'ottica di accountability, la scuola deve rispondere dell'efficacia/efficienza/equità del proprio agire, di fronte ai diversi stakeholders, per il successo formativo del singolo e della comunità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Promuovere proposte educative e didattiche per formare cittadini attivi, responsabili e consapevoli, capaci di partecipare alla vita democratica rispettando regole, diritti e doveri, attraverso tre nuclei tematici principali: Costituzione, Sviluppo Sostenibile (ambientale, economico, salute) e Cittadinanza Digitale.

Traguardo

* Aumentare il numero di studenti che al termine della classe quinta della Scuola Primaria abbiano raggiunto una valutazione superiore al

● Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare e potenziare la competenza multilinguistica, in lingua inglese e francese, secondo i livelli QCER .

Traguardo

* Aumentare il numero di studenti che al termine della classe quinta della Scuola Primaria abbiano raggiunto un livello di competenza uguale o superiore a

Priorità

Consolidare, potenziare le conoscenze e competenze digitali, promuovere il loro utilizzo responsabile e con spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società.



Traguardo

* Implementare le modalità di valutazione delle competenze digitali con app e strumenti digitali. * Aumentare il numero dei percorsi di consolidamento delle competenze digitali, attraverso l'uso consapevole delle tecnologie digitali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Costruire competenze digitali per il futuro: un curriculum verticale per cittadini digitali consapevoli**

Il Piano di Miglioramento "Costruire competenze digitali per il futuro: un curriculum verticale per cittadini digitali consapevoli" si propone di progettare e attuare un Curriculum Verticale Digitale fondato sul Quadro Europeo delle Competenze Digitali per i Cittadini – DigComp 2, assunto come riferimento comune e condiviso per tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.

Il percorso mira a garantire continuità, progressività e coerenza nello sviluppo delle competenze digitali degli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, superando interventi episodici e frammentari e promuovendo una progettazione sistemica, intenzionale e valutabile.

Il curriculum è strutturato in coerenza con le cinque aree di competenza del DigComp (alfabetizzazione su informazioni e dati, comunicazione e collaborazione, creazione di contenuti digitali, sicurezza, problem solving), declinate in obiettivi di apprendimento gradualmente, traguardi di competenza e livelli di padronanza adeguati all'età e allo sviluppo degli studenti.

Particolare attenzione è riservata alla dimensione educativa e formativa del digitale, inteso non solo come insieme di strumenti, ma come ambiente di apprendimento e spazio di esercizio della cittadinanza, favorendo l'uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali, nel rispetto delle regole, della sicurezza e dei principi di inclusione.

Il Piano di Miglioramento prevede il coinvolgimento attivo dei docenti dei diversi ordini di scuola, la condivisione di criteri comuni di progettazione e valutazione e l'integrazione del curriculum digitale con la didattica disciplinare, al fine di promuovere competenze trasversali indispensabili per la formazione del cittadino europeo del XXI secolo.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare, potenziare le conoscenze e competenze digitali, promuovere il loro utilizzo responsabile e con spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società.

Traguardo

* Implementare le modalità di valutazione delle competenze digitali con app e strumenti digitali. * Aumentare il numero dei percorsi di consolidamento delle competenze digitali, attraverso l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare il processo di sviluppo della competenza digitale attraverso i seguenti obiettivi: utilizzare consapevolmente gli strumenti digitali; fornire le abilità fondamentali per usare vari dispositivi produttività e per cercare informazioni online in modo efficace e sicuro; sviluppare la capacità di produrre e modificare contenuti.

Formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi, attraverso la conoscenza della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale, promuovendo valori come legalità, solidarietà, rispetto della diversità, cura dell'ambiente e partecipazione.



○ **Ambiente di apprendimento**

Razionalizzare spazi e tempi per rispondere in maniera ottimale all'esigenza di apprendimento degli alunni.

Realizzare ambienti di apprendimento polifunzionali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un ambiente accogliente che valorizzi le potenzialità individuali attraverso strategie didattiche flessibili.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare le competenze del personale docente rispetto alle metodologie didattiche

Migliorare il livello delle competenze informatiche dei docenti.

Attività prevista nel percorso: Analisi del contesto e mappatura delle competenze digitali

Descrizione dell'attività

L'attività è finalizzata alla rilevazione sistematica dei bisogni formativi degli alunni e dei docenti in relazione allo sviluppo



delle competenze digitali, in coerenza con il quadro europeo DigComp. Attraverso strumenti di osservazione, analisi documentale e confronto tra i diversi ordini di scuola, viene effettuata la mappatura delle pratiche didattiche già in atto, al fine di individuare punti di forza, criticità e ambiti di miglioramento. Tale analisi costituisce la base conoscitiva per la progettazione condivisa del Curricolo Verticale Digitale e per l'individuazione di azioni formative mirate e coerenti con le priorità di Istituto.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Il Dirigente scolastico

Risultati attesi

L'attività consentirà di disporre di un quadro conoscitivo chiaro e condiviso sul livello di sviluppo delle competenze digitali degli alunni e dei docenti, nonché sulle pratiche didattiche già presenti nei diversi ordini di scuola. I risultati attesi comprendono l'individuazione dei principali bisogni formativi, la valorizzazione delle esperienze efficaci già in atto e la definizione di priorità di intervento coerenti con il quadro europeo DigComp, a supporto di una progettazione curricolare verticale, progressiva e sostenibile.



Attività prevista nel percorso: Progettazione del Curricolo Verticale DigComp

Descrizione dell'attività	<p>L'attività prevede la costituzione di un gruppo di lavoro verticale, composto da docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, con il compito di progettare in modo condiviso il Curricolo Verticale Digitale. Il gruppo opera per declinare le aree di competenza del quadro europeo DigComp in obiettivi di apprendimento e traguardi di competenza progressivi, calibrati sulle diverse fasce d'età e coerenti con il Curricolo d'Istituto per competenze.</p> <p>Contestualmente vengono definiti criteri comuni per la progettazione didattica, al fine di garantire coerenza, continuità e trasferibilità dei percorsi nei diversi ordini di scuola. Al completamento del lavoro, il gruppo individua e struttura compiti di realtà significativi, differenziati per ordine di scuola, finalizzati a promuovere l'applicazione concreta e consapevole delle competenze digitali in contesti autentici e interdisciplinari.</p>
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA



	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Il Dirigente scolastico.
Risultati attesi	L'attività porterà alla definizione di un quadro curricolare digitale condiviso e coerente tra i diversi ordini di scuola, fondato sul riferimento comune al DigComp. I risultati attesi includono la formalizzazione di obiettivi di apprendimento e traguardi progressivi per fascia d'età, l'adozione di criteri comuni di progettazione didattica e la predisposizione di compiti di realtà significativi e graduati, in grado di garantire continuità educativa, coerenza metodologica e sviluppo progressivo delle competenze digitali degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Condivisione delle buone pratiche

Descrizione dell'attività	<p>L'attività è finalizzata a promuovere una cultura professionale condivisa orientata all'innovazione didattica e allo sviluppo delle competenze digitali, attraverso la condivisione di metodologie didattiche innovative e inclusive coerenti con il quadro europeo DigComp. In tale prospettiva viene avviata una comunità di pratica tra docenti dei diversi ordini di scuola, finalizzata allo scambio di esperienze, materiali e buone pratiche.</p> <p>Parallelamente, il lavoro collegiale è orientato all'elaborazione di rubriche valutative comuni, allineate ai livelli di competenza DigComp, e alla definizione di strumenti condivisi di osservazione e documentazione delle competenze digitali degli</p>
---------------------------	--



alunni, al fine di garantire coerenza, trasparenza e continuità nei processi di insegnamento, apprendimento e valutazione .

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2028

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti
Studenti

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Nuove competenze e nuovi linguaggi
Estensione del tempo pieno

Responsabile Il Dirigente scolastico.

Risultati attesi L'attività consentirà di rafforzare la condivisione di pratiche didattiche innovative e inclusive e di consolidare una comunità professionale orientata alla riflessione e al miglioramento continuo. I risultati attesi comprendono la disponibilità di rubriche valutative comuni e di strumenti condivisi di osservazione delle competenze digitali, coerenti con i livelli DigComp, nonché una maggiore coerenza nei criteri di progettazione e valutazione tra i diversi ordini di scuola, a beneficio della continuità educativa e della qualità degli apprendimenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'utilizzo delle metodologie attive è sempre più diffuso nell'Istituto, numerose sono le attività di cooperative learning svolte nelle classi sia della scuola primaria che secondaria. L'utilizzo dei laboratori presenti nei plessi favorisce una didattica di "bottega" che pone al centro l'alunno. Alcune discipline come scienze, musica, arte si caratterizzano per la forte attività laboratoriale. Lo studio delle lingue straniere viene supportata da metodologia Clil nella Scuola secondaria, da laboratori con docente madrelingua sia nella Scuola dell'Infanzia che nella Scuola primaria. I laboratori informatici permettono agli alunni di acquisire competenze digitali. La presenza delle aule Stem nelle Scuole primarie permette di sviluppare il pensiero critico, di trovare soluzioni innovative e originali, anche attraverso il "tinkering" (sperimentazione), di familiarizzare con il coding, la programmazione e l'uso consapevole della tecnologia, di aumentare l'interesse verso le materie STEM per future scelte formative e professionali e di favorire l'apprendimento cooperativo. L'ampia progettualità che caratterizza l'istituto permette agli alunni di lavorare sempre più per competenze. Alcune classi di scuola primaria lavorano spesso a classi aperte, per piccoli gruppi eterogenei o omogenei per favorire una didattica individualizzata e learning by doing. All'interno delle classi si effettuano sistematicamente attività a piccolo gruppo e peer to peer, dove gli alunni sono soggetti attivi del proprio apprendimento, confrontandosi tra loro e trovando soluzioni ai problemi che di volta in volta si trovano ad affrontare. Si assiste ad un superamento progressivo delle ore destinate alla lezione frontale. Durante le ore di programmazione settimanali, che per i docenti della primaria, avvengono per interclasse, vi è il confronto sulle metodologie utilizzate in aule ciò produce un arricchimento continuo. Lo stesso avviene nelle riunioni per materia alla scuola Secondaria, dove la programmazione viene costruita e condivisa per fasce di classe.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



Lavorare per competenze implica la costruzione di strumenti di valutazione che siano in grado di valutarle. Proseguendo nel percorso iniziato che ha portato all'identificazione dei traguardi di competenza alla fine dei tre ordini di scuola delle otto competenze chiave e di cittadinanza, occorre costruire strumenti flessibili che siano in grado di dare evidenza al livello raggiunto di competenza di ogni singolo alunno. Questo è il presupposto per poter poi stilare il certificato delle competenze alla fine della scuola Primaria e Secondaria. Occorrerà costruire non solo rubriche di valutazione ad hoc per ogni unità formativa, ma anche strumenti che tengano conto di indicatori e delle osservazioni sistematiche da parte dei docenti che accompagnano gli alunni e strumenti che siano in grado di valutare sia gli apprendimenti formali, ma anche quelli informali e non formali. La nozione di competenza include componenti cognitive, ma anche componenti motivazionali, etiche, sociali e relative ai comportamenti. La valutazione tradizionale fornisce dispositivi utili a misurare ed accertare conoscenze e abilità, ma rischia di risultare parziale e inadeguata per esplorare le diverse dimensioni della competenza soprattutto per quanto riguarda la parte più profonda del soggetto. E' una valutazione che verifica ciò che l'alunno sa fare con ciò che sa ed è fondata su una prestazione reale e che necessita di strumenti che traducano le competenze in indicatori e livelli che rappresentino le prestazioni essenziali affinché una persona possa essere riconosciuta competente in un certo ambito.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

I docenti dell'Istituto, attraverso un percorso di formazione e autoformazione, stanno rafforzando l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Questo significa un graduale allontanamento da un



modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi. Cresce sempre di più l'esigenza di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti; attraverso l'utilizzo di nuove metodologie quali: cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, learning by doing. Il diffondersi della didattica attiva favorisce anche l'apprendimento informale, che avviene durante le attività quotidiane e consiste nell'imparare facendo e consente ai ragazzi di accrescere spontaneamente la propria maturità e di implementare, con spontaneità e naturalezza, grazie alla partecipazione "in prima persona", le proprie conoscenze. Un "ambiente di apprendimento" così connotato offre una valida chiave d'accesso alla complessità della società odierna.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

In relazione ad alcuni processi innovativi avviati, le aule hanno configurazioni diverse con banchi disposti ad isola, con spazi ad uso comune, micro laboratori, spazi per depositare i materiali di studio. Nell'istituto sta crescendo il numero delle aule dedicate o connotate con materiali e sussidi che le identificano per il tipo di attività che si svolge. Le aule dedicate sono utilizzate da più classi o da raggruppamenti di alunni di classi diverse. Gli spazi laboratoriali (, Biblioteca innovativa, Lab. si scienze, di informatica, di arte) stanno assumendo un ruolo fondamentale, al fine di potenziare la didattica per competenze e permettere agli studenti di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo. Le aule Stem, presenti nelle scuole primarie e utilizzate a rotazioni dagli alunni sono spazi didattici innovativi progettati per insegnare in modo integrato scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, combinando teoria e pratica attraverso attività laboratoriali, coding, robotica ed esperimenti, con l'obiettivo di sviluppare problem solving, pensiero critico e creatività negli studenti, utilizzando un approccio interdisciplinare e basato sul "fare" . Spesso includono attrezzature specifiche e un design flessibile per favorire il lavoro di gruppo e la



sperimentazione. L'Istituto si avvale della piattaforma G-suite per la Didattica digitale integrata. La "classroom", nella Didattica digitale integrata è il luogo virtuale dove condividere materiali, attività, prodotti, ecc..



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Per una scuola del futuro "Imparare per crescere, crescere per vivere il futuro"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto con i fondi del PNRR intende creare ambienti di apprendimento che pongano al centro, insieme alla tecnologia, lo sviluppo delle competenze, della collaborazione e della didattica attiva, per problemi e progetti secondo nuove logiche di gestione delle informazioni, improntate alla partecipazione ed alla condivisione dei saperi, all'acquisizione di competenze digitali, cioè di capacità di utilizzare in maniera sicura, critica e responsabile le nuove tecnologie. Si vogliono creare alcuni ambienti di apprendimento innovativi, che permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendosi a una dimensione "on-life". Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. Alcune classi resteranno fisse ma si lavorerà su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. I fondi saranno utilizzati principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, si utilizzeranno almeno in parte le dotazioni già in essere



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board - che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto e a posizionare in quegli ambienti attualmente sprovvisti di una superficie digitale di fruizione collettiva. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali quali per esempio notebook o tablet a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico a disposizione di studenti e insegnanti che possano spostarsi tra le aule. In molte aule rinnovate saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno ambienti laboratoriali, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 25 ambienti di apprendimento distribuiti su quattro plessi (tre scuole primarie e la Secondaria) ma il cambiamento avrà impatto su tutto l'istituto. Gli ambienti saranno dotati di tecnologia e contenuti immediati e facilmente fruibili che permetteranno agli studenti di approfondire argomenti e tematiche trattate mediante l'utilizzo di visori, display interattivi, proiezioni su larga scala.

Importo del finanziamento

€ 179.909,67

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	25.0	0



Approfondimento progetto:

Grazie ai finanziamenti del PNRR, l'Istituto ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi che hanno posto al centro, insieme alla tecnologia, lo sviluppo delle competenze, la collaborazione e la didattica attiva per problemi e progetti. Le azioni intraprese hanno favorito nuove modalità di gestione delle informazioni, improntate alla partecipazione, alla condivisione dei saperi e all'acquisizione di competenze digitali, intese come capacità di utilizzare le tecnologie in modo sicuro, critico e responsabile.

Nel corso dell'attuazione del progetto sono stati creati ambienti di apprendimento innovativi capaci di superare il concetto di semplice spazio fisico, aprendosi a una dimensione "on-life". Le aule sono state progressivamente trasformate in aule-laboratorio, funzionali a una didattica attiva, collaborativa e di tipo hands-on, supportata da strumenti tecnologici adeguati.

Pur mantenendo in alcuni casi classi con assegnazione stabile, sono state introdotte configurazioni flessibili e rimodulabili degli spazi, all'interno dei diversi ambienti, al fine di sostenere l'adozione di metodologie didattiche innovative e variabili. I finanziamenti sono stati destinati principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, mentre per gli arredi sono state valorizzate, almeno in parte, le dotazioni già presenti nell'Istituto, acquisite attraverso precedenti finanziamenti PON e PNSD.

Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati è stata affiancata una dotazione tecnologica diffusa. È stata completata la dotazione di base delle aule mediante l'installazione di Digital board di nuova generazione, che hanno integrato quelle già presenti e sono state collocate negli ambienti precedentemente sprovvisti di superfici digitali per la fruizione collettiva.

Le aule, indipendentemente dalla specificità disciplinare, sono state dotate di dispositivi digitali personali, quali notebook e tablet, messi a disposizione di studenti e docenti. Tali dispositivi sono stati collocati su carrelli mobili per la ricarica, la custodia e la protezione, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico, consentendo un utilizzo flessibile e condiviso all'interno dei diversi ambienti scolastici.

In molte delle aule rinnovate sono state introdotte dotazioni STEM di base, finalizzate a potenziare in modo diffuso la creatività, le capacità di problem solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.

Alla riconfigurazione delle aule si è affiancata la realizzazione di ambienti laboratoriali dedicati,



messi a disposizione di tutte le classi dell'Istituto. In particolare, sono stati oggetto di intervento 25 ambienti di apprendimento, distribuiti su quattro plessi (tre scuole primarie e la Scuola secondaria di primo grado), con un impatto complessivo esteso all'intera comunità scolastica.

Gli ambienti sono stati dotati di tecnologie e contenuti immediatamente fruibili, che hanno consentito agli studenti di approfondire argomenti e tematiche disciplinari attraverso l'utilizzo di visori, display interattivi e sistemi di proiezione su larga scala.

Parallelamente agli interventi in ambito didattico, l'Istituto ha potenziato anche l'area amministrativa, dotandosi di nuove strumentazioni tecnologiche e di dispositivi innovativi a supporto degli uffici, migliorando l'efficienza dei processi organizzativi e la gestione digitale delle attività.

Nel complesso, le azioni realizzate hanno consentito il pieno raggiungimento degli obiettivi progettuali, determinando un significativo miglioramento degli ambienti di apprendimento e delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto, sia sul versante didattico sia su quello amministrativo, in coerenza con quanto previsto in fase di progettazione.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: ICS Lesmo 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto intende creare un sistema permanente per lo sviluppo delle competenze digitali e



didattiche del personale scolastico attraverso la creazione di un sistema per la formazione continua di tutto il personale per la transizione digitale. Il progetto prevede una formazione ampia che abbraccia diversi aspetti dell'insegnamento con l'ausilio del digitale. Per il personale Ata si intende proporre di un percorso di aggiornamento sulle nuove procedure amministrative e sulle competenze necessarie al supporto delle stesse, ritenute fondamentali per il corretto funzionamento delle attività dell'Istituto.

Importo del finanziamento

€ 65.991,04

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	84.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto ha consentito la realizzazione di un sistema permanente per lo sviluppo delle competenze digitali e didattiche del personale scolastico, attraverso l'attivazione di un percorso strutturato di formazione continua rivolto a tutto il personale, finalizzato a sostenere in modo efficace la transizione digitale dell'Istituto.

Nel corso della sua attuazione è stata realizzata una proposta formativa ampia e articolata, che ha coinvolto diversi aspetti dell'insegnamento supportato dalle tecnologie digitali, favorendo l'innovazione metodologica e il miglioramento delle pratiche didattiche.

Per il personale ATA è stato attivato uno specifico percorso di aggiornamento sulle nuove procedure amministrative e sulle competenze necessarie al loro supporto operativo. Tale



formazione ha rafforzato le competenze professionali ritenute fondamentali per il corretto funzionamento delle attività dell'Istituto e per l'efficace gestione dei processi amministrativi connessi alla digitalizzazione.

Le attività realizzate hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, contribuendo in modo significativo al consolidamento delle competenze digitali del personale e alla diffusione di una cultura della formazione continua, coerente con le esigenze organizzative e didattiche dell'Istituto.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Costruiamo il nostro Futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti, studentesse e insegnanti. Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo rivestono un ruolo fondamentale nella formazione degli studenti e delle studentesse per permettere loro di affrontare le sfide del contesto globale, contribuendo così alla crescita della società nel suo complesso. La promozione di queste competenze è prioritaria per formare le nuove generazioni ad affrontare le sfide di una società "liquida", sempre più accelerata e complessa, al mondo del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate e allo sviluppo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

scientifico. Il multilinguismo, nella globalizzazione delle relazioni e del mercato, rappresenta una risorsa indispensabile per implementare la comunicazione e la comprensione tra persone di culture e lingue diverse. Il progetto "Costruiamo il nostro Futuro" è finalizzato alla promozione dell'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative che coinvolgono studenti e studentesse attivamente nel loro apprendimento, li aiutano sviluppare competenze trasversali, migliorano l'ambiente di apprendimento e promuovono l'innovazione e la creatività. L'approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", attraverso l'esperienza diretta sul campo, verrà condotto tenendo conto anche del Quadro di riferimento europeo sulle competenze con l'obiettivo di migliorare le prestazioni degli studenti, a una maggiore motivazione e a una formazione di qualità. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno delle scuole, coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione.

Importo del finanziamento

€ 116.178,14

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli	Numero	1.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
--------------------	-----------------	------------------	---------------------

insegnanti

Approfondimento progetto:

L'Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" ha perseguito il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricoli di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti finalizzati allo sviluppo delle competenze STEM, digitali e dell'innovazione, nonché di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti, studentesse e docenti.

Nel corso della sua attuazione, lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e del multilinguismo ha rivestito un ruolo centrale nella formazione delle alunne e degli alunni, consentendo loro di affrontare in modo più consapevole le sfide del contesto globale e contribuendo alla crescita culturale e sociale della comunità nel suo complesso. La promozione di tali competenze è risultata prioritaria per preparare le nuove generazioni ad affrontare una società "liquida", caratterizzata da processi accelerati e da una crescente complessità, nonché un mondo del lavoro in continua evoluzione, segnato dallo sviluppo scientifico e dall'uso di tecnologie sempre più avanzate.

Il potenziamento del multilinguismo, nel quadro della globalizzazione delle relazioni e dei mercati, ha rappresentato una risorsa strategica per migliorare la comunicazione e la comprensione tra persone appartenenti a culture e contesti linguistici differenti.

Il progetto "Costruiamo il nostro Futuro" è stato finalizzato alla promozione dell'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM, attraverso l'utilizzo di metodologie attive e collaborative che hanno coinvolto attivamente studentesse e studenti nei processi di apprendimento. Tali metodologie hanno favorito lo sviluppo di competenze trasversali, hanno contribuito al miglioramento dell'ambiente di apprendimento e hanno promosso l'innovazione e la creatività.

L'approccio laboratoriale e di tipo learning by doing, basato sull'esperienza diretta, è stato adottato in coerenza con il Quadro di riferimento europeo delle competenze, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni degli studenti, incrementare la motivazione allo studio e garantire una formazione di qualità.



I percorsi realizzati sono stati preceduti e accompagnati da una riflessione pedagogica condivisa e si sono svolti in ambienti scolastici appositamente dedicati. Le attività hanno coinvolto docenti interni, professionisti delle discipline STEM ed esperti madrelingua, anche grazie alla collaborazione con enti di formazione, consentendo una piena e integrata realizzazione degli obiettivi previsti.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Uniti per crescere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto "Uniti per Crescere" si propone di affrontare in modo sistematico e integrato il fenomeno della dispersione scolastica e dei divari negli apprendimenti all'interno della scuola secondaria di primo grado afferente all'istituto comprensivo di Lesmo. L'obiettivo principale è creare un ambiente educativo inclusivo e stimolante, capace di supportare ogni studente nel raggiungimento del proprio potenziale, nel rispetto delle proprie inclinazioni, specificità e attitudini. Il progetto mira ad implementare strategie per prevenire l'abbandono scolastico e favorire lo sviluppo delle competenze emotive degli studenti. Inoltre, le attività didattiche e formative consentono di perseguire il recupero delle competenze di base e il potenziamento delle abilità, stimolando gli interessi e il coinvolgimento degli studenti. Nell'ambito del progetto complessivo si intende strutturare e personalizzare percorsi di orientamento e mentoring, attività di recupero e potenziamento, laboratori creativi di orientamento coinvolgendo famiglie e comunità locale, associazioni e servizi sociali, in particolare gli Enti Locali di riferimento, ovvero il



Comune di Camparada, il Comune di Correzzana e il Comune di Lesmo

Importo del finanziamento

€ 57.014,58

Data inizio prevista

15/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	69.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	69.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto "Uniti per Crescere" - interamente svolto - ha affrontato in modo sistematico e integrato il fenomeno della dispersione scolastica e dei divari negli apprendimenti all'interno della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Lesmo. L'azione progettuale ha avuto come obiettivo principale la creazione di un ambiente educativo inclusivo e stimolante, capace di supportare ciascuno studente nel raggiungimento del proprio potenziale, nel rispetto delle inclinazioni personali, delle specificità individuali e delle diverse attitudini.

Nel corso della realizzazione del progetto sono state implementate strategie mirate alla prevenzione dell'abbandono scolastico e alla promozione dello sviluppo delle competenze emotive degli studenti. Le attività didattiche e formative hanno consentito il recupero delle competenze di base e il potenziamento delle abilità, stimolando l'interesse, la motivazione e il coinvolgimento attivo degli studenti nei percorsi di apprendimento.

Nell'ambito del progetto complessivo sono stati strutturati e personalizzati percorsi di



orientamento e mentoring, sono state realizzate attività di recupero e potenziamento e sono stati attivati laboratori creativi e di orientamento. Tali azioni hanno previsto il coinvolgimento delle famiglie, della comunità locale, delle associazioni e dei servizi sociali, con particolare riferimento agli Enti Locali di riferimento – Comune di Camparada, Comune di Correzzana e Comune di Lesmo – favorendo una rete di collaborazione educativa efficace e coerente con gli obiettivi del progetto.

Le attività svolte hanno contribuito in modo significativo alla riduzione delle situazioni di fragilità, al rafforzamento delle competenze personali e scolastiche degli studenti e alla promozione del successo formativo, confermando la validità dell'approccio integrato e personalizzato adottato.

Approfondimento

Nel triennio 2022–2025 l'Istituto Comprensivo di Lesmo ha realizzato un insieme organico e coerente di azioni finanziate dal PNRR, che hanno inciso in modo significativo sull'organizzazione didattica, sugli ambienti di apprendimento, sulle competenze professionali del personale e sul supporto educativo agli studenti. Tali interventi hanno posto basi solide e strutturate per un processo di innovazione didattica diffusa, orientata al miglioramento degli apprendimenti, alla riduzione dei divari, alla promozione dell'inclusione e allo sviluppo delle competenze chiave per il futuro.

Le azioni attuate hanno consentito di rinnovare profondamente gli ambienti di apprendimento, trasformando le aule in spazi flessibili, tecnologicamente avanzati e funzionali a una didattica attiva, laboratoriale e collaborativa, nonché di potenziare in modo significativo le dotazioni tecnologiche a supporto sia dell'attività didattica sia dei processi amministrativi. Parallelamente, la formazione del personale docente e ATA ha rafforzato le competenze digitali, metodologiche e organizzative, favorendo una gestione più efficace della transizione digitale e una maggiore qualità dell'azione educativa.

In ambito educativo e formativo, i percorsi di mentoring, orientamento, recupero e potenziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

hanno contribuito a contrastare la dispersione scolastica e a sostenere il successo formativo, mentre i progetti STEM e di potenziamento linguistico hanno promosso approcci didattici innovativi, interdisciplinari e inclusivi, capaci di valorizzare talenti, interessi e potenzialità degli studenti.

Nel loro insieme, le azioni realizzate non hanno rappresentato interventi isolati, ma un sistema integrato di innovazione, che ha rafforzato la capacità della scuola di rispondere ai bisogni educativi emergenti e di costruire una visione condivisa dello sviluppo futuro. Su queste basi, l'Istituto intende consolidare, ampliare e sviluppare ulteriormente nel triennio 2025-2028 i percorsi avviati, capitalizzando i risultati raggiunti e orientando l'offerta formativa verso un modello sempre più innovativo, inclusivo e coerente con le sfide educative, sociali e culturali del presente e del futuro.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione

Le Indicazioni Nazionali del 2012 e i nuovi scenari del 2018 stabiliscono che il conseguimento delle competenze definite nel Profilo dello studente costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo italiano. In particolare "occorre offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi".

Si riporta la definizione integrata con i nuovi scenari.

- "Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni, anche attraverso il riconoscimento della propria identità e dell'identità di ciascuno, per l'esercizio di una piena cittadinanza.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della Società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri, mostrando competenze di spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di comunicare ed esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. di esplorare il mondo, di organizzare il pensiero e riflettere sull'esperienza e sul sapere dell'umanità.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare



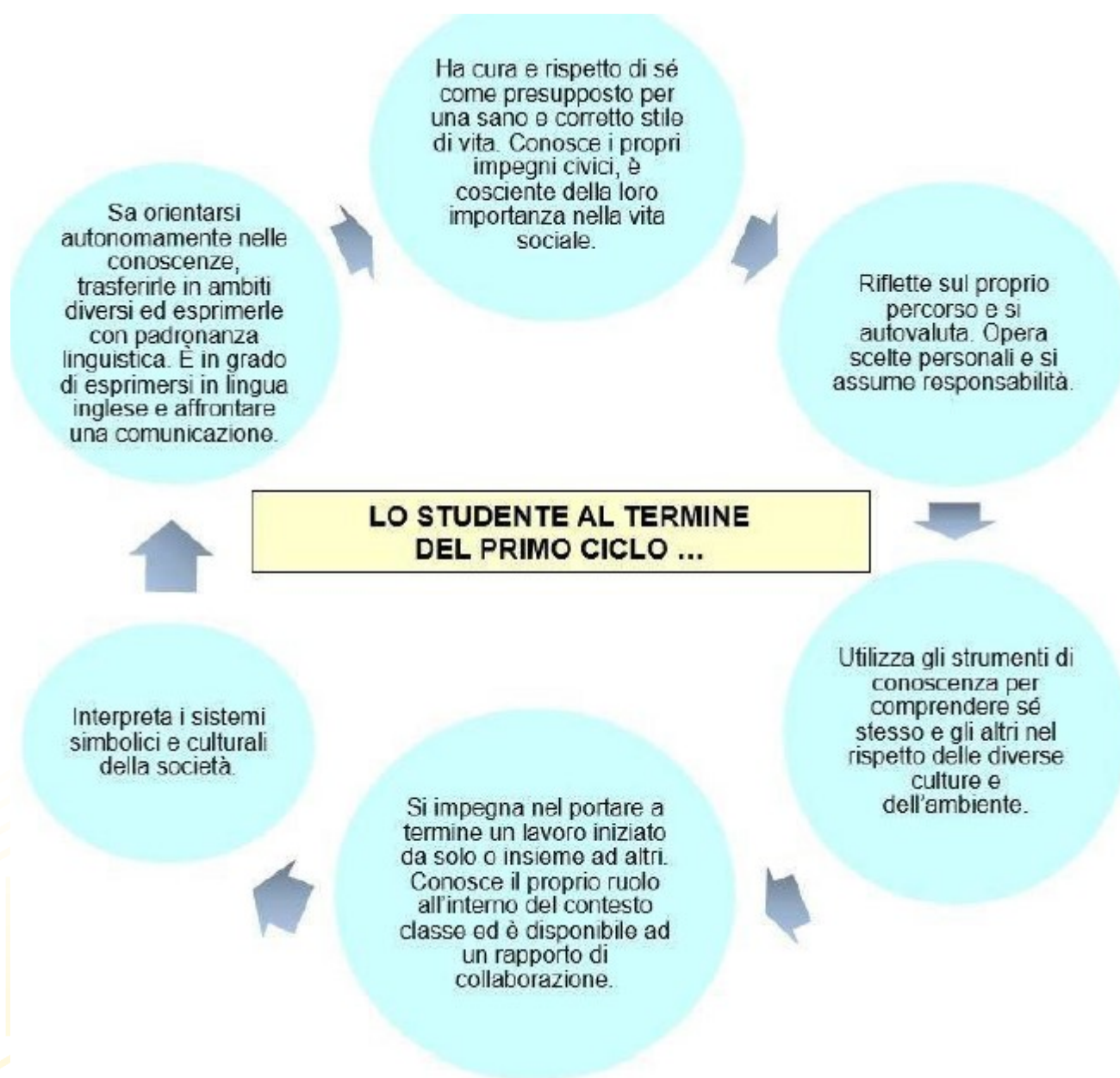
in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che lo circonda, favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone e di analizzare dati e fatti della realtà e verificarne l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; sa apprezzare il valore dei beni culturali.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. ed esercita una cittadinanza attiva.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti".



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità;

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei



bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il nido e con la scuola primaria.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce, esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure;
- avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé e progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti;
- quando occorre chiede aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Organizzazione oraria settimanale della Scuola dell'Infanzia

Le scuole dell'infanzia sono organizzate in sezioni eterogenee che accolgono fino a 28 bambini, con età compresa dai 3 ai 5 anni. Ogni sezione è affidata a 2 docenti contitolari e responsabili degli interventi educativi e didattici programmati. Il tempo scuola è di 40 ore settimanali per tutte le sezioni. L'orario è articolato su 5 gg settimanali, da lunedì a venerdì. L'orario di servizio del corpo docente prevede un'organizzazione che garantisce la compresenza utile allo svolgimento delle attività educativo/didattiche condotte attraverso la metodologia dei laboratori per intersezione ovvero per fasce di età. La contemporaneità è una grande risorsa anche durante il momento del pranzo e assicura un'attenzione più individualizzata verso ciascun bambino. In ogni sezione sono presenti due insegnanti e, nel caso di frequenza di un bambino DVA, vengono assegnati alla stessa anche l'insegnante di sostegno e la figura di un aiuto educativo. Un docente di IRC svolge un giorno alla settimana, in ciascuna sezione, le attività dedicate all'insegnamento della religione cattolica.



Organizzazione della giornata

La scansione del tempo, i suoi ritmi e le routine sono di fondamentale importanza per il bambino; durante la giornata ritrova nella "routine quotidiana" momenti ricchi di significato e di sicurezza.

GIORNATA TIPO
accoglienza bambini
momento presenze / attività di sezione
momento di gioco in salone
attività didattico - educative / laboratori
preparazione pranzo
pranzo
momento di gioco in salone o in giardino
attività didattico - educative di sezione
uscita bambini

Plesso	Ingresso	Uscita	Pre e post scuola
"G. Casati "LESMO	Dalle ore 8,10 alle ore 8,40	Dalle ore 15,50 alle ore 16,05	Dalle ore 7,30 alle ore 8,15 Dalle ore 16,05 alle ore 18,00
"M. Bambina" CORREZZANA	Dalle ore 8,15 alle ore 8,45	Dalle ore 16,00 alle ore 16,15	Dalle ore 7,30 alle ore 8,15 Dalle ore 16,15 alle ore 18,00



Scuola Primaria

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso le conoscenze e i linguaggi caratteristici di ciascuna disciplina, la scuola primaria pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili.

Organizzazione oraria settimanale della Scuola Primaria

In tutte le classi è in vigore il modello del Tempo Pieno, scelto dalla quasi totalità delle famiglie che prevede 30 ore di lezione e 10 ore per il servizio mensa obbligatorio.

Servizi Comunali - Pre – post scuola Plessi di Lesmo e Correzzana

Pre-scuola Dalle ore 7,30 alle ore 8,15

Post- scuola Dalle ore 16,15 alle ore 18,00

Attività	Orario
Attività didattiche	Dalle ore 8,15 alle ore 12,15
Mensa e dopo mensa	Dalle ore 12,15 alle ore 14,15
Attività didattiche	Dalle ore 14,15 alle ore 16,15

Il monte orario minimo previsto per ogni disciplina è calcolato su base annuale e rispecchia quello definito dalla legge 271 del 10.09.91 Le Discipline sono elencate nelle Indicazioni Nazionali (D.M. 254 del 16/11/2012):



Disciplina	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	Classe 4^	Classe 5^
Italiano	8	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze e tecnologia	2	2	2	2	2

Scuola Secondaria di I Grado

La Scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline:

- stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale;
- organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi;
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione;
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea;
- aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (Legge 53 del 2003).

La scuola Secondaria di I grado, sostenuta dai tre Comuni di Camparada, Correzzana e Lesmo, ha in



essere tre tipologie diverse di tempo scuola: tempo normale, tempo prolungato e indirizzo musicale.

Ciascun tempo scuola presenta alcune peculiarità:

il tempo normale è organizzato su cinque mattine e non prevede contemporaneità di insegnanti durante la settimana;

il tempo prolungato si caratterizza per un monte ore maggiore di italiano e matematica e offre la possibilità di attuare attività a piccolo gruppo grazie alla presenza contemporanea del docente di italiano e matematica. Inoltre gli allievi possono sperimentarsi in attività laboratoriali per due ore settimanali. I laboratori si svolgono a classi aperte, per piccoli gruppi elettivi e hanno generalmente durata quadrimestrale;

l'indirizzo musicale si caratterizza per lo studio di uno strumento a fiato, per le attività collettive e di orchestra ed è orientativo per il liceo musicale.

Le Amministrazioni Comunali organizzano il servizio pullman sia per il tempo normale che per il tempo prolungato e per il pomeriggio lungo dell'indirizzo musicale.

Organizzazione oraria settimanale

TEMPO NORMALE: 30 spazi orari settimanali dal lunedì al venerdì, dalle ore 7,50 alle ore 13,40

6 spazi di lezione al giorno con due intervalli di 10 minuti

ITALIANO	6 ore	FRANCESE	2 ore
STORIA	2 ore	TECNOLOGIA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore	ARTE	2 ore
MATEMATICA	4 ore	MUSICA	2 ore
SCIENZE	2 ore	ED. FISICA	2 ore
INGLESE	3 ore	RELIGIONE/ATT. ALTERN.	1 ora



TEMPO PROLUNGATO: 36 spazi orari settimanali

- Lunedì e giovedì, dalle ore 7,50 alle ore 16,40 con la mensa dalle ore 13,40 alle 14,40;
- martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 7,50 alle ore 13,40 6/8 spazi di lezione al giorno con due intervalli di 10 minuti;
- 2 ore di approfondimento/recupero/di italiano e matematica;
- 2 ore di attività laboratoriali con durata quadrimestrale.

ITALIANO	7 ore	FRANCESE	2 ore
STORIA	2 ore	TECNOLOGIA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore	ARTE	2 ore
MATEMATICA	5 ore	MUSICA	2 ore
SCIENZE	2 ore	ED. FISICA	2 ore
INGLESE	3 ore	RELIGIONE/ATT. ALTERN.	1 ora
LABORATORI QUADRIMESTRALI	2 ore	MENSA	2 ore

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE: 33 spazi orari settimanali

dal lunedì al venerdì, dalle ore 7,50 alle ore 13,40;

6 spazi di lezione al giorno con due intervalli di 10 minuti;

3 ore settimanali pomeridiane per lo studio dello strumento articolate in un pomeriggio 2 ore di lezioni di gruppo di teoria musicale, collettiva di ciascun strumento e di orchestra (dalle ore 14,40 alle ore 16,40). In questa giornata, su richiesta della famiglia è possibile usufruire del servizio mensa;



in un altro pomeriggio: lezione individuale di strumento, e in un orario da concordare con il docente.

ITALIANO	6 ore	FRANCESE	2 ore
STORIA	2 ore	TECNOLOGIA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore	ARTE	2 ore
MATEMATICA	4 ore	MUSICA	2 ore
SCIENZE	2 ore	ED. FISICA	2 ore
INGLESE	3 ore	RELIGIONE/ATT. ALTERN.	1 ora
LEZIONI DI GRUPPO (COLLETTIVE E ORCHESTRA)	2 ore	LEZIONE INDIVIDUALE DI STRUMENTO	1 ora

L'indirizzo musicale si configura come una specifica offerta formativa organizzata con le modalità previste dal D.M.201/99.

Lo studio dello strumento è disciplina curricolare, a tutti gli effetti con valutazione quadrimestrale che compare, insieme a quella delle altre discipline, sui documenti di valutazione e con specifica prova in sede di Esame di Stato in III^a. L'indirizzo accoglie alunni Bes e DVA e per loro il corso è particolarmente inclusivo, perché la musica unisce. Gli insegnanti sono musicisti in possesso di specifici titoli di studio, culturali, didattici e artistici. Strumenti di studio sono: Clarinetto, Corno francese, Saxofono e Tromba.

Obiettivi del corso

- Educare al gusto musicale;
-



sviluppare e potenziare la passione per la musica;

- utilizzare la musica come mezzo di espressione individuale e collettiva;
- imparare, attraverso la disciplina dello studio di uno strumento, ad aver maggior controllo di sé;
- saper collaborare al lavoro comune nelle attività di orchestra;
- potenziare la creatività;
- orientare e preparare gli alunni verso una scelta di studi superiori ad indirizzo musicale (Liceo musicale).

Durante l'anno scolastico sono previste alcune attività per gli alunni del corso, come saggi, concerti, partecipazione a rassegne e concorsi musicali, che prediligono la valenza sociale del fare musica e rappresentano momenti di aggregazione di particolare importanza. I

Prova di ammissione

Come riportato nell'art. 2 del D.M. 201 / 6 agosto 1999, l'ammissione degli alunni richiedenti l'indirizzo musicale è subordinata al superamento di una prova orientativa attitudinale, essendo peculiare della Scuola Secondaria di Primo grado il carattere orientativo. Il test è costituito da quattro prove e si propone di scoprire e valutare le abilità musicali degli alunni. Il test integra prove di discriminazione dei parametri dei suoni, prove di memoria tonale, melodica e ritmica. La prova è completata da un colloquio con la Commissione costituita dai docenti di strumento e di musica, allo scopo di mettere in luce le reali motivazioni e le attitudini caratteriali dei candidati. A seguito della prova orientativa – attitudinale, viene compilata a cura della Commissione, una graduatoria e viene comunicato per iscritto, alle singole famiglie dei candidati, l'esito della prova. Lo strumento viene assegnato dalla Commissione, sulla base delle attitudini mostrate, del punteggio orientativo rilevato e tenendo conto delle preferenze espresse dal candidato. Sono ammessi al corso di indirizzo musicale i primi 24 classificati nelle prove attitudinali. In caso di rinuncia di uno dei primi 24 candidati, la Commissione, seguendo l'ordine di graduatoria, proporrà all'alunno successivo in ordine di idoneità l'assegnazione del posto disponibile.

Attività extra scolastiche

Nella scuola Secondaria di I Grado sono previste attività extra- curricolari, a scelta degli studenti, quali:

corsi di preparazione per sostenere l'esame di Ket e Delf per le classi terze;



coro;

attività sportive in preparazione ai tornei scolastici e alle gare dei Campionati studenteschi;

laboratorio teatrale in lingua inglese per le classi prime;

cinema in lingua inglese per le classi seconde e terze;

corso di latino per le classi seconde;

corso di spagnolo per le classi seconde;

Rock band;

corso di modellazione 3D per le classi seconde;

allestimento mostre per le classi seconde e terze.

Curricolo di scuola

I docenti dell'Istituto, attraverso un percorso di formazione e auto formazione, hanno rafforzato l'applicazione di metodologie attive che rendono lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Questo significa un graduale allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi. Cresce sempre di più l'esigenza di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti; attraverso l'utilizzo di nuove metodologie quali: cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, learning by doing. Il diffondersi della didattica attiva favorisce anche l'apprendimento informale, che avviene durante le attività quotidiane e consiste nell'imparare facendo e consente ai ragazzi di accrescere spontaneamente la propria maturità e di implementare, con spontaneità e naturalezza, grazie alla partecipazione "in prima persona", le proprie conoscenze. Un "ambiente di apprendimento" così connotato offre una valida chiave d'accesso alla complessità della società odierna. L'Istituto ha elaborato il curricolo per Competenze chiave, un curricolo che tiene insieme due tipi di apprendimenti: conoscenze/abilità e competenze. La nostra Scuola, sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, altresì, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, così come previsto dalle Indicazioni nazionali. Un curricolo per competenze nel quale lo studente è coinvolto, personalmente o collettivamente, nell'affrontare situazioni, nel portare a termine compiti, nel realizzare prodotti, nel risolvere problemi, che implicano l'attivazione e il coordinamento operativo



di quanto sa, sa fare, sa essere o sa collaborare con gli altri.

Il curriculum del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende:

- tradurre in azioni efficaci le scelte didattiche;
- proporre la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse e valorizzare gli elementi di continuità;
- orientare in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria;
- sostenere il successo formativo di ciascun alunno.

Educazione civica

La Legge n.92 del 20 agosto 2019, ha previsto, a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico in corso, l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, e l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella Scuola dell'Infanzia. L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione civica è un obiettivo irrinunciabile nella Mission della nostra Istituzione scolastica, che ha sempre attuato progetti ed iniziative volte a sviluppare competenze civiche e sociali, in collaborazione sia con le Amministrazioni Comunali che con le Associazioni del territorio che con esperti. La Scuola è infatti una comunità in cui gli alunni esercitano diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali, dove ci si confronta con regole da rispettare e si vivono, nella quotidianità, esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Una commissione d'Istituto, costituita da docenti dei tre ordini di scuola, ha predisposto un curriculum verticale, che prevede almeno 33 ore di insegnamento non aggiuntive, ma attraverso una curvatura degli insegnamenti proposti nel Piano dell'offerta formativa. Suddetta disciplina possiede infatti sia una dimensione integrata e trasversale che coinvolge l'intero sapere. Per la Scuola dell'Infanzia sono previste iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile: percorsi sulla conoscenza di sé e degli altri, attività relative al rispetto delle regole scuola, a casa e nell'ambiente; progetti di Educazione stradale e ambientale. Il curriculum non vuole essere un contenitore rigido, ma un'indicazione funzionale ad un raccordo fra tutte le discipline che concorrono all'Educazione civica, essendo ogni disciplina di per sé parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Il curriculum offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Nel percorso, è fondamentale, così come



previsto dall'articolo n.7 della legge 92, la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro integrando anche il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo a tutti gli ordini di scuola.

Valutazione

A partire dalle Indicazioni Nazionali e dai decreti attuativi della Legge 107/2015 (D.lgs62/2017; D.M. 741 e 742/2017; C.M. 1865/2017) la valutazione non si limita all'espressione di un voto numerico di sintesi, ma è accompagnata dalla descrizione dei processi di apprendimento e dall'apprezzamento globale della formazione dei ragazzi. Compito della scuola è trasformare l'atto valutativo in un dialogo pedagogico tra docenti, alunni e genitori, orientato al miglioramento dei risultati scolastici. La valutazione deve quindi tener conto dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei processi di apprendimento e deve comprendere:

- risultati scolastici relativi alle discipline;
- certificazioni delle competenze previsti al termine della scuola primaria e secondaria di I grado (compilato su modello ministeriale);
- certificazione degli esiti delle prove Invalsi al termine della scuola secondaria.

La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della Scuola primaria e dal Consiglio di classe per la Scuola secondaria di I grado. La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dalla 104/1992. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato che definisce anche gli strumenti compensativi e le misure dispensative. L'Istituto adotta modalità che consentono agli alunni di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito in base alle potenzialità. La valutazione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale, sociale e del livello globale degli apprendimenti conseguito è espressa sulla base di:

- elementi oggettivi, di momenti di verifica durante e a conclusione delle unità didattiche attraverso prove orali, scritte, grafiche e pratiche;
- osservazione sistematica dei processi con l'ausilio l'utilizzo di griglie e rubriche;
- descrizione del processo in termini di progressi tenendo conto del punto di partenza e di quello di arrivo.

Sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado al termine dei quadrimestri, la valutazione periodica e finale viene integrata con un giudizio che riporta la descrizione dei processi formativi in



termini di progressi nello sviluppo culturale, personale, sociale e del livello globale degli apprendimenti conseguito.

Viene concordata a livello di Istituto una griglia di valutazione che rileva gli aspetti relativi a:

- inserimento per gli alunni delle classi prime e i nuovi arrivati;
- progressi in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- modalità e autonomia di lavoro in termini di impegno;
- interesse, partecipazione e capacità di saper portare a termine un compito;
- relazione e interazione con il gruppo dei pari e con gli adulti nei termini di rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e delle regole sociali;
- livello globale degli apprendimenti e delle competenze conseguiti al termine del I e del II quadrimestre.

Prove per quadrimestre:

Il Collegio dei Docenti ha definito, sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria di I grado, il numero minimo di verifiche da effettuare nel corso di ciascun quadrimestre. All'inizio dell'anno scolastico, sono somministrate agli alunni della scuola primaria e secondaria prove d'ingresso uguali per tutte le classi. La valutazione avviene secondo indicatori comuni, i risultati costituiscono il punto di partenza per la stesura della pianificazione annuale. Sono previste, al termine del primo e secondo quadrimestre, prove comuni strutturate e prove di "valutazione autentica" che propongono la risoluzione di compiti complessi e la valutazione delle competenze attraverso apposite rubriche. Sono adottati dai docenti criteri comuni per la valutazione delle prove, all'interno della stessa fascia di classe e tra i docenti disciplinari e/o dei diversi ambiti.

Valutazione comportamento

Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione del comportamento sempre vista in un'ottica formativa e propositiva.

Descrittori generale

- Relazione
- Partecipazione
- Impegno
- Autonomia
- Regole



Valutazione degli apprendimenti

Scuola dell'Infanzia

La valutazione già nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, descrive e riconosce i processi di crescita dei bambini, al fine di sviluppare tutte le potenzialità. Le modalità di verifica dei livelli di sviluppo e di apprendimento dei bambini fanno riferimento alle osservazioni sistematiche compiute dai docenti di sezione; alle prove oggettive: elaborati, esercitazioni e lavori effettuati in ragione degli obiettivi previsti dalla pianificazione. Gli eventi più significativi vissuti all'interno della scuola vengono documentati e conservati al fine di farne memoria e renderne partecipi i genitori. Per i bambini di cinque anni le docenti compilano la scheda di osservazione dello sviluppo degli apprendimenti che evidenzia il percorso educativo e didattico e che accompagnerà il bambino al passaggio alla scuola primaria. La griglia di rilevazione monitora i progressi che si sono evidenziati e i livelli raggiunti nei vari campi di esperienza. Tali valutazioni sono integrate da osservazioni da parte delle docenti al fine di descrivere in tutti i suoi aspetti il processo di apprendimento individuale.

COMPETENZE

Le competenze sono espresse in termine di quattro livelli:

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure apprese.

Livello iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è disposta dal Consiglio di classe (deliberata a maggioranza) in base al raggiungimento dei livelli di apprendimento descritti nel Profilo finale dello studente e secondo le Indicazioni Nazionali. In via generale, può avvenire anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ma in presenza dei seguenti requisiti:



- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti.

non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998; e aver mantenuto comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente;

aver raggiunto gli obiettivi minimi nella maggior parte delle discipline previsti nei percorsi personalizzati;

aver dimostrato nel corso dell'anno di essere in progresso nel percorso di apprendimento e di aver maturato una crescente partecipazione alla vita scolastica;

- L La scuola si impegna a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e a concordare strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Tali azioni saranno messe in campo anche direttamente dalla scuola.

Deroghe al superamento del 25% di assenze

Il Collegio ha deliberato che è possibile superare il 25% del numero di assenze solo in presenza di:

assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentate mediante certificato di ricovero e di dimissione, nonché per il successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico specialista, dal pediatra di libera scelta o dal medico di medicina generale del SSN;

assenze continuative superiori a 30 giorni o ricorrenti per grave malattia, adeguatamente documentate dal medico specialista, dal pediatra di libera scelta o dal medico di medicina generale del SSN;

assenze per terapie e/o cure programmate;

assenze per gravi motivi di famiglia dovuti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;

assenze per lutto di parenti entro il secondo grado di parentela;

partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

assenze dovute a comprovate situazioni di disagio familiare o socio-culturale, documentate dai Servizi Sociali;

assenze per gravi motivi personali di natura psicologica giustificate da idonea certificazione medica;



limitatamente agli alunni stranieri: assenze dovute a periodi di rimpatrio. In tali casi, il limite del 25% delle assenze è calcolato in rapporto al periodo di effettiva iscrizione e frequenza dell'alunno presso la scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è disposta dal Consiglio di classe (deliberata a maggioranza) in base al raggiungimento dei livelli di apprendimento descritti nel Profilo finale dello studente e secondo le Indicazioni Nazionali. In via generale, può avvenire anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ma in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998; e aver mantenuto comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente;
- aver raggiunto gli obiettivi minimi nella maggior parte delle discipline previsti nei percorsi personalizzati;
- aver dimostrato nel corso dell'anno di essere in progresso nel percorso di apprendimento e di aver maturato una crescente partecipazione alla vita scolastica;
- aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (solo per le classi terze).

La scuola si impegna a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e a concordare strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Tali azioni saranno messe in campo anche direttamente dalla scuola.

Deroghe al superamento del 25% di assenze

Il Collegio ha deliberato che è possibile superare il 25% del numero di assenza solo in presenza di:

- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentate mediante certificato di ricovero e di dimissione, nonché per il successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico specialista, dal pediatra di libera scelta o dal medico di medicina generale del SSN;
- assenze continuative superiori a 30 giorni o ricorrenti per grave malattia, adeguatamente



documentate dal medico specialista, dal pediatra di libera scelta o dal medico di medicina generale del SSN;

- assenze per terapie e/o cure programmate;
- assenze per gravi motivi di famiglia dovuti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- assenze per lutto di parenti entro il secondo grado di parentela;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- assenze dovute a comprovate situazioni di disagio familiare o socio-culturale, documentate dai Servizi Sociali;
- assenze per gravi motivi personali di natura psicologica giustificate da idonea certificazione medica;
- limitatamente agli alunni stranieri: assenze dovute a periodi di rimpatrio. In tali casi, il limite del 25% delle assenze è calcolato in rapporto al periodo di effettiva iscrizione e frequenza dell'alunno presso la scuola.

Criteri di assegnazione del voto di ammissione all'esame di Stato al termine del I ciclo di Istruzione

Visto che il D.ls 62/2017 ha modificato il valore del voto di ammissione all'Esame di Stato e considerato che tale valutazione assume un ruolo preponderante sull'esito finale dell'esame, il Collegio docenti ha definito i seguenti criteri:

Il Consiglio di classe parte dalla media matematica delle valutazioni del secondo quadrimestre di ciascun anno (25% peso del I e II anno; 50% peso del III anno) e può assegnare fino ad un punto in più in presenza di:

- a) crediti per i progressi evidenziati nel percorso scolastico o per aver mantenuto una partecipazione attiva, apportando contributi personali alle attività didattiche;
- b) crediti ottenuti mediante la partecipazione a corsi pomeridiani o per aver sostenuto esami (per es. certificazione Ket e Delf);
- c) crediti ottenuti mediante la partecipazione a concorsi e gare con risultati rilevanti.

Inclusione

Nell'Istituto, presieduto dal Dirigente, è operante il GLI che si riunisce almeno due volte l'anno per definire le azioni strategiche finalizzate ad incrementare il livello di inclusività dell'istituto. È operativo nell'Istituto il GLO con l'obiettivo di pianificare un protocollo per l'attuazione di progetti ponte per accogliere nelle nuove realtà scolastiche gli alunni Bes. Per favorire una didattica inclusiva, i docenti attuano varie metodologie: cooperative learning, peer tutoring, problem solving e utilizzo di



tecnologie didattiche. Gli obiettivi previsti nei Pei vengono monitorati regolarmente, al termine del primo e secondo quadrimestre. La scuola prevede per gli alunni in situazioni di svantaggio la personalizzazione dei percorsi d'apprendimento e la stesura del PDP. In ogni plesso è attivo un servizio psico-pedagogico, offerto dai Comuni, che coopera all'azione formativa e didattica dei docenti e supporta ed orienta le famiglie in difficoltà. Nelle classi seconde e terze della Scuola primaria si effettua uno screening per individuare eventuali disturbi dell'apprendimento. Vengono effettuate attività di orientamento mirate per alunni con bisogni educativi speciali. Per l'integrazione degli alunni stranieri l'Istituto ha adottato il protocollo d'accoglienza predisposto all'interno di una rete di scuole e interviene con progetti specifici per i Nai. Gli interventi per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti avvengono all'interno di ogni classe in orario curricolare e sono sistematici. Nella scuola secondaria al termine del primo quadrimestre, un'intera settimana, è dedicata al rinforzo e al potenziamento delle discipline attraverso la costituzione di gruppi di livello. Per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, la scuola propone corsi per ottenere certificazioni in lingua inglese (Key for school) e francese (Delf) e giochi matematici organizzati dalle Università e dalla scuola stessa. Vengono proposti lavori di gruppo con la predisposizione di percorsi di livello differente e viene favorito il peer to peer, metodologia risultata efficace in molti casi. Nell'Istituto vi è una particolare attenzione nei confronti degli alunni con difficoltà di apprendimento, anche in occasione del passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le famiglie, sono considerate importanti interlocutrici del cambiamento inclusivo, come previsto dal Protocollo Intesa di Monza Brianza condividono gli obiettivi del piano individualizzato con esperti e tutti i docenti di classe e collaborano alla sua realizzazione, attivando il loro ruolo, condividono la realizzazione del progetto ponte favoriscono il dialogo con gli specialisti, favoriscono il dialogo con gli specialisti, partecipano al GLI e al GLO. I collaboratori scolastici contribuiscono all'assistenza e supportano i docenti nello svolgimento delle loro attività.

Innovazione

L'utilizzo delle metodologie attive è sempre più diffuso nell'Istituto, numerose sono le attività di cooperative learning svolte nelle classi sia della scuola primaria che secondaria. L'utilizzo dei laboratori presenti nei plessi favorisce una didattica di "bottega" che pone al centro l'alunno. Alcune discipline come scienze, musica, arte si caratterizzano per la forte attività laboratoriale. Lo studio delle lingue straniere viene supportata con attività Clil. I laboratori informatici permettono agli alunni di acquisire competenze digitali; la presenza di un atelier creativo permette di lavorare sul pensiero computazionale. L'ampia progettualità che caratterizza l'istituto permette agli alunni di lavorare sempre più per competenze. Alcune classi di scuola primaria lavorano spesso a classi



aperte, per piccoli gruppi eterogenei o omogenei per favorire una didattica individualizzata e learning by doing. All'interno delle classi si effettuano sistematicamente attività a piccolo gruppo e peer to peer, dove gli alunni sono soggetti attivi del proprio apprendimento, confrontandosi tra loro e trovando soluzioni ai problemi che di volta in volta si trovano ad affrontare. Si assiste ad un superamento progressivo delle ore destinate alla lezione frontale. Le docenti della Scuola dell'Infanzia pianificano le attività laboratoriali in incontri di intersezione. Durante le ore di programmazione settimanali, che per i docenti della primaria, avvengono per interclasse, vi è il confronto sulle metodologie utilizzate in aule ciò produce un arricchimento continuo. Lo stesso avviene nelle riunioni per materia alla scuola Secondaria, dove la programmazione viene costruita e condivisa per fasce di classe.

CONTENUTI E CURRICOLI

I docenti dell'Istituto, attraverso un percorso di formazione e autoformazione, della durata triennale, stanno rafforzando l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Questo significa un graduale allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi. Cresce sempre di più l'esigenza di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti; attraverso l'utilizzo di nuove metodologie quali: cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, learning by doing. Il diffondersi della didattica attiva favorisce anche l'apprendimento informale, che avviene durante le attività quotidiane e consiste nell'imparare facendo e consente ai ragazzi di accrescere spontaneamente la propria maturità e di implementare, con spontaneità e naturalezza, grazie alla partecipazione "in prima persona", le proprie conoscenze. Un "ambiente di apprendimento" così connotato offre una valida chiave d'accesso alla complessità della società odierna.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

In relazione ad alcuni processi innovativi avviati, le aule hanno configurazioni diverse con banchi disposti ad isola, con spazi ad uso comune, micro laboratori, spazi per depositare i materiali di studio. Nell'istituto sta crescendo il numero delle aule dedicate o connotate con materiali e sussidi che le identificano per il tipo di attività che si svolge. Le aule dedicate sono utilizzate da più classi o da raggruppamenti di alunni di classi diverse. Gli spazi laboratoriali (Atelier creativi, Biblioteca



innovativa, Laboratorio di scienze, di informatica,) e le aule STEM pre le scuole primarie stanno assumendo un ruolo fondamentale, al fine di potenziare la didattica per competenze e permettere agli studenti di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo. Per favorire l'interazione e garantire un dialogo continuo tra docenti e alunni, l'Istituto si avvale della piattaforma Google Classroom. La "Classroom", nella Didattica digitale integrata, è il luogo virtuale dove condividere materiali, attività, prodotti, si possono creare e condividere gruppi di lavoro, assegnare compiti in maniera tecnologica e innovativa.

PROGETTI

L'Istituto sviluppa numerosi progetti che arricchiscono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa di cui sono parte integrante. Essi si collocano su due livelli: i Progetti di Istituto, che riguardano tutte le sezioni o le classi dell'Istituto o progetti rivolti alle singole classi o interclassi. "Dentro" la progettazione non c'è più in primo piano l'oggetto culturale fatto di contenuti disciplinari, ma il soggetto in apprendimento e tutto il mondo che gli ruota intorno e che la scuola gli media con la sua offerta formativa. La classe diventa un laboratorio come lo strumento ordinario del fare scuola al fine di favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che viene fatto. Agli alunni verrà data l'opportunità di lavorare in contesti diversi che possano valorizzare le loro attitudini e dare spazio alla loro creatività, di stimolare nuovi interessi e creare nuove motivazioni allo studio.

Per i progetti specifici dei diversi ordini di scuola si veda la sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa"

Iniziative di ampliamento dell'Offerta formativa comuni ai tre ordini di Scuola

Continuità educativa - didattica

Si effettuano progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola a partire dall'asilo nido fino alle scuole secondarie di secondo grado, che si realizzano anche con il trascorrere una giornata presso l'ordine di scuola successivo. A partire dalle classi quarte della Scuola primaria, gli alunni sono coinvolti in attività di continuità con le classi quinte e con la scuola secondaria. A partire dal mese di novembre, gli alunni delle classi quinte effettuano attività propedeutiche per il passaggio alla scuola secondaria. L'Istituto organizza giornate di open day in tutti i plessi. Si organizzano attività laboratoriali per i nuovi utenti e si presenta il Piano dell'Offerta formativa ai genitori. Durante i primi mesi di scuola è previsto un incontro che monitora i risultati degli studenti relativi all'inserimento nel nuovo gruppo classe con i docenti dell'ordine di scuola successivo. Tutti gli interventi realizzati per la



continuità risultano particolarmente efficaci in quanto permettono di porre le basi per un proseguimento del percorso didattico a misura di ogni singolo alunno e con una particolare attenzione nei confronti degli alunni con difficoltà di apprendimento o con bisogni educativi speciali che usufruiscono anche di un progetto ponte studiato ad hoc.

Mi ambiente - Progetto accoglienza

“Accoglienza” è una parola che apre riflessioni che possono essere esemplificative di un modo di intendere la relazione educativa. Per questo l'accoglienza non inizia e non finisce in una fase dell'anno, né si può limitare ad alcuni momenti della giornata: è piuttosto un modo di essere dell'adulto nella relazione con il bambino, è un metodo di lavoro che può improntare tutta l'organizzazione della scuola, dagli spazi alle relazioni con le famiglie. L'accoglienza è il risultato di un progetto educativo che richiede intenzionalità, condivisione e può rappresentare un'idea chiave del fare scuola. La sua finalità è rendere ottimale l'impatto dell'alunno con l'istituzione scolastica e porre le basi per una frequenza serena e proficua, dal momento che l'accoglienza non può essere delegata al singolo docente ma al team scolastico in collaborazione con le famiglie. In ogni ordine di scuola si realizza un progetto avente una tematica che sarà filo conduttore dell'intero anno scolastico.

Promozione alla lettura

Il progetto prevede, per i tre ordini di scuola, attività volte a suscitare amore per la lettura, a promuovere un atteggiamento positivo verso il libro, a favorire l'accettazione e il rispetto delle culture “altre”. Varie sono le proposte di animazione alla lettura condotte dagli insegnanti e con l'intervento di esperti. L'animazione guidata, esperta e partecipata alla lettura consente un ripristino delle capacità di ascolto mediato, di attenzione rilassata, di concentrazione calibrata sulle diverse fasce di età. Gli alunni, nel corso dell'anno, usufruiscono delle biblioteche di plesso per il prestito dei libri e partecipano a svariati concorsi nazionali e a tornei di lettura. In tutto l'Istituto si effettuano attività specifiche che prevedono anche l'incontro con autori e giornalisti. L'Istituto, nell'ambito del Piano nazionale scuola digitale, ha ottenuto i finanziamenti per la realizzazione della “biblioteca innovativa”, un laboratorio multidisciplinare per condividere saperi ed esperienze creative multimediali tra la tradizione analogica e l'innovazione digitale. La biblioteca innovativa ha determinato una riqualificazione degli spazi fisici concepiti come spazi aperti adatti ad attività individuali e di gruppo, favorendo una maggior inclusione. Sono stati scelti arredi in grado di creare isole di lavoro modificabili dinamicamente, che permettono un accesso diretto ai libri da parte di ogni alunno. Attraverso la piattaforma QLOUD, vengono messe a disposizione risorse informative digitali nella forma del prestito bibliotecario digitale che consente agli studenti e ai docenti di ottenere in lettura libri e quotidiani con modalità simili a quelli in uso nelle biblioteche tradizionali e anche in formato digitale. La biblioteca dispone di dispositivi portatili, tablet, postazioni di



consultazione e di catalogazione e gestione prestiti. L'Istituto ha partecipato al bando ministeriale per il sostegno alle scuole per l'acquisto di abbonamenti ai quotidiani, periodici, riviste scientifiche e di settore, in aiuto alla didattica; introduzione alla lettura critica e educazione ai contenuti informativi tramite la discussione in classe e l'attività laboratoriale sui testi.

Potenziamento lingue straniere

In seguito alla forte richiesta da parte dell'utenza, è stato implementato in tutti gli ordini di scuola l'apprendimento della lingua inglese. Nella Scuola dell'Infanzia sono previsti laboratori con i bambini di 5 anni, per sperimentare spontaneamente attraverso canti, giochi e filastrocche la lingua scoprendo che ci sono altri codici linguistici oltre a quello della lingua madre. In tutte le classi della Scuola Primaria è presente un esperto di madre lingua per sviluppare abilità comunicative in lingua inglese per un monte ore definito annualmente. Nella Scuola Secondaria vengono proposti numerosi percorsi interdisciplinari in lingua inglese in tutte le classi. Si effettuano gemellaggi con Scuole straniere che prevedono lo spostamento di alunni e docenti. Gli alunni con particolare attitudine disciplinare effettuano corsi per ottenere le certificazioni in lingua inglese KET e francese DELF.

Giorni della scienza - Giochi matematici

L'Istituto si fa promotore di una didattica attiva e dinamica, capace di trasformare le studentesse e gli studenti da consumatori passivi di tecnologie a produttori di modelli, applicazioni e contenuti, divenendo protagonisti attivi del nuovo panorama digitale attraverso una metodologia educativa "Project based", che coinvolga tutte le materie curriculari in particolare le discipline STEM. Alla scuola dell'infanzia, ai bambini sono proposti attività ludiche di avviamento al coding per sviluppare il pensiero computazionale. Per avvicinare lo studente alla matematica in modo divertente e curioso, stimolando il processo logico e l'astrazione di fronte a situazioni nuove, l'Istituto propone da numerosi anni la partecipazione anche ai "Giochi matematici – Kangouru della matematica" e celebra la giornata del Pgreco day. Per diffondere la cultura scientifica, si pianificano le Giornate della Scienza. Gli studenti hanno la possibilità di avvicinarsi al poliedrico mondo delle scienze attraverso attività di laboratorio diventando così protagonisti del proprio processo di apprendimento attraverso il fare.

Sosteniamo l'ambiente

Si attuano progetti in collaborazione con Il Parco della valle del Lambro e il Parco dei Colli Briantei. Durante la settimana della Festa dell'albero, all'interno delle classi, si svolgono attività di approfondimento sulla tematica ambientale. Il tema della sostenibilità è approfondito nel corso



dell'anno anche nella progettazione di educazione civica.

Sport a scuola

L'educazione motoria riveste un ruolo importante nel curriculum d'Istituto sin dalla Scuola dell'infanzia, dove sono presenti diversi laboratori di motricità per la prima alfabetizzazione motoria. Il percorso di educazione motoria prosegue nella scuola primaria ed è di supporto a tutti gli apprendimenti, nel rispetto delle tappe evolutive e della formazione del pensiero astratto. In numerose classi delle scuole primarie, per promuovere il movimento come parte integrante della giornata, si prevedono intervalli motori. Tali attività favoriscono la capacità di concentrazione, creando un buon equilibrio tra sforzo e rilassamento oltre a migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe. Nella Scuola primaria, i docenti si avvalgono anche di esperti esterni che li affiancano nelle ore di educazione fisica. In particolare nella scuola Primaria, i docenti delle classi II e III si avvalgono di esperti esterni (progetto MI "Scuola attiva Kids" che li affiancano per 50 minuti settimanali. Nella scuola secondaria è attivo il Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.); finalizzato alla promozione dell'attività sportiva scolastica che si realizza anche con gare e tornei (corsa campestre, torneo di pallavolo, pallacanestro, baseball, ecc.).

A scuola di solidarietà

L'Istituto educa, da sempre, i suoi alunni alla cittadinanza attiva, all'impegno volontario, alla solidarietà e alla gratuità, in modo graduale e adatto ad ogni classe di età. Per promuovere la cultura della solidarietà numerose sono le iniziative in collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio. Una vera cultura dell'aiuto e della pace che non può limitarsi all'insegnamento di valori e principi ma deve essere orientata all'azione concreta. All'interno del progetto "A scuola di solidarietà" vengono sviluppati diverse iniziative: laboratori presso la Lega del Filo d'Oro; partecipazione alle iniziative dell'AIRC "Cancro io ti boccio".

Buone relazioni per stare bene insieme

La capacità di vivere e coltivare sentimenti ed emozioni è parte rilevante nella costruzione della propria identità e, quindi, il bisogno di bambini e ragazzi è quello di vivere relazioni interpersonali significative e di essere educati alle emozioni e ai sentimenti che le sostengono. Il progetto ha la finalità di promuovere una crescita ed una maturazione sociale ed affettiva degli alunni attraverso una progressiva sensibilizzazione degli stessi alunni all'incontro con i sentimenti e le emozioni in un clima di fiducia e di rispetto all'interno del gruppo classe e sicuri che l'educazione all'affettività costituisce parte integrante dell'essere umano e della sua identità e quindi inscindibili dall'educazione generale della persona. Alla Scuola dell'Infanzia vengono effettuate dalla



Psicopedagoga osservazioni periodiche nelle diverse sezioni al fine di individuare eventuali criticità del gruppo classe o dei singoli bambini e suggerire strategie d'intervento alle docenti. Agli alunni delle classi quinte delle Scuole primarie sono proposti due incontri nei quali si rifletterà sull'importanza delle relazioni. Tutti gli incontri si avvarranno dell'intervento delle Psicopedagogiste che già operano nell'Istituto.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA/CORREZZANA	MBAA8BS015
SCUOLA MATERNA "GAETANO CASATI"	MBAA8BS026

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA ELEMENTARE "D.ALIGHIERI"	MBEE8BS01A
SCUOLA ELEMENTARE "G. PARINI"	MBEE8BS02B
SCUOLA ELEMENTARE "A.MANZONI"	MBEE8BS03C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"DON MILANI" - LESMO	MBMM8BS019



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

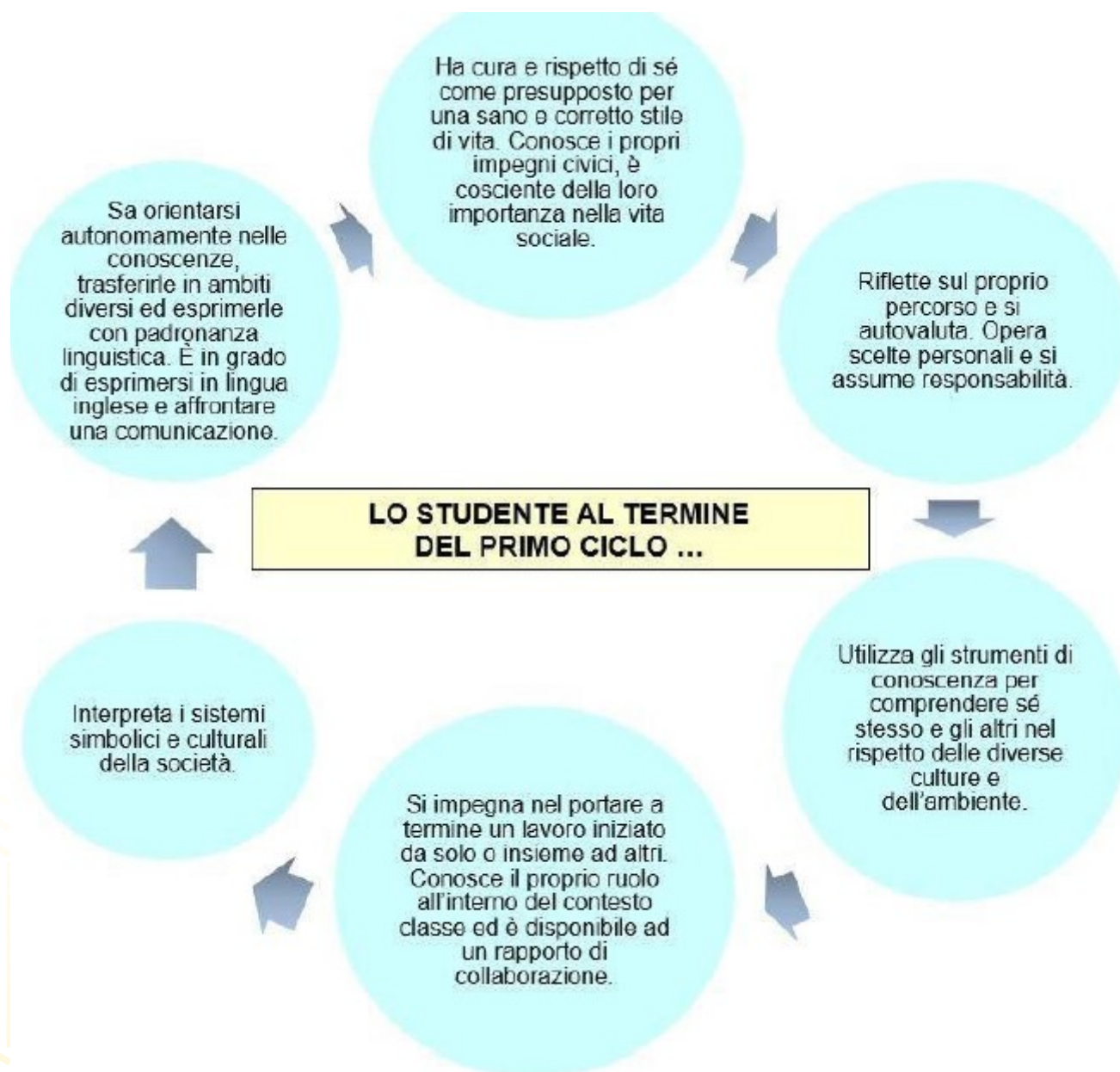
Approfondimento

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

□ è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;

□ ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise;

□ collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.





Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO COMPRENSIVO LESMO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA/CORREZZANA
MBAA8BS015

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA "GAETANO CASATI"
MBAA8BS026

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE "D.ALIGHIERI"
MBEE8BS01A

27 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE "G. PARINI"
MBEE8BS02B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE "A.MANZONI"
MBEE8BS03C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "DON MILANI" -LESMO MBMM8BS019 -
Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Scuole

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 ha adottato le "Linee guida nazionali" per l'insegnamento dell'educazione civica", nell'ambito della Legge n. 92 del 20 agosto 2019. Le Linee guida prevedono che all'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti propongono attività che sviluppino conoscenze e abilità relative ai tre nuclei concettuali, "Costituzione", "Sviluppo economico e sostenibilità", "Cittadinanza digitale", che saranno oggetto di approfondimento, riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e/o in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali, condivisi da più docenti. L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione civica è un obiettivo irrinunciabile nella Mission della nostra Istituzione scolastica, che ha sempre attuato progetti ed iniziative volte a sviluppare competenze civiche e sociali, in collaborazione sia con le Amministrazioni Comunali che con le Associazioni del territorio che con esperti sin dalla Scuola dell'Infanzia. La Scuola è infatti una comunità in cui gli alunni esercitano diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali, dove ci si confronta con regole da rispettare e si vivono, nella quotidianità, esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Approfondimento

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione civica è un obiettivo irrinunciabile nella Mission della nostra Istituzione scolastica, che ha sempre attuato progetti ed iniziative volte a sviluppare competenze civiche e sociali, in collaborazione sia con le Amministrazioni Comunali che con le Associazioni del territorio che con esperti. La Scuola è infatti una comunità in cui gli alunni esercitano



diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali, dove ci si confronta con regole da rispettare e si vivono, nella quotidianità, esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Una commissione d'Istituto, costituita da docenti dei tre ordini di scuola, ha predisposto un curriculum verticale, che prevede almeno 33 ore di insegnamento non aggiuntive, ma attraverso una curvatura degli insegnamenti proposti nel Piano dell'offerta formativa. Il curriculum, secondo quanto indicato dalle Linee guida nazionali che individuano 3 nuclei concettuali e 12 traguardi per lo sviluppo delle competenze, per ciascun ordine di scuola, articolati in obiettivi formativi, esplicita i contenuti e le abilità. Per la Scuola dell'Infanzia sono previste iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile: percorsi sulla conoscenza di sé e degli altri, attività relative al rispetto delle regole scuola, a casa e nell'ambiente; progetti di Educazione stradale e ambientale. Il curriculum non vuole essere un contenitore rigido, ma un'indicazione funzionale ad un raccordo fra tutte le discipline che concorrono all'Educazione civica, essendo ogni disciplina di per sé parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Il curriculum offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Nel percorso, è fondamentale, così come previsto dall'articolo n. 7 della Legge 20 agosto 2019, n. 92, la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro integrando anche il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo a tutti gli ordini di scuola.



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO LESMO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

I docenti dell'Istituto, attraverso un percorso di formazione e auto formazione, hanno rafforzato l'applicazione di metodologie attive che rendono lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Questo significa un graduale allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi. Cresce sempre di più l'esigenza di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti; attraverso l'utilizzo di nuove metodologie quali: cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, learning by doing. Il diffondersi della didattica attiva favorisce anche l'apprendimento informale, che avviene durante le attività quotidiane e consiste nell'imparare facendo e consente ai ragazzi di accrescere spontaneamente la propria maturità e di implementare, con spontaneità e naturalezza, grazie alla partecipazione "in prima persona", le proprie conoscenze. Un "ambiente di apprendimento" così connotato offre una valida chiave d'accesso alla complessità della società odierna. L'Istituto ha elaborato il curricolo per Competenze chiave, un curricolo che tiene insieme due tipi di apprendimenti: conoscenze/abilità e competenze. La nostra Scuola, sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, altresì, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, così come previsto dalle Indicazioni nazionali. Un curricolo per competenze nel quale lo studente è coinvolto, personalmente o collettivamente, nell'affrontare situazioni, nel portare a termine compiti, nel realizzare prodotti, nel risolvere problemi, che implicano l'attivazione e il coordinamento operativo di quanto sa, sa fare, sa



essere o sa collaborare con gli altri.

Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende:

- tradurre in azioni efficaci le scelte didattiche;
- proporre la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse e valorizzare gli elementi di continuità;
- orientare in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria;
- sostenere il successo formativo di ciascun alunno.

Allegato:

curricolo_edu_civica_24 .pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni



nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate declinate nel curricolo di Educazione civica della Scuola primaria.

Conoscenza della storia della Costituzione. Principi fondamentali della Costituzione.

Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.

Il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.

Conoscenza del proprio ambiente di vita, il paesaggio culturale di riferimento, cogliendo similitudini e differenze rispetto ad altri luoghi dell'Italia e dell'Europa.

Promozione dei comportamenti pro-sociali e di aiuto.

Partecipazione alle iniziative legate alla Giornata della Memoria.

Simulazione di una votazione per una proposta di legge.

Conoscenza dei principali Organi dello Stato e loro funzioni.



Funzioni del Presidente della Repubblica.

Funzione del Presidente del Senato.

Funzione del Presidente della Camera.

Compiti della Magistratura.

I principali simboli identitari dell'Italia, dell'Unione Europea (inno e bandiera).

Conoscenza e significato dell'inno nazionale.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.

Il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.

Conoscenza del proprio ambiente di vita, il paesaggio culturale di riferimento, cogliendo similitudini e differenze rispetto ad altri luoghi dell'Italia e dell'Europa.

Conoscenza della sede del Comune.

Forme e funzionamento delle amministrazioni locali.

I servizi offerti dal territorio alla cittadinanza (biblioteca, giardini, centri sportivi...)

Simulazione di una seduta del Consiglio comunale e/o regionale.

Simulazione di una votazione per una proposta di legge.

Storia e tradizioni della comunità locale.

Conoscenza degli stemmi della comunità locale.

I principali simboli identitari dell'Italia, dell'Unione Europea (inno e bandiera).

Conoscenza e significato dell'inno nazionale.



Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'importanza del valore della diversità attraverso la cooperazione.

Promozione di attività di cooperazione tra gli alunni e di gestione dei conflitti.

Promozione dei comportamenti pro-sociali e di aiuto.



Promozione di comportamenti di ascolto, dialogo e di rispetto delle tradizioni, usanze, modi di vivere, religioni del posto in cui viviamo e di altri luoghi del mondo.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza dei vari ambienti della scuola e delle regole di comportamento da tenere in essi.

Conoscenza del Regolamento di Istituto.

Conoscenza delle procedure di sicurezza dell'Istituto e saperle applicare.

Promozione di comportamenti di rispetto dell'ambiente e della natura.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il valore della solidarietà e della diversità attraverso la cooperazione.

Le associazioni di volontariato presenti sul territorio locale e nazionale.

Partecipazione ad iniziative di solidarietà.

Collaborazione con il gruppo dei pari e degli adulti, rispettando le diversità in un'ottica inclusiva e solidale.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza della sede del Comune.

Forme e funzionamento delle amministrazioni locali.

I servizi offerti dal territorio alla cittadinanza (biblioteca, giardini, centri sportivi...)

Simulazione di una seduta del Consiglio comunale.

I compiti del Sindaco e della Giunta comunale.

Sapersi orientare all'interno dei servizi pubblici presenti sul territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza dei principali Organi dello Stato e loro funzioni.

Funzioni del Presidente della Repubblica.

Funzione del Presidente del Senato.

Funzione del Presidente della Camera.

Compiti della Magistratura.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Storia e tradizioni della comunità locale.

Conoscenza degli stemmi della comunità locale.

I principali simboli identitari dell'Italia (inno e bandiera).

Conoscenza e significato dell'inno nazionale.

Conoscenza delle iniziative dell'amministrazione relative alle feste nazionali (25 aprile, 2 giugno).

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Unione Europea: storia, organismi, finalità.

L'Onu: storia, finalità.

Comprendere l'importanza della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.

Acquisire consapevolezza che si è portatori di diritti e di doveri.

Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.

Diritti e doveri nell'ambito scolastico: il Regolamento d'Istituto.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Stesura collettiva del regolamento di classe.

Conoscenza e applicazione in autonomia del regolamento dei diversi spazi della scuola (palestra, biblioteca, mensa, laboratorio d'informatica).

Importanza della solidarietà e il valore della diversità attraverso la cooperazione.

Le principali associazioni di volontariato presenti sul territorio.



Conoscenza della cultura e delle tradizioni dei compagni di classe.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Conoscenza delle modalità d'esecuzione della prova d'evacuazione.

Conoscenza dei comportamenti che mettono a rischio la propria salute.

Assunzione di comportamenti corretti all'interno della Scuola.

Adozione di comportamenti sicuri per sé e per i compagni.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le prime regole del codice della strada: i comportamenti del pedone e del ciclista.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza della piramide alimentare.

Saper distinguere tra ciò che è sano e ciò che non è sano.

Conoscenza degli effetti e delle conseguenze di due comportamenti particolarmente dannosi per la salute: il fumo e l'alcol.

Partecipazione alle iniziative della LILT e dell'AIRC.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le persone che lavorano a scuola, le loro funzioni e rispettarne il loro ruolo.

Distribuzione degli incarichi all'interno della classe.

Attività di cooperazione, per un fine comune.

Conoscenza dell'articolo 14 della Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Conoscenza delle trasformazioni del territorio naturali ad opera dell'uomo.

Conoscenza del territorio naturale (Parco della Valle del Lambro e Colli Briantei).

Conoscenza della raccolta differenziata da effettuare a scuola, a casa e nei luoghi pubblici

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza delle associazioni del territorio che tutelano i beni culturali, ambientali e di protezione degli animali.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza delle attività comunali relative ai trasporti pubblici, al ciclo dei rifiuti e alla qualità dei luoghi pubblici.

Proporre e progettare spazi pubblici a misura di bambino.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Prova di evacuazione in collaborazione con la Protezione Civile.

Conoscenza dei protocolli di evacuazione.

Conoscenza dell'effetto del cambiamento climatico.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

Regole di vita quotidiana per moderare le risorse a casa e a scuola.

Conoscenza degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Alla scoperta del patrimonio culturale del Paese.

Tradizioni e usanze dei modi di vivere del luogo del proprio ambiente di vita.

Partecipazione alle proposte delle amministrazioni locali e delle agenzie del territorio per la salvaguardia del patrimonio artistico.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste



Regole di vita quotidiana per moderare le risorse a casa e a scuola.

Attività e iniziative contro lo spreco alimentare.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza del significato di reddito. Conoscenza del concetto di risparmio. Conoscenza e sperimentazione di prime forme di risparmio.



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscimento di banconote e monete. Dal baratto alla moneta. Giochi di ruolo per valutare il costo degli oggetti. Giornata del risparmio: 31 ottobre.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni



comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza delle regole della convivenza civile per il benessere di tutti.

Regolamento della classe, del plesso e dell'istituto.

Partecipazione alle iniziative della legalità promosse dalle amministrazioni locali.

Biografie di uomini illustri (Falcone e Borsellino)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1



Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza dei principali motori di ricerca e modalità di accesso ai siti web con le indicazioni dell'adulto.

Utilizzo del browser per la ricerca di informazioni su un tema prestabilito.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza di alcuni software e applicazioni utili a integrare e rielaborare contenuti digitali.

Utilizzo di programmi di videoscrittura e altri programmi utili alla realizzazione di elaborati personali o di classe.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza delle modalità e degli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza delle principali caratteristiche di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer per un utilizzo responsabile.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza delle regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo della piattaforma Classroom per condividere materiali e informazioni relative alla didattica.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza dell'importanza dei dati personali salvaguardando la propria identità.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza



personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza dei rischi connessi alla pubblicazione dei dati personali.

Visione di semplici video per accrescere la consapevolezza riguardo la propria identità personale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza delle modalità per una comunicazione non ostile in ambito virtuale e reale.

Conoscenza dei rischi legati al bullismo e al cyberbullismo ai fini di individuare insieme agli adulti di riferimento soluzioni efficaci.

Attivazione di percorsi all'interno della classe per conoscere le varie forme di bullismo e cyberbullismo

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le principali forme di governo.

Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale.

Principi fondamentali della Costituzione.

Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione



Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.

La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana.

I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà.

Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli.

Le forme e il funzionamento delle amministrazioni, locali.

I servizi offerti dal territorio alla persona.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza approfondita ed efficace del proprio ambiente di vita, del paesaggio culturale di riferimento, cogliendo similitudini e differenze rispetto ad altri luoghi del mondo studiati.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I diritti e i doveri del cittadino sanciti dalla Costituzione.

Le norme del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità e la Policy contro il bullismo.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza dei vari ambienti della scuola e le regole di comportamento da tenere in essi.

Conoscenza dei i diritti e dei doveri degli studenti e il Regolamento di Istituto.

Conoscenza delle procedure di sicurezza dell'Istituto.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il valore della diversità e dell'inclusione.

Gli enti del territorio (Protezione civile, Lega del Filo d'Oro, Caritas).

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

I servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Storia d'Italia, l'ordinamento politico e gli organi istituzionali dello Stato.

I criteri di funzionamento dei paesi democratici e li distingue dalle dittature di ieri e di oggi.

La lingua come elemento identitario della cultura di un popolo.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La lingua come elemento identitario della cultura di un popolo.

Riconoscimento della bandiera e dell'inno come simboli della nazione.

Conoscenza della storia locale del territorio e della regione.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").

Il processo di formazione dell'Unione europea, lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni.

I principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti.

Conoscenza di esempi di violazione dei diritti umani nella storia nazionale e internazionale e nell'attualità.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza delle norme del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità e la Policy contro il bullismo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza del piano d'evacuazione della scuola.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza delle norme della circolazione stradale.

Conoscenza dei rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

Conosce i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le fondamentali leggi che governano l'economia.

La suddivisione delle attività produttive nei tre macro-settori.

La storia dello sviluppo economico dei paesi occidentali.

La divisione in primo, secondo, terzo mondo.

Le norme fondamentali riguardo al mondo del lavoro, alla tutela del lavoratore e al rispetto dell'ambiente.

Le cause del diverso sviluppo economico in Italia e in Europa.

Conoscenza di alcune problematiche che il sistema consumistico capitalistico crea sulla società e nei confronti dell'ambiente.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano,



animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'articolo 9 della Costituzione.

Le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera).

Le differenze tra fonti di energia rinnovabile e non.

L'importanza della raccolta differenziata e la mette in pratica.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza dell'esistenza di organi che tutelano l'ambiente e le sue forme di vita, i beni artistici e culturali

Conoscenza di alcuni siti Unesco nel territorio nazionale ed estero.

Riconoscimento dell'importanza di salvaguardare il patrimonio ambientale, paesaggistico, artistico e culturale.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La divisione in paesi del nord e del sud del mondo.

Il concetto di Globalizzazione.

I diversi stili di vita delle comunità alle conseguenze sull'ambiente circostante , dal punto vista sociale, economico ed ambientale.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei



diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le cause del cambiamento climatico e surriscaldamento globale.

I rischi ambientali connessi al cambiamento climatico, al dissesto idrogeologico, all'azione dell'uomo sul territorio.

La differenza tra paesaggi antropici e naturali.

Conoscenza di episodi di dissesto idrogeologico avvenuti nella storia nazionale (per e. Vajont)

Prerogative e funzioni della Protezione Civile.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico sull'ambiente.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza dell'Unesco e della Lista dei Patrimoni dell'Umanità.

Le differenze culturali e le principali specificità legate ai beni paesaggistici, artistici e agroalimentari presenti nel mondo.

Conoscenza dell'importanza della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Conosce le difficoltà legate alla salvaguardia dell'ambiente in Italia, in Europa e nel mondo.

Conosce le fonti di energia rinnovabili e le tecnologie che rendono possibile il loro utilizzo.

Conosce l'importanza di utilizzare le risorse presenti in modo responsabile.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Prerogative e funzioni degli istituti bancari e assicurativi.

Le regole basi che governano l'economia (legge della domanda e dell'offerta).

La differenza tra economia di piano ed economia capitalista.

Alcuni piani economici attuati nella storia (per es. New deal, piano Marshall).

I concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

La funzione del denaro e il suo valore.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Conoscenza della storia dei vari fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata.

L'operato di personalità che si sono impegnate/si impegnano nella lotta alla criminalità.

Riflessioni sul principio che i beni pubblici sono di tutti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza dei motori di ricerca e delle modalità di accesso alla rete, ai siti web e a varie applicazioni utili al reperimento di dati e informazioni.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza di alcuni software e applicazioni utili a integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali

Lettura in modo critico delle notizie trasmesse dai media digitali, verificandone le fonti.



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza delle principali tecnologie digitali, compresi i rischi ad essi connessi.

Conoscenza delle regole del corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole del corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza delle regole della riservatezza , delle netiquette e del diritto d'autore nell'utilizzo di classi virtuali, di forum di discussione a scopo di studio e ricerca.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il concetto di privacy.

Il concetto d identità digitale.

Le modalità corrette di gestione della propria identità digitale.



Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I rischi connessi alla pubblicazione in rete di contenuti personali.

Le regole e le sanzioni che disciplinano la pubblicazione e l'utilizzo dei contenuti in rete.

Conoscenza del "Manifesto della comunicazione non ostile".

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Conoscenza di esempi di uso improprio, scorretto e violento delle tecnologie digitali, attraverso la lettura di storie e/o il contatto con specialisti e forze dell'ordine.

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione stradale

Percorso di educazione stradale in collaborazione con la Polizia locale con la finalità di formare bambini consapevoli e sicuri, sviluppando autonomia, senso civico e rispetto delle regole attraverso l'acquisizione di conoscenze basilari sui segnali, il comportamento del pedone e del passeggero. Si effettua un'uscita sul territorio.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

marciapiede e le strisce pedonali).

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Lega del filo d'oro

Percorso educativo-didattico per sensibilizzare alla disabilità, effettuato presso la struttura della Lega del Filo d'oro dai bambini di 5 anni, finalizzato a scoprire modalità conoscitive e comunicative multisensoriali che consentono a tutte le persone, anche a coloro che hanno deficit multisensoriali di poter partecipare alla vita sociale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Sosteniamo l'ambiente



Le iniziative di educazione ambientale, trasversali a tutti i campi d'esperienza, si prefiggono lo scopo di condurre i bambini ad acquisire maggiore consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio. Gradualmente, sin da piccoli, è importante che i bambini imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo dell'ambiente naturale e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardarlo per le generazioni future. La partecipazione ai progetti educativi incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili. Le attività proposte hanno come tematica: il risparmio dell'acqua, la piantumazione, la realizzazione di un orto, il riciclaggio.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Sono stati definiti i traguardi in uscita dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e della scuola Secondaria di primo grado relativi alle competenze chiave Europee per l'apprendimento permanente definite dal Consiglio dell'Unione Europea in data 22/5/2018.

Allegato:

Curr. verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Sono stati definiti i traguardi per la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e per quella imprenditoriale.

Allegato:

Curr. trasversale.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sono stati definiti i traguardi per le competenze in materia di cittadinanza e per quelle di



consapevolezza ed espressione culturale.

Approfondimento

Il Curricolo verticale si realizza per offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che pone al centro l'alunno nelle sue dimensioni cognitive affettive e relazionali, nel rispetto degli stili cognitivi e di apprendimento di ciascuno. I campi di esperienza prima e le discipline dopo, concorrono alla strutturazione di competenze necessarie per il raggiungimento dei traguardi prefissati dalle Indicazioni nazionali. La strutturazione di un curricolo verticale, proposta formativa intenzionale e sistematica che orienta e compone in modo organico e coerente i diversi elementi che caratterizzano il percorso formativo, permette un apprendimento ricorsivo e a spirale di conoscenze, abilità e competenze. Il curricolo del nostro Istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le scelte didattiche e si propone di: la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse e valorizzare gli elementi di continuità, ha funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria ha funzione di sostenere il successo formativo di ciascun alunno. Gli indirizzi generali dell'Istituto Comprensivo e quelli specifici di ogni grado di scuola sono finalizzati alla promozione del successo formativo di ciascun alunno .



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ISTITUTO COMPRENSIVO LESMO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Verso l'internazionalizzazione del curriculum

Il progetto Erasmus+ rientra nella strategia di internazionalizzazione dell'istituto e mira a sviluppare negli studenti competenze linguistiche, digitali e di cittadinanza europea attraverso esperienze di scambio e cooperazione con scuole di diversi Paesi dell'Unione Europea. Le attività previste comprendono mobilità di breve durata, gemellaggi virtuali con la piattaforma eTwinning, lavori cooperativi in lingua straniera e momenti di formazione per il personale scolastico, in coerenza con le priorità del Programma Erasmus+ 2021-2027. Il progetto prevede inoltre scambi e corsi di formazione rivolti a docenti, personale ATA e componenti dello staff di direzione, finalizzati allo sviluppo professionale continuo, al potenziamento delle competenze organizzative e gestionali e alla diffusione di buone pratiche didattiche e amministrative a livello europeo. I risultati attesi includono: il potenziamento delle competenze chiave europee (in particolare comunicazione nelle lingue straniere, competenze digitali e sociali), l'aumento della motivazione allo studio, una maggiore apertura interculturale e inclusiva e il miglioramento complessivo della qualità dell'offerta formativa dell'istituto, in continuità con gli obiettivi formativi prioritari del PTOF.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Approfondimento:

Per quanto riguarda il processo di internazionalizzazione, l'Istituto Comprensivo Statale di Lesmo ha ottenuto l'accreditamento Erasmus+ per il periodo 2021-2027. Grazie alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea, già a partire dall'anno scolastico in corso sono previste sia la mobilità studentesca sia la mobilità del personale scolastico.



In particolare, dall'anno scolastico 2025-2026 l'Istituto consoliderà il gemellaggio con una scuola francese, già attivo da alcuni anni, attraverso specifiche azioni di scambio e cooperazione. È inoltre programmata la mobilità di un gruppo di sette studenti delle classi seconde della Scuola secondaria di primo grado verso uno dei 27 Paesi membri dell'Unione Europea.

Parallelamente, è prevista la mobilità del personale scolastico, con il coinvolgimento di docenti e componenti dello staff di direzione in percorsi di formazione all'estero e attività di job shadowing, finalizzati al rafforzamento delle competenze professionali, organizzative e didattiche in una dimensione europea

○ Attività n° 2: Speak up

In seguito alla forte richiesta da parte dell'utenza, è stato implementato in tutti gli ordini di scuola l'apprendimento della lingua inglese. Nella Scuola dell'Infanzia sono previsti laboratori con i bambini di 5 anni, per sperimentare spontaneamente attraverso canti, giochi e filastrocche la lingua scoprendo che ci sono altri codici linguistici oltre a quello della lingua madre. In tutte le classi della Scuola Primaria è presente un esperto di madre lingua per sviluppare abilità comunicative in lingua inglese per un monte ore definito annualmente.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 3: Laboratorio di teatro in lingua inglese**

Laboratorio facoltativo di teatro in lingua inglese in orario extracurricolare rivolto agli alunni delle classi prime della Scuola secondaria effettuato nel secondo quadrimestre.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Docenti

○ **Attività n° 4: Laboratorio di cineforum in lingua**



inglese

Progetto facoltativo rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola secondaria, in orario extracurricolare, da effettuarsi nel secondo quadrimestre con l'obiettivo di :

- agevolare l'apprendimento della lingua straniera;
- migliorare le competenze linguistiche sul piano semantico, fonetico e grammaticale;
- ampliare il lessico grazie agli stimoli suscitati dalla visione del film in lingua originale;
- stimolare e suscitare la curiosità per le parole e le espressioni di cui non si conosce la pronuncia e il significato;
- abituare gli studenti all'ascolto della lingua straniera.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 5: Corso di spagnolo

Corso di spagnolo, rivolto agli alunni delle classi seconde della Scuola secondaria in orario extracurricolare, da effettuarsi nel secondo quadrimestre per acquisire un primo vocabolario in lingua spagnola.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 6: Key for school e Delf

La scuola secondaria di primo grado promuove percorsi per preparare i propri allievi a conseguire le prime certificazioni linguistiche, presso enti ufficialmente riconosciuti dal Consiglio d'Europa. La certificazione linguistica è un attestato ufficiale, riconosciuto a livello internazionale e rilasciato da un ente esterno che attesta il grado di competenza linguistica, in conformità ai descrittori stabiliti all'interno del Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue Straniere.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 7: Gemellaggio

Scambio culturale e linguistico con gli alunni di una scuola francese rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola secondaria. E' prevista l'ospitalità in famiglia per far vivere agli studenti la lingua e la cultura locale e aprirsi all'Europa.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali



L'OFFERTA FORMATIVA

**Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione**

PTOF 2025 - 2028

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISTITUTO COMPRENSIVO LESMO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Aule Stem

Le aule STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) nelle tre scuole primarie dell'Istituto sono spazi didattici flessibili e attrezzati per un apprendimento pratico e interdisciplinare, integrando coding, robotica e tinkering per sviluppare competenze scientifiche attraverso progetti, laboratori e metodologie "learning by doing", formando i bambini alle discipline STEM in modo coinvolgente e trasversale. Le discipline Stem sono considerate fondamentali per formare cittadini consapevoli, critici e capaci di comprendere la complessità del mondo contemporaneo. Le singole classi e/o interclassi svolgeranno settimanalmente in questi spazi attività di programmazione di semplici robot per risolvere problemi, di costruzione e sperimentazione con materiali vari, esperimenti di scienze. Vengono attivati progetti specifici anche in collaborazione con esperti esterni, enti e realtà del territorio, che contribuiscono a rendere l'esperienza di apprendimento più concreta, motivante e significativa, avvicinando gli alunni al metodo scientifico e alle professioni dell'ambito STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire conoscenze, competenze e capacità che portino gli studenti ad una buona formazione culturale, anche attraverso l'utilizzo del coding. □

Avviare alla robotica e alla programmazione

Usare le conoscenze e le competenze per riflettere sulla realtà.

Collaborare con i compagni per portare a termine un progetto comune.

Comprendere il metodo scientifico attraverso le osservazioni e i processi di ricerca-azione.

□ Stimolare la curiosità verso il mondo che ci circonda. □

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □

Avviare alla robotica e alla programmazione attraverso l'uso di robot della Lego. □

Utilizzare il computer per scopi didattici, favorendo l'uso consapevole della rete e degli strumenti a disposizione.

○ **Azione n° 2: I giorni della scienza Scuola primaria**

Il progetto "I giorni della scienza" nasce con l'obiettivo di promuovere l'interesse degli alunni verso le scienze e le discipline STEM attraverso attività laboratoriali, pratiche e manuali. Le proposte didattiche sono centrate sull'esperienza diretta e sull'apprendimento attivo, favorendo l'osservazione, la sperimentazione e la scoperta. Gli alunni sono coinvolti in percorsi in cui "imparano facendo", sviluppando curiosità, spirito di ricerca e atteggiamenti positivi nei confronti del sapere scientifico, in un clima collaborativo e



motivante. Di solito, si alternano momenti di conferenze a momenti laboratoriali a tema, tenuti da esperti ed insegnanti di classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire conoscenze, competenze e capacità che portino gli studenti ad una buona formazione culturale, anche attraverso l'utilizzo del coding. □

Aumentare l'interesse e della motivazione degli alunni e delle alunne verso le scienze e le discipline STEM.

Avviare alla robotica e alla programmazione

Usare le conoscenze e le competenze per riflettere sulla realtà.

Sviluppare competenze trasversali quali il lavoro cooperativo, il problem solving e il pensiero critico, attraverso esperienze concrete e significative.

Collaborare con i compagni per portare a termine un progetto comune.

Comprendere il metodo scientifico attraverso le osservazioni e i processi di ricerca-azione. □



○ **Azione n° 3: I giorni della scienza Scuola secondaria**

Il progetto “I giorni della scienza” nasce con l’obiettivo di promuovere l’interesse degli alunni e delle alunne verso le scienze e le discipline STEM attraverso attività laboratoriali, pratiche e manuali. Le proposte didattiche sono centrate sull’esperienza diretta e sull’apprendimento attivo, favorendo l’osservazione, la sperimentazione e la scoperta. Gli alunni sono coinvolti in percorsi in cui “imparano facendo”, sviluppando curiosità, spirito di ricerca e atteggiamenti positivi nei confronti del sapere scientifico, in un clima collaborativo e motivante. Si alternano momenti di conferenze a momenti laboratoriali a tema, tenuti da esperti e docenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Aumentare l'interesse e della motivazione degli alunni e delle alunne verso le scienze e le discipline STEM.

Usare le conoscenze e le competenze per riflettere sulla realtà.

Sviluppare competenze trasversali quali il lavoro cooperativo, il problem solving e il pensiero critico, attraverso esperienze concrete e significative.

Collaborare con i compagni per portare a termine un progetto comune.

Comprendere il metodo scientifico attraverso le osservazioni e i processi di ricerca-azione.

○ **Azione n° 4: Giochi matematici Scuola primaria**

Per promuovere e diffondere la cultura matematica e scientifica e per avvicinare lo studente alla matematica in modo divertente e curioso, stimolando il processo logico e l'astrazione di fronte a situazioni nuove, l'Istituto propone da numerosi anni la partecipazione anche ai "Giochi matematici – Kangourou della matematica" e celebra la giornata del Pgreco day. Il Kangourou della Matematica 2025 è un gioco concorso matematico per studenti organizzato in Italia da Kangourou Italia, che mira a promuovere la cultura matematica attraverso quesiti a scelta multipla, svolgendosi in diverse fasi (eliminatorie, semifinali e finali nazionali) per categorie di età.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Diffondere la cultura matematica

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere la cultura matematica di base.
- Stimolare il pensiero razionale, la creatività e la risoluzione di problemi, rendendo la matematica un'esperienza ludica e meno formale.
- Sviluppare abilità logiche e strategiche attraverso enigmi e quesiti che incoraggiano l'intuizione e la ricerca di soluzioni originali, incoraggiando anche il lavoro di squadra.

○ **Azione n° 5: Giochi matematici Scuola secondaria**

Per promuovere e diffondere la cultura matematica e scientifica e per avvicinare lo studente alla matematica in modo divertente e curioso, stimolando il processo logico e l'astrazione di fronte a situazioni nuove, l'Istituto propone da numerosi anni la partecipazione anche ai "Giochi matematici – Kangourou della matematica" e celebra la giornata del Pgreco day. Il Kangourou della Matematica 2025 è un gioco concorso matematico per studenti organizzato in Italia da Kangourou Italia, che mira a promuovere la cultura matematica attraverso quesiti a scelta multipla, svolgendosi in diverse fasi (eliminatorie, semifinali e finali nazionali) per categorie di età.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Diffondere la cultura matematica

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere la cultura matematica di base
- Stimolare il pensiero razionale, la creatività e la risoluzione di problemi, rendendo la matematica un'esperienza ludica e meno formale
- Sviluppare abilità logiche e strategiche attraverso enigmi e quesiti che incoraggiano l'intuizione e la ricerca di soluzioni originali, incoraggiando anche il lavoro di squadra

○ Azione n° 6: Modellazione 3D

Laboratorio in orario extracurricolare a scelta degli alunni con la finalità di creare oggetti tridimensionali tramite software specifici trasformando concetti in rappresentazioni matematiche virtuali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Analizzare informazioni, formulare domande, costruire ipotesi e trarre conclusioni.

Affrontare situazioni nuove applicando conoscenze da diverse discipline (matematica, scienze, tecnologia).

Ricerca, creare e condividere contenuti digitali, utilizzare software e strumenti multimediali per rappresentare e risolvere problemi.

Lavorare in gruppo, dividere i compiti, rispettare le regole condivise e comunicare efficacemente le proprie idee.

Organizzare il proprio lavoro, ricercare soluzioni in modo autonomo, gestire il proprio tempo.

Inventare oggetti tecnologici, creare modelli, produrre rappresentazioni grafiche.

○ Azione n° 7: Alla scoperta del coding

Nell'ambito della progettazione educativo-didattica, sono pianificati percorsi con un approccio ludico per sviluppare il pensiero computazionale (logica, problem solving, sequenze) tramite attività che non richiedono necessariamente il computer e che usano giochi e robot educativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di



- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Porre domande, formulare ipotesi e cercare spiegazioni.
- Esplorare possibilità, trovare soluzioni originali.
- Lavorare in gruppo, scambiare idee, interagire con i compagni.
- Descrivere processi, usare linguaggi diversi (verbale, grafico, digitale).
- Dare e ricevere istruzioni per raggiungere un obiettivo.
- Avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica.



Moduli di orientamento formativo

ISTITUTO COMPRENSIVO LESMO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il progetto mira a favorire la crescita globale dello studente, sviluppando capacità di autoanalisi, autovalutazione e conoscenza di sé. Il percorso che si sviluppa sin dal primo anno della scuola secondaria prevede lo svolgimento di un compito di realtà annuale, collegato agli obiettivi del Curricolo di Educazione Civica. Ad incrementare il percorso orientativo concorrono anche i numerosi progetti offerti nei diversi ambiti: linguistico, musicale e Stem.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Il progetto mira a favorire la crescita globale dello studente, sviluppando capacità di autoanalisi, autovalutazione e conoscenza di sé. Il percorso che si sviluppa sin dal primo anno della scuola secondaria prevede lo svolgimento di un compito di realtà annuale, collegato agli obiettivi del Curricolo di Educazione Civica. Ad incrementare il percorso orientativo concorrono anche i numerosi progetti offerti nei diversi ambiti: linguistico, musicale e Stem.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il progetto mira a favorire la crescita globale dello studente, sviluppando capacità di autoanalisi, autovalutazione e conoscenza di sé. Il percorso che si sviluppa sin dal primo anno della scuola secondaria prevede lo svolgimento di un compito di realtà annuale, collegato agli obiettivi del Curricolo di Educazione Civica. Ad incrementare il percorso orientativo concorrono anche i numerosi progetti offerti nei diversi ambiti: linguistico, musicale e stem. Ai laboratori pomeridiani, durante il terzo anno, vengono proposti incontri informativi con alcuni istituti superiori. Tali incontri sono previsti con diverse tipologie di scuola secondaria di secondo grado: licei, istituti tecnici e professionali; in questo modo gli studenti hanno l'occasione di conoscere tutti i possibili percorsi di studio successivi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Tutti in biblioteca!

Il progetto prevede, per i tre ordini di scuola dell'Istituto, attività volte a incrementare l'approccio alla lettura e a sviluppare il piacere di leggere. Numerose sono le proposte di animazione alla lettura condotte dagli insegnanti e con l'intervento di esperti. L'animazione guidata, esperta e partecipata alla lettura consente un ripristino delle capacità di ascolto mediato, di attenzione rilassata, di concentrazione calibrata sulle diverse fasce di età. Gli alunni, nel corso dell'anno, usufruiscono delle biblioteche di plesso per il prestito dei libri e partecipano a svariati concorsi nazionali e a tornei di lettura. In occasione della giornata della lettura, in tutto l'Istituto si effettuano attività specifiche che prevedono anche l'incontro con autori e giornalisti. L'Istituto, nell'ambito del Piano nazionale scuola digitale, ha ottenuto i finanziamenti per la realizzazione della "biblioteca innovativa", un laboratorio multidisciplinare per condividere saperi ed esperienze creative multimediali tra la tradizione analogica e l'innovazione digitale. L'Istituto ha partecipato al bando ministeriale per il sostegno alle scuole per l'acquisto di abbonamenti ai quotidiani, periodici, riviste scientifiche e di settore, in aiuto alla didattica e alla promozione della lettura critica. Le biblioteche scolastiche offrono in orario extracurricolare letture animate e laboratori creativi, coordinati dai docenti dell'Istituto, al fine di appassionare gli alunni e le alunne alla lettura. Sono previsti tre laboratori facoltativi per i bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia, due laboratori per gli alunni e le alunne della Scuola primaria e uno per la Scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire un approccio affettivo ed emozionale con il libro. Suscitare amore per la lettura e promuovere un atteggiamento positivo verso il libro. Promuovere la riflessione e la concentrazione. Favorire, attraverso la lettura, l'accettazione e il rispetto delle culture "altre"

Competenze L'alunno sa: ascoltare in modo proattivo; sa scegliere la lettura adeguata a diversi scopi di studio e tempo libero; sa trarre dall'ascolto /lettura piacere e relax; sa interpretare un testo con i linguaggi non verbali; sa manipolare un testo attraverso la transcodificazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

● Opera domani

Il progetto "Opera domani" coinvolge numerose classi delle Scuole primarie, durante le ore curricolari di Musica e non solo, in varie attività per conoscere l'Opera, la trama, i personaggi e le arie di un melodramma. Il percorso didattico può non esaurirsi nella sola sfera musicale, ma coinvolgere in maniera trasversale anche altre discipline (Italiano, Arte...) per affrontare con



attività di arricchimento multidisciplinare l'ambizioso progetto di avvicinare i bambini al mondo dell'Opera. La caratteristica principale di "Opera Domani" è la partecipazione dei bambini e delle bambine, che intervengono cantando dalla platea alcune pagine dall'opera, eseguendo semplici movimenti e/o portando a teatro piccoli oggetti realizzati in classe nei mesi precedenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare e potenziare la passione per la musica inteso come patrimonio culturale e artistico. Sviluppare la fruizione dell'opera lirica attraverso un accesso di tipo emozionale, musicale e cognitivo. Gestione sempre più consapevole degli elementi costitutivi del linguaggio musicale: altezza dei suoni, intensità, ritmo, melodia. Graduale apprendimento delle arie principali dell'opera. Preparazione all'evento in palcoscenico e conoscenza del teatro dal punto di vista emozionale e tecnico. Potenziamento della curiosità per generi musicali "inconsueti" per la sfera quotidiana dei bambini

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Soundlab

Il progetto si propone di offrire agli studenti delle classi prime, seconde e terze della Scuola secondaria l'opportunità di potenziare le proprie capacità tecniche vocali e strumentali, attraverso lo studio di un repertorio musicale significativo, sia nel coro sia nella rock band. Gli alunni vengono guidati ad affrontare esibizioni pubbliche con consapevolezza, sviluppando sicurezza e correttezza esecutiva. Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo della capacità di collaborare all'interno di un gruppo, favorendo il lavoro di squadra e la responsabilità condivisa per la riuscita del progetto. In questo modo, il percorso contribuisce non solo al miglioramento delle competenze musicali, ma anche allo sviluppo di abilità trasversali fondamentali per la crescita personale e sociale degli studenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



I risultati attesi del progetto comprendono il potenziamento delle capacità tecniche e vocali, l'ampliamento delle competenze strumentali e lo sviluppo della sicurezza emotiva nell'affrontare esibizioni pubbliche. Gli studenti acquisiranno inoltre la capacità di suonare in ensemble, favorendo collaborazione, ascolto reciproco e responsabilità condivisa, elementi fondamentali per il coro e la rock band.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna Aula generica

● Sport a scuola

L'educazione motoria riveste un ruolo importante nel curriculum d'Istituto sin dalla scuola dell'infanzia, dove sono presenti diversi laboratori di motricità per tutte le fasce d'età. Il percorso di educazione motoria prosegue nella scuola primaria ed è di supporto a tutti gli apprendimenti, nel rispetto delle tappe evolutive e della formazione del pensiero astratto. In numerose classi delle scuole primarie, per promuovere il movimento come parte integrante della giornata, si prevedono intervalli motori. Tali attività favoriscono la capacità di concentrazione, creando un buon equilibrio tra sforzo e rilassamento oltre a migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe. Nella scuola Primaria, i docenti delle classi II e III si avvalgono di esperti esterni, nell'ambito del progetto MI "Scuola attiva Kids", che li affiancano per 50 minuti settimanali. Il progetto è volto a promuovere l'apprendimento della capacità degli schemi motori di base, il gioco sport e la cultura del benessere e del movimento. Si prevedono collaborazioni con le diverse Federazioni per conoscere e avvicinarsi ai diversi sport. Nella scuola secondaria è attivo il Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.); finalizzato alla promozione dell'attività sportiva scolastica che si realizza anche con gare e tornei (corsa campestre, torneo di pallavolo, pallacanestro, baseball, ecc.).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire la promozione di stili di vita corretti e salutarie favorendo lo star bene con sé stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale. Creare maggior coesione tra gli alunni. Sviluppare un clima collaborativo. Affrontare il confronto agonistico con la giusta etica, con il rispetto delle regole e il vero fair play.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Crescere multilingue

Nella Scuola dell'Infanzia sono previsti laboratori con i bambini di 5 anni, con esperto di madre lingua, per sperimentare spontaneamente attraverso canti, giochi e filastrocche la lingua scoprendo che ci sono altri codici linguistici oltre a quello della lingua madre. In tutte le classi della Scuola Primaria è presente un esperto di madre lingua per sviluppare abilità comunicative in lingua inglese per un monte ore definito annualmente. Nella Scuola Secondaria il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese L2 e lingua



francese L3 e all'avvicinamento degli studenti al mondo delle certificazioni linguistiche internazionali (KET e DELF). Le attività proposte favoriscono l'uso delle lingue straniere in contesti comunicativi reali e significativi, attraverso un apprendimento pratico e funzionale. Le metodologie adottate si basano su approcci attivi e laboratoriali, simulazioni e promuovendo la partecipazione e la motivazione degli alunni. Per quanto riguarda la lingua francese, il percorso include attività di scambio linguistico e culturale, finalizzate alla conoscenza della cultura francofona e allo sviluppo di competenze interculturali. Per l'inglese l'integrazione della metodologia CLIL consente di veicolare contenuti delle materie curriculari tramite L2, questo approccio favorisce un apprendimento attivo e motivante. Tutte le attività si integrano con i contenuti di Educazione Civica e favoriscono un apprendimento trasversale tra le discipline. Il progetto contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave europee e al miglioramento degli esiti di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto si propone di migliorare le competenze e le conoscenze espressive degli studenti nelle lingue straniere, valorizzando le eccellenze e le abilità individuali di ciascun alunno. Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo della capacità di autovalutazione, incoraggiando gli studenti a riflettere sui propri progressi e a riconoscere i risultati raggiunti. Tra gli obiettivi principali, nella scuola secondaria, vi è il superamento degli esami internazionali di lingua, come il Key for Schools (A2 Key) di Cambridge Assessment English per l'inglese e il DELF Scolaire dell'Institut Français per il francese, con conseguente acquisizione di certificazioni riconosciute a livello internazionale.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● Buone relazioni

Il progetto rivolto agli alunni della Scuola secondaria e alle classi quinte della Scuola primaria si avvale dell'intervento della psicopedagoga con la finalità di promuovere la consapevolezza delle emozioni, di potenziare qualità e quantità delle competenze relazionali, di promuovere la capacità di essere empatici ed assertivi, lo sviluppo della consapevolezza di sé, della propria identità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, conoscere i propri limiti e potenzialità, sviluppare autostima e senso di responsabilità. Sviluppare empatia, apprezzare le diversità, praticare il rispetto e l'accoglienza verso gli altri. Incrementare l'uso di diversi linguaggi (verbale, corporeo, iconico) per esprimersi e ascoltare. Identificare problemi, analizzare situazioni e risolvere i conflitti in modo costruttivo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni

● Sosteniamo l'ambiente

Nell'ambito dell'Educazione civica si effettuano percorsi in collaborazione con Il Parco della valle del Lambro, il Parco dei Colli brianza e le Amministrazioni comunali. All'interno delle classi si svolgono attività di approfondimento sulla tematica ambientale in occasione della Giornata dell'Albero, della Giornata mondiale della Terra, Giornata mondiale dell'acqua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza su temi come il consumo di acqua, la gestione dei rifiuti e l'impatto ambientale, idrico. Promozione della conoscenza del proprio ambiente locale e delle sue specificità. Adottare comportamenti virtuosi quotidiani in merito al rispetto dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Spazi esterni alla scuola: giardino, parco pubblico

Aule

Magna

Aula generica

● Continuità "Mi ambiente"

Il progetto di continuità tra i diversi ordini di scuola prende avvio dall'asilo nido fino alle scuole secondarie di secondo grado e si realizza anche con il trascorrere una giornata presso l'ordine di scuola successivo. A partire dalla classe quarta della Scuola primaria, gli alunni sono coinvolti in attività di continuità con la scuola secondaria. Dal mese di novembre, gli alunni delle classi quinte effettuano attività propedeutiche per il passaggio alla scuola secondaria. Sono previsti incontri con i docenti di strumento della scuola secondaria e attività di laboratorio. L'Istituto organizza giornate di open day in tutti i plessi. Si organizzano attività laboratoriali per i nuovi utenti e si presenta il Piano dell'Offerta formativa ai genitori. Durante i primi mesi di scuola è



previsto un incontro che monitora i risultati degli studenti relativi all'inserimento nel nuovo gruppo classe con i docenti dell'ordine di scuola successivo. Tutti gli interventi realizzati per la continuità risultano particolarmente efficaci in quanto permettono di porre le basi per un proseguimento del percorso didattico a misura di ogni singolo alunno e con una particolare attenzione nei confronti degli alunni con difficoltà di apprendimento o con bisogni educativi speciali che usufruiscono anche di un progetto ponte studiato ad hoc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro mediante la progettazione di attività specifiche funzionali alla conoscenza della nuova realtà scolastica e propedeutiche alla loro crescita. Favorire la relazione e socializzazione fra gli alunni di diverso ordine di scuola e la positiva propensione al cambiamento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Accoglienza

Il progetto "Accoglienza" rappresenta per l'Istituto un momento fondamentale per instaurare e rinsaldare la relazionale educativa ed affettiva che accompagnerà gli alunni per l'intero anno scolastico e per presentare, inoltre, la scuola come luogo per stare bene insieme, crescere, conoscere, imparare cose nuove attraverso lo sperimentare in situazione. Ogni individuo ha bisogno di sentirsi accolto dall'ambiente e dalle persone con cui trascorrerà una parte importante della propria vita. Ciò vale per gli alunni che tornano a scuola dopo la pausa estiva e che riprenderanno relazioni interrotte e nuovi ritmi di lavoro e per gli alunni che per la prima volta approderanno nella scuola dell'infanzia e primaria che co-costruiranno un educational self socialmente e culturalmente orientato. L'accoglienza è il risultato di un progetto educativo che richiede intenzionalità, condivisione e può rappresentare un'idea chiave del fare scuola. In tutti gli ordini di scuola si predispongono percorsi e laboratori con la finalità di rendere ottimale l'impatto dell'alunno con l'istituzione scolastica e porre le basi per una frequenza serena e proficua, dal momento che l'accoglienza non può essere delegata al singolo docente ma al team scolastico in collaborazione con le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Ricevere i nuovi iscritti nei vari ordini di scuola in un ambiente accogliente, sereno, ricco di stimoli per favorire l'inserimento sociale nel gruppo classe; potenziare la resilienza e la propensione al cambiamento; sviluppare sin dal primo ingresso a scuola le prime competenze sociali; favorire l'inserimento sociale nel rispetto dei tempi e dei bisogni di ciascuno

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte verticali
	Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● A scuola di responsabilità e solidarietà

La scuola si mette in gioco come agenzia educativa coinvolgendo alunni, genitori e docenti nella realizzazione di progetti finalizzati alla riflessione attiva sui problemi più urgenti della globalità e volti a un cammino di crescita comune in cui tutti diventano cittadini attivi. All'interno del macro-progetto "A scuola di solidarietà" vengono sviluppati i seguenti progetti: Lega del filo d'oro - Collaborazione con l'Associazione presente sul territorio; Cancro io ti boccio in collaborazione con AIRC, incontri con esperti sull'importanza della Prevenzione; Con altri occhi - Percorsi di



riflessione sulle migrazioni effettuati con esperti. Progetto Costituzione - Attività volte alla conoscenza della Carta costituzionale Giornata della Shoah - Incontri con esperti e riflessioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere la cultura della solidarietà e aumentare il senso di responsabilità civile degli alunni e futuri cittadini.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

● Alternativamente

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola primaria che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica con i seguenti obiettivi: sviluppare la propria identità; potenziare la "consapevolezza di sé" sviluppando atteggiamenti di autonomia, di autocontrollo e fiducia in sé e nell'altro; sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni; sviluppare il senso di appartenenza a un gruppo; saper raccontare le proprie esperienze in modo adeguato; elaborare creativamente produzioni personali per esprimere le proprie emozioni; sviluppare assertività e consapevolezza nel modo di comunicare: saper utilizzare in modo corretto la tecnologia, capirne i pericoli e farne un uso consapevole; comprendere l'amicizia e riconoscere il suo valore; riflettere su concetti come: giustizia, libertà, responsabilità, legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi, capaci di contribuire al bene comune attraverso la conoscenza dei diritti/doveri.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Alfabetizzazione italiano L2

Il progetto rivolto ai bambini e ragazzi Nai ha la finalità di facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in situazioni e in contesti quotidiani e di fornire gli strumenti necessari al raggiungimento del successo scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Fornire gli strumenti per l'acquisizione dell'italiano orale e scritto, nelle forme ricettive e produttive, in modo da favorire l'inclusione sociale e il successo scolastico degli alunni Nai.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Fiori musicali

Per promuovere le eccellenze in ambito musicale, si realizza "Fiori musicali" un evento musicale che prevede la partecipazione di tutti gli studenti e di ex alunni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Educare al gusto musicale. Sviluppare e potenziare la passione per la musica. Utilizzare la musica come mezzo di espressione individuale e collettiva. Imparare attraverso la disciplina dello studio di uno strumento ad aver maggior controllo di sé.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● Corso di latino

Il corso proposto, in orario extracurricolare, è rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola secondaria e si realizza nel secondo quadrimestre. Il progetto, attraverso una serie di attività mirate e graduate, proporrà una serie di attività e contenuti volti al raggiungimento di una preparazione di base della Lingua Latina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il corso consentirà agli alunni e alle alunne di confrontare e avvicinare due mondi: il contemporaneo e l'antico e permetterà loro di padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione. Il percorso mira ad assicurare agli studenti della Scuola Secondaria, la possibilità di acquisire i primi rudimenti della lingua latina e di riscoprire attraverso il linguaggio, in tutti i suoi aspetti (lessicale, morfologico e sintattico), le origini del nostro patrimonio culturale, riflettendo sulla sua evoluzione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Top

Il Progetto Top, effettuato in orario extracurricolare, in collaborazione con l'Università Bocconi, è rivolto agli alunni e alunne delle classi seconde e terze della Scuola secondaria, Gli studenti e le



studentesse, candidati/e dai docenti, ricevono da studenti e studentesse universitari/e e/o volontari un supporto didattico on line in italiano, in matematica e inglese per aiutarli a diventare autonomi/e nello studio. Gli incontri online si svolgono per 3 ore a settimana e per un totale di minimo 36 ore. I docenti di classe si confrontano con i/le tutor sul programma scolastico individuando le difficoltà degli/le studenti/sse su cui lavorare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I risultati attesi dal Progetto TOP (Tutoring Online Project) della Bocconi includono miglioramenti significativi nel rendimento scolastico degli studenti (matematica, italiano, inglese), la misurazione scientifica dell'efficacia del tutoring online, con benefici su prove INVALSI e voti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Registro elettronico aperto ai genitori per la Scuola Secondaria e per tutte le Scuole Primarie.

I genitori hanno la possibilità di prendere visione dei contenuti delle lezioni svolte, delle varie comunicazioni del Dirigente, delle valutazioni e delle annotazioni inerenti il proprio figlio. Anche il documento di valutazione quadrimestrale è consultabile on line.

Titolo attività: Segreteria digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto utilizza un sistema integrato tra segreteria e didattica per lo scambio di informazioni e lo svolgimento di alcune pratiche amministrative. Ciò favorisce la dematerializzazione e la comunicazione, sostenuta anche da mail istituzionale assegnata a tutto il personale.

Titolo attività: Mail istituzionale
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

Tutto il personale è fornito di mail istituzionale che permette il riconoscimento grazie alla password di accesso che garantisce la sicurezza di I livello.

Titolo attività: Utilizzo piattaforma G-suite

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati

attesi

L'Istituto ha implementato per tutti gli alunni della scuola, dall'infanzia alla Secondaria di I grado, una piattaforma da utilizzare a supporto della didattica quotidiana e della didattica digitale integrata.

Ogni docente ha creato un proprio corso per ciascuna classe inserendo tutti gli alunni di classe.

I docenti gestiscono all'interno del proprio corso attività e materiali sia in forma sincrona che asincrona, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento.

Tutti gli alunni sono raggiunti e partecipano regolarmente alle attività proposte.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteca innovativa
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati

attesi

Nella visione della scuola e dell'aula del futuro, l'ambiente non è



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

quindi più concepito come unico e dedicato, ma con molteplici configurazioni e scelte tecnologiche che permettano lo svolgimento di prassi didattiche differenti.

La biblioteca innovativa ha determinato infatti una riqualificazione degli spazi fisici concepiti come spazi aperti adatti ad attività individuali e di gruppo, favorendo una maggior inclusione. Sono stati scelti arredi in grado di creare isole di lavoro modificabili dinamicamente, che permettono un accesso diretto ai libri da parte di ogni alunno. Attraverso la stipula di un contratto di accesso alla piattaforma QLOUD, vengono messe a disposizione risorse informative digitali nella forma del prestito bibliotecario digitale che consente agli studenti e ai docenti di ottenere in lettura libri e quotidiani con modalità simili a quelli in uso nelle biblioteche tradizionali e anche in formato digitale. La biblioteca dispone di dispositivi portatili, tablet, postazioni di consultazione e di catalogazione e gestione prestiti.

Titolo attività: Coding a scuola
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività di coding hanno come obiettivo lo sviluppo del pensiero computazionale, un processo logico che permette di risolvere problemi in modo creativo ed efficace, ragionando passo dopo passo sulla strategia migliore per scomporre un problema complesso in parti e affrontarlo più semplicemente.

In un contesto di giochi ed esercizi interattivi, dapprima in modalità unplugged, successivamente con l'uso di programmi informatici, l'alunno acquisisce competenze logiche spendibili in ogni campo.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Educare al coding sviluppa nell'alunno importanti skill come il problem solving; la capacità di lavorare in gruppo per raggiungere uno scopo comune, di accettare le sfide imparando dai propri errori; di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi.

I benefici del “pensiero computazionale” si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo.

Il pensiero computazionale permette inoltre permette di sviluppare le competenze chiave quali:

- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza imprenditoriale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Titolo attività: Atelier creativi
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La creazione di “atelier creativi e laboratori per le competenze chiave” ha permesso all'Istituto di dotarsi di uno spazio innovativo e modulare dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie; “un ambiente dove fare esperienze per le competenze”. Le tecnologie assumono un ruolo abilitante in cui la fantasia e il fare si incontrano,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole. L'Istituto si fa così promotore di una didattica attiva e dinamica, capace di trasformare gli studenti da consumatori passivi di tecnologie a produttori di modelli, applicazioni e contenuti, diventando quindi protagonisti attivi del panorama digitale nel quale si muovono ogni giorno. Scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali e storytelling trovano la loro sede naturale in questo spazio in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali. L'atelier dispone di tablet, dispositivi per il coding e kit per la robotica educativa oltre a isole di lavoro e postazioni per un numero variabile di studenti che permette di gestire la pianificazione dei progetti più agevolmente.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Corsi di formazione
didattica inclusiva e TIC
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Personalizzazione dei percorsi e accessibilità web per alunni DVA, BES e DVA. Introduzione di strumenti digitali per la creazione e la mediazione di contenuti didattici in modalità accessibile. Applicativi come strumenti compensativi. Progettazione, organizzazione e sviluppo di unità formative accessibili con particolare attenzione alle fasi introduttive, rielaborative e valutative.

Titolo attività: Corso di formazione
per l'utilizzo di applicazioni di google

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

drive

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo degli applicativi di google drive quali calendar, piattaforma digitale per la condivisione di materiali didattici e file, costruzione di questionari e prove a risposta multipla.

Titolo attività: Corsi di coding
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Corsi per l'utilizzo del linguaggio coding.

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione continua dell'animatore digitale a supporto delle attività didattiche, della manutenzione di hardware e software.

Titolo attività: Corsi TIC
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Corsi organizzati in ambito territoriale dalla scuola polo per la formazione a cui accedono i docenti, scegliendo tematiche significative, approfondendo l'utilizzo delle Tic in ambito didattico.

Titolo attività: Corsi di formazione

- Accordi territoriali



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

metodoligi per DDI
ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel corso dell'anno son previste di formazione per tutti i docenti per implementare le competenze metodologiche legate alla proposta di didattica digitale integrata.

Sono altresì previsti corsi per l'utilizzo di software dedicato alla DDI.

Approfondimento

In coerenza con le linee di indirizzo del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), l'Istituto sta operando in modo sistematico per favorire il processo di dematerializzazione documentale e di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, attraverso l'utilizzo del registro elettronico, della segreteria digitale, della posta istituzionale e delle piattaforme collaborative. Tali strumenti hanno consentito una gestione più efficiente, trasparente e sostenibile dei flussi documentali, migliorando la comunicazione interna ed esterna e riducendo progressivamente l'uso del supporto cartaceo. Parallelamente, sul versante didattico, l'Istituto sta curando in modo sempre più strutturato lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale scolastico. L'utilizzo della piattaforma G Suite (Google Workspace for Education) ha favorito pratiche didattiche collaborative, l'organizzazione del lavoro digitale e l'acquisizione di competenze trasversali legate all'uso consapevole delle tecnologie. Nell'ambito delle competenze e dei contenuti, la scuola ha promosso l'innovazione degli ambienti di apprendimento attraverso la valorizzazione della biblioteca innovativa, la diffusione del coding a scuola e la realizzazione di atelier creativi, che hanno contribuito allo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività e delle competenze digitali, fin dalla scuola dell'infanzia e primaria, in continuità verticale con la scuola secondaria di primo grado. Per quanto riguarda l'ambito della formazione e dell'accompagnamento, l'Istituto ha investito nella formazione continua del personale, attivando corsi sulla didattica inclusiva e sulle tecnologie



dell'informazione e della comunicazione (TIC), percorsi specifici per l'utilizzo delle applicazioni di Google Drive, corsi di coding e attività di aggiornamento metodologico per la Didattica Digitale Integrata (DDI). In tale contesto, il ruolo dell'Animatore Digitale si è rivelato centrale nel coordinare le azioni, supportare i docenti e diffondere buone pratiche digitali. Nel complesso, le azioni intraprese stanno contribuendo a rafforzare una cultura digitale diffusa, orientata all'innovazione metodologica, all'inclusione e alla responsabilità, ponendo le basi per un ulteriore sviluppo delle competenze digitali e per il consolidamento di una scuola sempre più moderna, efficiente e rispondente alle esigenze formative del presente e del futuro.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA/CORREZZANA - MBAA8BS015

SCUOLA MATERNA "GAETANO CASATI" - MBAA8BS026

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione del bambino secondo diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia, secondo le indicazioni nazionali, "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione segue i percorsi curricolari, per verificare l'efficacia dell'azione educativa che può essere ricalibrata in base alle esigenze dei bambini. Una particolare attenzione viene posta per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione si riferisce al percorso individuale del bambino e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi del bambino.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'educazione civica si basano su conoscenze, abilità e atteggiamenti, focalizzandosi su tre ambiti chiave: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale, valutando la capacità di applicare i principi appresi alla vita quotidiana, l'esercizio del pensiero critico, la collaborazione e il rispetto della diversità. Si utilizzano griglie di osservazione, la valutazione è trasversale e integra i contributi dei diversi docenti che hanno trattato i vari nuclei tematici.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si focalizzano su come il bambino interagisce con gli altri e l'ambiente, valutando aspetti come il rispetto delle regole e degli adulti/compagni, la collaborazione nel gioco e nelle attività, l'espressione di emozioni e bisogni, l'ascolto attivo e la capacità di confrontarsi, mantenendo sempre al centro lo sviluppo dell'identità personale e l'appartenenza al gruppo, osservando come il bambino gestisce conflitti, partecipa e dimostra interesse, usando indicatori come l'autonomia, l'empatia e la gestione dei

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO LESMO - MBIC8BS008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione del bambino secondo diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia, secondo le indicazioni nazionali, "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione segue i percorsi curricolari, per verificare l'efficacia dell'azione educativa che può essere ricalibrata in base alle esigenze degli alunni. Una particolare attenzione viene posta per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione si riferisce al percorso individuale dell'alunno e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

I criteri di valutazione dell'educazione civica si basano su conoscenze, abilità e atteggiamenti, focalizzandosi su tre ambiti chiave: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale, valutando la capacità di applicare i principi appresi alla vita quotidiana, l'esercizio del pensiero critico, la collaborazione e il rispetto della diversità, traducendosi in un voto in decimi. Si utilizzano griglie di osservazione, rubriche valutative e prove progettate dai docenti per valutare sia le conoscenze che le competenze. Il voto è trasversale e integra i contributi dei diversi docenti che hanno trattato i vari nuclei tematici, con un docente coordinatore che ne elabora la proposta.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si focalizzano su come il bambino interagisce con gli altri e l'ambiente, valutando aspetti come il rispetto delle regole e degli adulti/compagni, la collaborazione nel gioco e nelle attività, l'espressione di emozioni e bisogni, l'ascolto attivo e la capacità di confrontarsi, mantenendo sempre al centro lo sviluppo dell'identità personale e l'appartenenza al gruppo, osservando come il bambino gestisce conflitti, partecipa e dimostra interesse, usando indicatori come l'autonomia, l'empatia e la gestione dei turni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione non può limitarsi all'espressione di un voto numerico/giudizio di sintesi, ma deve essere accompagnata dalla descrizione dei processi di apprendimento e dall'apprezzamento globale della formazione dei ragazzi. Compito della scuola trasformare l'atto valutativo in un dialogo pedagogico tra docenti, alunni e genitori, orientato al miglioramento dei risultati scolastici. La valutazione deve quindi tener conto dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei processi di apprendimento e deve comprendere: a) risultati scolastici relativi alle discipline; b) certificazioni delle competenze previsti al termine della scuola primaria e secondaria di I grado (compilato su modello ministeriale). Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito disciplinare, nell'ambito del comportamento e nell'ambito dell'Educazione civica. La valutazione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale, sociale e del livello



globale degli apprendimenti conseguito è espressa sulla base di: - elementi oggettivi, di momenti di verifica durante e a conclusione delle unità didattiche attraverso prove orali, scritte, grafiche e pratiche, - osservazione sistematica dei processi con l'ausilio l'utilizzo di griglie e rubriche, - descrizione del processo in termini di progressi tenendo conto del punto di partenza e di quello di arrivo, - raggiungimento dei traguardi previsti dalla Indicazioni Nazionali e dal profilo in uscita. Sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado al termine dei quadrimestri, la valutazione periodica e finale viene integrata con un giudizio che riporta la descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale, sociale e del livello globale degli apprendimenti conseguito. Viene concordata a livello di Istituto una griglia di valutazione che rileva gli aspetti relativi a: 1. inserimento per gli alunni delle classi prime e i nuovi arrivati; 2. progressi in termini di conoscenze, abilità e competenze; 3. modalità e autonomia di lavoro in termini di impegno, interesse, partecipazione e capacità di saper portare a termine un compito; 4. relazione e interazione con il gruppo dei pari e con gli adulti nei termini di rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e delle regole sociali; 5. livello globale degli apprendimenti e delle competenze conseguiti al termine del I e del II Quadrimestre.

Allegato:

GRIGLIA GIUDIZIO GLOBALE Scuola secondaria-primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La legge n.150/2024, ha introdotto modifiche nella valutazione degli alunni differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione: scuola primaria, secondaria di primo grado. Nella scuola primaria il voto di comportamento è espresso con giudizi sintetici: maturo, adeguato, generalmente adeguato, accettabile, da migliorare accompagnati con relativa descrizione. Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi. Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico.

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento revisione gennaio 2025.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Scuola secondaria L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è disposta dal Consiglio di classe (deliberata a maggioranza) in base al raggiungimento dei livelli di apprendimento descritti nel Profilo finale dello studente e secondo le Indicazioni Nazionali. In via generale, può avvenire anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ma in presenza dei seguenti requisiti: □- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; □- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis del DPR n. 249/1998; e aver mantenuto comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente; □-aver raggiunto gli obiettivi minimi nella maggior parte delle discipline previsti nei percorsi personalizzati; □-aver dimostrato nel corso dell'anno di essere in progresso nel percorso di apprendimento e di aver maturato una crescente partecipazione alla vita scolastica; □-aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (solo per le classi terze). La scuola si impegna a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e a concordare strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Tali azioni saranno messe in campo anche direttamente dalla scuola. Derghe al superamento del 25% di assenze Il Collegio ha deliberato che è possibile superare il 25% del numero di assenza solo in presenza di: □ assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentate mediante certificato di ricovero e di dimissione, nonché per il successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico specialista, dal pediatra di libera scelta o dal medico di medicina generale del SSN; assenze continuative superiori a 30 giorni o ricorrenti per grave malattia, adeguatamente documentate dal medico specialista, dal pediatra di libera scelta o dal medico di medicina generale del SSN; assenze per terapie e/o cure programmate; assenze per gravi motivi di famiglia dovuti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;



assenze per lutto di parenti entro il secondo grado di parentela; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. □ assenze dovute a comprovate situazioni di disagio familiare o socio-culturale, documentate dai Servizi Sociali; assenze per gravi motivi personali di natura psicologica giustificate da idonea certificazione medica; limitatamente agli alunni stranieri: assenze dovute a periodi di rimpatrio. In tali casi, il limite del 25% delle assenze è calcolato in rapporto al periodo di effettiva iscrizione e frequenza dell'alunno presso la scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Visto che il D.lgs. 62/2017 ha modificato il valore del voto di ammissione all'Esame di Stato e considerato che tale valutazione assume un ruolo preponderante sull'esito finale dell'esame, il Collegio docenti ha definito i seguenti criteri: Il Consiglio di classe parte dalla media matematica delle valutazioni del secondo quadrimestre dell'ultimo anno e la confronta con la media del secondo quadrimestre delle classi prime e seconde per farne una valutazione ponderata che tenga conto del triennio e può assegnare fino ad un punto in più in presenza di: a) crediti per i progressi evidenziati nel percorso scolastico o per aver mantenuto una partecipazione attiva, apportando contributi personali alle attività didattiche; b) crediti ottenuti mediante la partecipazione a corsi pomeridiani o per aver sostenuto esami (per es. certificazione Ket e Delf); c) crediti ottenuti mediante la partecipazione a concorsi e gare con risultati rilevanti.

Allegato:

Valutazione Esame classe terza secondaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"DON MILANI" - LESMO - MBMM8BS019



Criteri di valutazione comuni

La valutazione non può limitarsi all'espressione di un voto numerico di sintesi, ma deve essere accompagnata dalla descrizione dei processi di apprendimento e dall'apprezzamento globale della formazione dei ragazzi. Compito della scuola trasformare l'atto valutativo in un dialogo pedagogico tra docenti, alunni e genitori, orientato al miglioramento dei risultati scolastici. La valutazione deve quindi tener conto dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei processi di apprendimento e deve comprendere: a) risultati scolastici relativi alle discipline; b) certificazioni delle competenze previsti al termine della scuola primaria e secondaria di I grado (compilato su modello ministeriale). Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito disciplinare, nell'ambito del comportamento e nell'ambito dell' Educazione civica. La valutazione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale, sociale e del livello globale degli apprendimenti conseguito è espressa sulla base di: - elementi oggettivi, di momenti di verifica durante e a conclusione delle unità didattiche attraverso prove orali, scritte, grafiche e pratiche, - osservazione sistematica dei processi con l'ausilio l'utilizzo di griglie e rubriche, - descrizione del processo in termini di progressi tenendo conto del punto di partenza e di quello di arrivo, - raggiungimento dei traguardi previsti dalla Indicazioni Nazionali e dal profilo in uscita. Sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado al termine dei quadrimestri, la valutazione periodica e finale viene integrata con un giudizio che riporta la descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale, sociale e del livello globale degli apprendimenti conseguito. Viene concordata a livello di Istituto una griglia di valutazione che rileva gli aspetti relativi a: inserimento per gli alunni delle classi prime e i nuovi arrivati; progressi in termini di conoscenze, abilità e competenze; modalità e autonomia di lavoro in termini di impegno, interesse, partecipazione e capacità di saper portare a termine un compito; relazione e interazione con il gruppo dei pari e con gli adulti nei termini di rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e delle regole sociali; livello globale degli apprendimenti e delle competenze conseguiti al termine del I e del II Quadrimestre.

Allegato:

Giudizio globale Scuola Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



I criteri di valutazione dell'educazione civica si basano su conoscenze, abilità e atteggiamenti, focalizzandosi su tre ambiti chiave: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale, valutando la capacità di applicare i principi appresi alla vita quotidiana, l'esercizio del pensiero critico, la collaborazione e il rispetto della diversità, traducendosi in un voto in decimi. Si utilizzano griglie di osservazione, rubriche valutative e prove progettate dai docenti per valutare sia le conoscenze che le competenze. Il voto è trasversale e integra i contributi dei diversi docenti che hanno trattato i vari nuclei tematici, con un docente coordinatore che ne elabora la proposta.

Criteri di valutazione del comportamento

La legge n.150/2024, ha introdotto modifiche nella valutazione degli alunni differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione: scuola primaria, secondaria di primo grado. Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi. Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico.

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento - Scuola secondaria- revisione gennaio 2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è disposta dal Consiglio di classe (deliberata a maggioranza) in base al raggiungimento dei livelli di apprendimento descritti nel Profilo finale dello studente e secondo le Indicazioni Nazionali. In via generale, può avvenire anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ma in presenza dei seguenti requisiti: □- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; □- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis del DPR n. 249/1998; e aver mantenuto comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente; □- aver raggiunto gli obiettivi minimi nella maggior parte delle discipline previsti nei percorsi personalizzati; □- aver dimostrato nel corso dell'anno di essere in progresso nel percorso di apprendimento e di



aver maturato una crescente partecipazione alla vita scolastica; □- aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (solo per le classi terze). La scuola si impegna a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e a concordare strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Tali azioni saranno messe in campo anche direttamente dalla scuola. Derghe al superamento del 25% di assenze Il Collegio ha deliberato che è possibile superare il 25% del numero di assenza solo in presenza di: □ assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentate mediante certificato di ricovero e di dimissione, nonché per il successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico specialista, dal pediatra di libera scelta o dal medico di medicina generale del SSN; assenze continuative superiori a 30 giorni o ricorrenti per grave malattia, adeguatamente documentate dal medico specialista, dal pediatra di libera scelta o dal medico di medicina generale del SSN; assenze per terapie e/o cure programmate; assenze per gravi motivi di famiglia dovuti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria; assenze per lutto di parenti entro il secondo grado di parentela; □ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. □ assenze dovute a comprovate situazioni di disagio familiare o socio-culturale, documentate dai Servizi Sociali; □ assenze per gravi motivi personali di natura psicologica giustificate da idonea certificazione medica; limitatamente agli alunni stranieri: assenze dovute a periodi di rimpatrio. In tali casi, il limite del 25% delle assenze è calcolato in rapporto al periodo di effettiva iscrizione e frequenza dell'alunno presso la scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Visto che il D.lgs. 62/2017 ha modificato il valore del voto di ammissione all'Esame di Stato e considerato che tale valutazione assume un ruolo preponderante sull'esito finale dell'esame, il Collegio docenti ha definito i seguenti criteri: Il Consiglio di classe parte dalla media matematica delle valutazioni del secondo quadrimestre dell'ultimo anno e la confronta con la media del secondo quadrimestre delle classi prime e seconde per farne una valutazione ponderata che tenga conto del triennio e può assegnare fino ad un punto in più in presenza di: a) crediti per i progressi evidenziati nel percorso scolastico o per aver mantenuto una partecipazione attiva, apportando contributi personali alle attività didattiche; b) crediti ottenuti mediante la partecipazione a corsi pomeridiani o per aver sostenuto esami (per es. certificazione Ket e Delf); c) crediti ottenuti mediante la partecipazione a concorsi e gare con risultati rilevanti.

Allegato:



Valutazione Esame classe terza secondaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA ELEMENTARE "D.ALIGHIERI" - MBEE8BS01A

SCUOLA ELEMENTARE "G. PARINI" - MBEE8BS02B

SCUOLA ELEMENTARE "A.MANZONI" - MBEE8BS03C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione non può limitarsi all'espressione di un giudizio di sintesi, ma è accompagnata dalla descrizione dei processi di apprendimento e dall'apprezzamento globale della formazione degli alunni e delle alunne. Compito della scuola trasformare l'atto valutativo in un dialogo pedagogico tra docenti, alunni e genitori, orientato al miglioramento dei risultati scolastici. La valutazione deve quindi tener conto dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei processi di apprendimento e deve comprendere: a) risultati scolastici relativi alle discipline. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito disciplinare, nell'ambito del comportamento e nell'ambito dell' Educazione civica. La valutazione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale, sociale e del livello globale degli apprendimenti conseguito è espressa sulla base di: - elementi oggettivi, di momenti di verifica durante e a conclusione delle unità didattiche attraverso prove orali, scritte, grafiche e pratiche, - osservazione sistematica dei processi con l'ausilio l'utilizzo di griglie e rubriche, - descrizione del processo in termini di progressi tenendo conto del punto di partenza e di quello di arrivo, raggiungimento dei traguardi previsti dalla Indicazioni Nazionali e dal profilo in uscita. Sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado al termine dei quadrimestri, la valutazione periodica e finale viene integrata con un giudizio che riporta la descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale, sociale e del livello globale degli apprendimenti conseguito. Viene concordata a livello di Istituto una griglia di valutazione che rileva gli aspetti relativi a: 1. inserimento per gli alunni delle classi prime e i nuovi arrivati; 2. progressi in termini di conoscenze, abilità e competenze; 3. modalità e autonomia di lavoro in termini di impegno, interesse, partecipazione e capacità di saper portare a termine un



compito; 4. relazione e interazione con il gruppo dei pari e con gli adulti nei termini di rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e delle regole sociali; 5. livello globale degli apprendimenti e delle competenze conseguiti al termine del I e del II Quadrimestre.

Allegato:

GRIGLIA GIUDIZIO GLOBALE Scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'educazione civica si basano su conoscenze, abilità e atteggiamenti, focalizzandosi su tre ambiti chiave: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale, valutando la capacità di applicare i principi appresi alla vita quotidiana, l'esercizio del pensiero critico, la collaborazione e il rispetto della diversità, traducendosi in un voto in decimi. Si utilizzano griglie di osservazione, rubriche valutative e prove progettate dai docenti per valutare sia le conoscenze che le competenze. Il voto è trasversale e integra i contributi dei diversi docenti che hanno trattato i vari nuclei tematici, con un docente coordinatore che ne elabora la proposta.

Criteri di valutazione del comportamento

La legge n.150/2024, ha introdotto modifiche nella valutazione degli alunni differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione: scuola primaria, secondaria di primo grado. Nella scuola primaria il voto di comportamento è espresso con giudizi sintetici: maturo, adeguato, generalmente adeguato, accettabile, da migliorare accompagnati con relativa descrizione.

Allegato:

Giudizio_comportamento Scuola Primaria.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo Statale di Lesmo opera in un contesto educativo caratterizzato da una presenza significativa e articolata di bisogni educativi speciali, che richiede un approccio inclusivo strutturato, sistemico e condiviso. L'inclusione rappresenta un elemento qualificante dell'identità dell'Istituto ed è orientata a garantire il diritto all'apprendimento, al benessere e alla piena partecipazione di tutti gli alunni, nel rispetto delle differenze individuali e dei diversi stili di apprendimento.

La popolazione scolastica evidenzia una eterogeneità di profili di funzionamento, comprendente alunni con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, difficoltà evolutive e situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e relazionale. In particolare, risultano presenti bisogni connessi alle difficoltà attentive, comportamentali e relazionali, che richiedono interventi educativi mirati, continuità didattica e un'elevata competenza professionale da parte del personale scolastico.

In risposta a tale complessità, l'Istituto promuove una cultura inclusiva fondata sulla corresponsabilità educativa, sulla progettazione condivisa e sull'adozione di metodologie didattiche flessibili e partecipative, quali l'apprendimento cooperativo, il tutoring tra pari, il problem solving e l'uso consapevole delle tecnologie didattiche, favorendo la costruzione di un clima educativo positivo e accogliente.

La personalizzazione dei percorsi di apprendimento costituisce un elemento centrale dell'azione educativa, attraverso interventi individualizzati e personalizzati, il monitoraggio periodico degli obiettivi e un'attenzione costante all'evoluzione dei bisogni degli alunni, anche in un'ottica di prevenzione e individuazione precoce delle difficoltà.

A supporto delle politiche inclusive, nell'Istituto, presieduto dal Dirigente scolastico, è operante il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), che si riunisce almeno due volte l'anno per definire le azioni strategiche finalizzate ad incrementare il livello di inclusività dell'Istituto. È inoltre operativo il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), con l'obiettivo di pianificare protocolli condivisi per l'attuazione di progetti ponte, finalizzati ad accompagnare gli alunni con bisogni educativi speciali nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e ad accoglierli nelle nuove realtà scolastiche.



Per favorire una didattica inclusiva, i docenti attuano metodologie didattiche attive, quali il cooperative learning, il peer tutoring, il problem solving e l'utilizzo delle tecnologie didattiche. Gli obiettivi previsti nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) vengono monitorati regolarmente, al termine del primo e del secondo quadrimestre, al fine di verificare l'efficacia degli interventi e procedere ad eventuali rimodulazioni.

La scuola prevede la personalizzazione dei percorsi di apprendimento per gli alunni in situazioni di svantaggio, attraverso la stesura dei Piani Didattici Personalizzati (PDP). In ogni plesso è attivo un servizio psico-pedagogico, offerto dalle Amministrazioni comunali, che coopera con l'azione formativa e didattica dei docenti e supporta e orienta le famiglie in difficoltà.

In un'ottica di prevenzione, nelle classi seconde e terze della Scuola primaria vengono effettuate attività di screening per individuare eventuali disturbi dell'apprendimento, consentendo l'attivazione tempestiva di interventi mirati. Sono inoltre realizzate attività di orientamento specifiche per alunni con bisogni educativi speciali, al fine di accompagnarli in modo consapevole nel proprio percorso scolastico.

Per l'integrazione degli alunni di origine straniera, l'Istituto ha adottato un Protocollo di accoglienza, predisposto all'interno di una rete di scuole, e interviene con progetti specifici rivolti agli alunni neoarrivati in Italia (NAI), favorendo l'apprendimento della lingua italiana e l'inclusione sociale e culturale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI è un percorso collaborativo e annuale, guidato dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) costituito dal Dirigente scolastico, dai docenti di classe, dai genitori, dalla docente Funzione strumentale ed eventuali specialisti per creare un piano su misura per alunni con disabilità certificata, basato su osservazione e profilo di funzionamento, con incontri chiave per l'approvazione, la verifica intermedia e finale e giugno per garantire un'inclusione efficace e personalizzata. Gli obiettivi nei PEI si individuano analizzando in modo approfondito i punti di forza, gli interessi e le aree di bisogno dello studente, basandosi sulle certificazioni, dalle osservazioni degli insegnanti definendo obiettivi personalizzati e misurabili per aree, per garantire un percorso inclusivo e realistico. Il Pei, su base ICF, viene redatto sulla piattaforma on -line COSMI alla quale hanno accesso, ciascuno secondo le proprie competenze, docenti funzioni strumentali per l'inclusione docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori, educatori, specialisti per definire in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile il percorso formativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sono coinvolti i docenti del consiglio di classe/interclasse/intersezione, la psicopedagoga della scuola, gli aiuti educativi, eventuali esperti che seguono l'alunno e le famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La nostra comunità tradizionalmente costruisce il proprio progetto didattico - educativo considerando l'apporto delle famiglie come irrinunciabile per il successo formativo dei bambini e dei



ragazzi. La famiglia rappresenta il primo e più importante agente educativo con il quale le istituzioni ed i loro rappresentanti devono saper costruire un rapporto di collaborazione e di "alleanza". La famiglia, più di chiunque altro, sa cosa vuol dire dividerne i bisogni, le risorse e le limitazioni; essa deve costituire perciò il soggetto privilegiato delle attenzioni e dell'aiuto sia da parte della scuola che da parte dei servizi sanitari e sociali. Le famiglie vengono coinvolte attraverso incontri con i docenti dedicati alla predisposizione del Pei sulla piattaforma Cosmi. I genitori possono integrare il Pei compilando le sezioni di loro competenza come il "Contesto familiare" e le "Osservazioni della famiglia", per rendere il PEI un documento collaborativo e condiviso con scuola e specialisti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il monitoraggio e la verifica della progettazione educativo-didattica, avviene attraverso l'osservazione sistematica e globale dell'alunno nelle quattro diverse dimensioni effettuata dai docenti di sezioni, dal Consiglio di Classe nel Gruppo di Lavoro Operativo, che valuta il raggiungimento degli obiettivi personalizzati. I criteri di valutazione si basano sul progresso individuale rispetto alle potenzialità dell'alunno e agli obiettivi specifici del PEI. Anche i descrittori riportati nel documento di valutazione vengono calibrati in funzione del Pei.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La funzione strumentale, in accordo con il Consiglio di classe e i genitori, segue l'alunno suggerendo percorsi particolari e diversificati rispetto ai compagni. L'alunno inserito nel progetto ponte fra i vari ordini di scuola ha la possibilità di visitare il nuovo ambiente, partecipare ad attività per lui predisposte ed è accompagnato dal docente di sostegno nel suo procedere.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring



- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Approfondimento

L'inclusione rappresenta uno dei pilastri fondamentali dell'azione educativa dell'Istituto Comprensivo Statale di Lesmo e si configura come un processo continuo, condiviso e sistemico, orientato alla valorizzazione delle differenze e alla promozione del successo formativo di tutti gli alunni. In tale prospettiva, l'Istituto opera per garantire una presa in carico globale degli studenti con bisogni educativi speciali, attraverso la collaborazione tra tutte le componenti interne ed esterne alla comunità scolastica. A partire dall'anno scolastico 2024-2025, l'Istituto si è dotato della piattaforma COSMI, con l'obiettivo di favorire un più efficace processo di integrazione, coordinamento e implementazione del lavoro inclusivo. L'utilizzo della piattaforma consente una gestione più strutturata e condivisa della documentazione relativa all'inclusione, supportando la redazione, il monitoraggio e la revisione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), nonché dei percorsi individualizzati.

La piattaforma COSMI favorisce il coinvolgimento attivo delle famiglie, rafforzando il dialogo scuola-genitori e promuovendo una partecipazione più consapevole e corresponsabile nella definizione e nell'attuazione dei percorsi educativi e didattici personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali. Tale strumento contribuisce inoltre a migliorare la comunicazione e la collaborazione con le figure professionali esterne, rendendo più efficace la condivisione delle informazioni nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Dal punto di vista organizzativo e gestionale, l'adozione della piattaforma supporta la gestione e l'aggiornamento della documentazione, garantendo tracciabilità, continuità e coerenza degli interventi, nonché una maggiore efficienza nei processi di revisione periodica. Ciò consente all'Istituto di monitorare in modo più puntuale l'evoluzione dei bisogni degli alunni e l'efficacia delle azioni inclusive messe in atto.

Nel complesso, l'introduzione della piattaforma COSMI si inserisce in una più ampia strategia di rafforzamento delle politiche inclusive dell'Istituto, contribuendo a consolidare una cultura dell'inclusione fondata sulla corresponsabilità educativa, sulla trasparenza e sulla partecipazione, e ponendo le basi per un ulteriore miglioramento della qualità dell'offerta formativa e del benessere



scolastico di tutti gli alunni.

Allegato:

PI 2024-2025 IC LESMO.pdf



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo Statale di Lesmo adotta un modello organizzativo fondato su una leadership diffusa e distribuita, orientata alla corresponsabilità, alla valorizzazione delle professionalità interne e alla partecipazione attiva di tutte le componenti della comunità scolastica. Tale modello si realizza attraverso una articolata rete di incarichi, funzioni e deleghe, conferite dal Dirigente Scolastico, finalizzate allo svolgimento di compiti di natura organizzativa, gestionale e di progettazione didattica.

La scelta di una leadership distribuita risponde all'esigenza di garantire la funzionalità complessiva del servizio scolastico e l'operatività quotidiana di tutti i plessi, collocati su più territori, assicurando al contempo coerenza educativa, continuità organizzativa e qualità dell'azione formativa. La diffusione di ruoli e responsabilità consente di presidiare in modo sistematico i processi chiave dell'Istituto, favorendo una gestione efficace, tempestiva e condivisa delle attività.

L'assetto organizzativo è concepito come un sistema integrato di relazioni e funzioni, in grado di sostenere il lavoro didattico ed educativo, alimentare un rapporto di fiducia con le famiglie e rafforzare la collaborazione con gli Enti locali e con gli attori del territorio. In tale prospettiva, la scuola opera come comunità professionale orientata al miglioramento continuo, capace di offrire opportunità formative di valore per gli alunni e per la comunità di riferimento.

La professionalità, l'esperienza e le competenze del personale scolastico costituiscono un elemento centrale di questo modello, che promuove il coinvolgimento diretto e consapevole dei diversi attori, secondo modalità di partecipazione chiare e differenziate e con assunzioni di responsabilità coerenti con i ruoli assegnati. Il lavoro collegiale e il coordinamento tra le diverse figure organizzative favoriscono una visione condivisa degli obiettivi educativi e formativi e un'azione coerente nei diversi contesti territoriali in cui l'Istituto opera.

L'organizzazione della scuola si fonda su principi di trasparenza, comunicazione e partecipazione, ritenuti essenziali per il buon funzionamento dell'istituzione e per la costruzione di un clima di fiducia e collaborazione. Il lavoro di squadra, sostenuto da un costante presidio dei processi e delle relazioni, consente di orientare l'impegno professionale verso risultati concreti, in un'ottica di efficacia del servizio e di soddisfazione dell'utenza.

Particolare attenzione è riservata anche all'organizzazione degli uffici amministrativi, strutturata secondo una chiara ripartizione di compiti e responsabilità. La suddivisione delle funzioni per ambiti di competenza garantisce un presidio puntuale dei processi documentali, amministrativi e contabili, assicurando correttezza procedurale, continuità del servizio e supporto qualificato all'azione



didattica e organizzativa. L'integrazione tra area amministrativa e area educativa rappresenta un elemento essenziale per la coerenza e l'efficacia dell'azione complessiva dell'Istituto.

Questo modello organizzativo crea i presupposti per offrire all'intera comunità educante un ambiente strutturato, accogliente e favorevole all'apprendimento e al benessere, nel quale ciascuno possa operare all'interno di una cornice condivisa, caratterizzata da spirito di collaborazione, senso di appartenenza e responsabilità diffusa.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Animatore digitale

L'Animatore Digitale svolge un ruolo strategico all'interno dell'istituzione scolastica nel promuovere e sostenere l'innovazione metodologica e organizzativa connessa all'uso delle tecnologie digitali, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con le linee di indirizzo nazionali in materia di innovazione didattica e transizione digitale. In particolare, l'Animatore Digitale coordina e favorisce l'attuazione di iniziative finalizzate all'utilizzo consapevole, efficace e diffuso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nei diversi contesti scolastici, promuovendo l'integrazione degli strumenti digitali nei processi di insegnamento e apprendimento. Egli contribuisce allo sviluppo di una cultura digitale condivisa, orientata al miglioramento della qualità della didattica e all'innovazione delle pratiche educative. Rientra tra i suoi compiti la progettazione e la realizzazione di attività di formazione rivolte al personale docente, finalizzate al potenziamento delle competenze digitali e all'utilizzo pedagogicamente efficace di hardware, software e ambienti digitali, anche

1



attraverso la diffusione di materiali di approfondimento, risorse operative e buone pratiche didattiche. L'Animatore Digitale svolge inoltre una funzione di supporto e consulenza nei confronti dei docenti, accompagnandoli nella sperimentazione di metodologie didattiche innovative e nell'uso delle tecnologie digitali a fini educativi, favorendo processi di riflessione e di miglioramento continuo delle pratiche didattiche. In ambito organizzativo e gestionale, collabora con il Dirigente scolastico e con lo staff di dirigenza alla ricognizione dei fabbisogni tecnologici dell'istituto e alla predisposizione di un piano di acquisto, manutenzione e implementazione delle dotazioni informatiche, finalizzato a garantire l'efficienza, la sicurezza e l'aggiornamento delle infrastrutture digitali della scuola. L'azione dell'Animatore Digitale si configura pertanto come un elemento chiave per accompagnare la scuola nei processi di innovazione e di trasformazione digitale, assicurando coerenza tra progettazione, risorse tecnologiche e pratiche didattiche, in un'ottica di sviluppo professionale del personale e di miglioramento complessivo dell'offerta formativa.

Collaboratrici del
Dirigente scolastico

Le collaboratrici del Dirigente scolastico operano nell'area organizzativa con un ruolo strategico di supporto alla governance dell'Istituto, concorrendo in modo significativo alla progettazione, al coordinamento e all'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con gli indirizzi del Dirigente scolastico e con le deliberazioni degli organi collegiali. Esse svolgono funzioni di raccordo tra la dirigenza, lo

2



staff, i docenti, il personale ATA e l'utenza, assicurando il regolare funzionamento del servizio scolastico e la piena realizzazione delle azioni previste dal PTOF. In particolare, collaborano alla pianificazione annuale delle attività funzionali all'insegnamento, alla predisposizione e all'organizzazione dei lavori del Collegio dei docenti, alla verifica dell'attuazione delle deliberazioni collegiali e al monitoraggio dei processi organizzativi connessi all'offerta formativa. Nell'ambito dell'area organizzativa del PTOF, le collaboratrici supportano il Dirigente scolastico nella gestione delle risorse professionali e nella riorganizzazione del servizio scolastico, anche attraverso interventi tempestivi volti a garantire la continuità didattica, la vigilanza sugli alunni e la regolare erogazione del servizio. Curano inoltre la comunicazione interna ed esterna, favorendo la trasparenza delle informazioni e il coinvolgimento consapevole delle famiglie e degli stakeholder territoriali. Le collaboratrici assumono altresì funzioni di coordinamento operativo nei rapporti con i referenti di plesso, contribuiscono alla gestione delle situazioni di urgenza in assenza del Dirigente scolastico e rappresentano una figura di riferimento per il personale e l'utenza, svolgendo un ruolo di ascolto, mediazione e prima soluzione delle problematiche organizzative e gestionali. L'azione delle collaboratrici si inserisce pertanto in una logica di corresponsabilità e di leadership diffusa, finalizzata a garantire l'efficacia dell'azione educativa, la coerenza tra progettazione e realizzazione del PTOF e il



miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa dell'Istituto.

Referenti di Plesso

I Referenti di Plesso svolgono una funzione essenziale di raccordo organizzativo e gestionale tra il Dirigente scolastico, lo staff di dirigenza, il personale docente e ATA e l'utenza, contribuendo in modo significativo al buon funzionamento quotidiano dell'istituzione scolastica e alla concreta attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Essi operano, per il plesso di assegnazione, quali figure di presidio organizzativo, con compiti di vigilanza sull'andamento generale della vita scolastica e con l'obbligo di segnalare tempestivamente al Dirigente scolastico ogni fatto o circostanza che possa pregiudicare il regolare svolgimento delle attività educative e didattiche. In tale ambito curano il controllo degli edifici e degli spazi scolastici, interni ed esterni, con particolare attenzione alle condizioni di igiene, pulizia, decoro e alla corretta conservazione di arredi, strumenti e materiali didattici. I Referenti di Plesso collaborano alla gestione del personale, assicurando il controllo della regolarità dell'orario di servizio dei docenti e supportando il coordinamento del personale collaboratore scolastico, al fine di garantire un'organizzazione efficiente delle attività e la risoluzione delle problematiche operative. Provvedono inoltre alla sostituzione dei docenti assenti, anche mediante il ricorso a sostituzioni a pagamento, nei casi consentiti dalla normativa vigente, garantendo la continuità del servizio e la vigilanza sugli alunni. Nel quadro delle relazioni interne ed esterne, i Referenti di Plesso

6



mantengono costanti contatti con il Dirigente scolastico, con le collaboratrici del Dirigente e con l'ufficio di segreteria per tutte le questioni inerenti al funzionamento del plesso. Essi rappresentano un punto di riferimento per genitori, personale e altri utenti, curando la comunicazione interna attraverso la diffusione puntuale delle informazioni organizzative e favorendo la massima condivisione delle disposizioni e delle iniziative scolastiche. Rientra inoltre tra le loro funzioni la cura e la conservazione della documentazione di plesso, l'accoglienza dei docenti neoassunti o supplenti e il coordinamento generale delle attività di supporto al curriculum. Particolare rilevanza assume il ruolo dei Referenti di Plesso nell'ambito della sicurezza e della tutela dei dati personali: essi vigilano sull'osservanza delle misure di prevenzione e protezione disposte dal Dirigente scolastico, assicurano il rispetto delle norme e delle procedure di sicurezza e segnalano tempestivamente eventuali disfunzioni o situazioni di rischio per alunni e operatori scolastici. L'azione dei Referenti di Plesso si inserisce in una logica di corresponsabilità organizzativa e di collaborazione attiva con la dirigenza, finalizzata a garantire qualità, efficacia ed efficienza del servizio scolastico e a sostenere la piena realizzazione degli obiettivi educativi e formativi delineati nel PTOF.

Funzioni Strumentali

Le funzioni strumentali costituiscono un elemento qualificante dell'organizzazione dell'Istituto Comprensivo Statale di Lesmo e rappresentano una modalità strutturata di

6



supporto al Dirigente scolastico e al Collegio dei docenti nella progettazione, nel coordinamento e nel monitoraggio delle azioni previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Ciascun docente assegnatario di funzione strumentale opera in coerenza con gli indirizzi del Dirigente scolastico e con le deliberazioni del Collegio dei docenti, perseguendo gli obiettivi e i risultati indicati nel progetto allegato al Programma Annuale. L'espletamento dell'incarico avviene in un'ottica di collaborazione e corresponsabilità, anche attraverso il lavoro congiunto con altri docenti eventualmente coinvolti nella medesima funzione, la partecipazione alle riunioni di staff e il coordinamento delle attività di propria competenza. Al termine dell'anno scolastico, ciascuna funzione strumentale è tenuta a presentare una relazione finale al Collegio dei docenti, nella quale vengono illustrati gli interventi realizzati e i risultati conseguiti. Nel quadro dell'organizzazione dell'Istituto, sono individuate le seguenti funzioni strumentali. La funzione strumentale per la gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa svolge un ruolo centrale nella progettazione e nel coordinamento dell'identità culturale e pedagogica dell'Istituto. Essa cura l'aggiornamento e la revisione del PTOF, coordina il gruppo di lavoro dedicato alla sua elaborazione e garantisce la coerenza tra le scelte educative, organizzative e didattiche e gli indirizzi strategici della scuola. La funzione assicura inoltre il raccordo con i processi di valutazione di sistema, svolgendo il ruolo di referente per le prove INVALSI e coordinando le



attività connesse all'autovalutazione e al miglioramento continuo dell'azione educativa. La funzione strumentale per l'inclusione, affidata a due docenti, opera per promuovere una scuola inclusiva e attenta ai bisogni educativi di tutti gli alunni. Essa coordina le attività rivolte agli studenti con bisogni educativi speciali, rilevandone le esigenze educative e formative e favorendo l'adozione di interventi personalizzati e condivisi. La funzione sostiene il lavoro dei docenti, promuove il raccordo con le famiglie e con i servizi del territorio e favorisce la costruzione di intese e accordi di programma con le istituzioni e gli enti competenti, al fine di garantire percorsi educativi efficaci e coerenti. La funzione strumentale per la continuità è finalizzata a garantire la coerenza e la progressività del percorso formativo degli alunni nei diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo. Essa coordina le attività di continuità educativa e didattica tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, promuovendo iniziative comuni, momenti di confronto tra docenti e azioni di accompagnamento degli alunni nei passaggi tra i diversi gradi di istruzione. La funzione favorisce inoltre la collaborazione con le istituzioni del territorio per sostenere percorsi educativi integrati. La funzione strumentale per l'orientamento opera per accompagnare gli studenti nei processi di conoscenza di sé, di scoperta delle proprie attitudini e di scelta consapevole del percorso di studi successivo. Essa coordina le attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, promuove iniziative



informative e formative rivolte agli alunni e alle famiglie e favorisce il raccordo con le scuole del territorio, sostenendo il passaggio tra i diversi ordini di scuola e la continuità del percorso formativo.

Responsabili di
Laboratorio

Nel quadro del modello organizzativo dell'Istituto, al fine di garantire una gestione ordinata, efficiente e funzionale delle risorse didattiche, tecniche e scientifiche presenti nei diversi plessi scolastici, sono individuati docenti responsabili di laboratorio, cui è affidata, su indicazione del Dirigente Scolastico e con formale attribuzione da parte del D.S.G.A., la custodia, la cura e il monitoraggio dei materiali e delle attrezzature in dotazione. Tali figure svolgono un ruolo strategico nel sostenere la qualità dell'offerta formativa, assicurando il corretto utilizzo degli spazi laboratoriali, la conservazione dei beni, la rilevazione dei fabbisogni e la segnalazione di eventuali necessità di manutenzione o integrazione delle dotazioni. In un'ottica di miglioramento continuo, i responsabili collaborano inoltre con il Dirigente Scolastico, il D.S.G.A. e con i Dipartimenti disciplinari nella programmazione degli acquisti, nella progettazione delle attività laboratoriali e nell'aggiornamento delle risorse in coerenza con il PTOF. Sono pertanto nominati i responsabili dei seguenti laboratori e ambienti di apprendimento: biblioteca, quale spazio dedicato alla promozione della lettura, alla ricerca e alla documentazione; laboratorio sportivo, a supporto delle attività motorie e del benessere psicofisico degli alunni; laboratorio scientifico, per lo svolgimento di attività

6



sperimentali e di osservazione; laboratorio informatico, per lo sviluppo delle competenze digitali e l'uso consapevole delle tecnologie; laboratorio musicale, a sostegno della pratica strumentale, vocale e d'insieme; laboratorio di arte, quale ambiente privilegiato per la sperimentazione espressiva, creativa e progettuale. L'individuazione dei responsabili di laboratorio contribuisce a rafforzare una gestione condivisa e responsabile delle risorse, favorendo l'integrazione tra organizzazione, didattica e progettualità e valorizzando i laboratori come ambienti centrali per l'innovazione metodologica e per lo sviluppo delle competenze degli studenti.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) opera con autonomia operativa e responsabilità diretta, assicurando il regolare funzionamento dei servizi generali e amministrativo-contabili dell'Istituto e garantendo l'unitarietà dell'azione amministrativa in coerenza con le finalità educative e organizzative definite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Nell'ambito delle direttive di massima impartite dal Dirigente Scolastico, il DSGA organizza, coordina e sovrintende all'attività amministrativa, contabile e tecnica, curando la predisposizione, la formalizzazione e la supervisione degli atti amministrativi e contabili nel rispetto della normativa vigente. Il DSGA esercita funzioni di direzione, coordinamento e controllo del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA), al quale assegna compiti e responsabilità attraverso la predisposizione del piano delle attività, assicurando un impiego efficiente delle risorse umane e una gestione coerente con gli obiettivi organizzativi dell'Istituto. In tale ruolo, promuove un'organizzazione del lavoro orientata all'efficacia dei servizi, alla collaborazione professionale e al miglioramento continuo della qualità amministrativa. Attraverso un costante presidio dei processi e delle procedure, il DSGA vigila affinché l'attività degli uffici sia improntata a criteri di efficienza, efficacia e trasparenza, favorendo un clima di lavoro collaborativo e garantendo l'unità gestionale dei servizi. Particolare attenzione è rivolta alla corretta gestione dei flussi documentali, alla tenuta degli archivi e al rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati



personali, accesso agli atti e prevenzione della corruzione, al fine di assicurare un rapporto chiaro, corretto e funzionale con l'utenza interna ed esterna. Nell'ambito delle funzioni attribuite, il DSGA cura inoltre la gestione delle risorse materiali e strumentali dell'Istituto. Svolge attività negoziale su delega del Dirigente Scolastico, nel rispetto dei principi di legalità, economicità, efficacia ed efficienza, contribuendo alla corretta amministrazione delle risorse pubbliche e al supporto operativo delle attività didattiche e progettuali. Il DSGA provvede alla pianificazione e al coordinamento dell'organizzazione del lavoro del personale ATA, predisponendo i piani relativi alle ferie, ai permessi e alle prestazioni aggiuntive, al fine di garantire la continuità e la funzionalità dei servizi anche in relazione alle esigenze operative dell'Istituto e alle disposizioni contrattuali vigenti. In un'ottica di collaborazione istituzionale, il DSGA assicura un costante raccordo con il Dirigente scolastico, coadiuvandolo nell'adozione dei provvedimenti gestionali, nella definizione delle priorità amministrative e nell'attuazione degli obiettivi strategici delineati nel PTOF. Tale sinergia contribuisce in modo determinante alla coerenza dell'azione amministrativa con il progetto educativo dell'Istituto e al perseguimento di standard elevati di qualità ed efficienza del servizio scolastico.

Ufficio acquisti

Un assistente amministrativo coadiuva il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi nelle attività connesse alla gestione degli acquisti e delle procedure di approvvigionamento, supportandolo nelle fasi istruttorie e operative previste dalla normativa vigente. In particolare, collabora alla predisposizione della documentazione amministrativo-contabile, alla gestione delle procedure di affidamento, all'acquisizione di beni e servizi e al monitoraggio degli ordini, assicurando il rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa. L'assistente amministrativo svolge inoltre attività di supporto nella tenuta e nell'aggiornamento della documentazione, nel raccordo con i fornitori e nella corretta



archiviazione degli atti, contribuendo in modo significativo alla funzionalità degli uffici e al regolare svolgimento delle attività didattiche e progettuali dell'Istituto.

Ufficio per la didattica

Due assistenti amministrativi sono incaricati della gestione dell'area alunni e curano, in modo organico e continuativo, tutte le attività amministrative e documentali connesse alla carriera scolastica degli studenti. Essi provvedono alla gestione dell'anagrafe nazionale degli alunni e delle relative banche dati, alle procedure di iscrizione, trasferimento e passaggio tra ordini di scuola, nonché al rilascio delle certificazioni e delle attestazioni richieste dalle famiglie o dagli enti competenti. Gli assistenti amministrativi assicurano inoltre un costante rapporto di front office con le famiglie, fornendo informazioni, supporto e orientamento in merito agli adempimenti amministrativi e alle procedure scolastiche. Curano la gestione delle denunce di infortunio e delle pratiche assicurative, garantendo la correttezza degli adempimenti e il rispetto delle tempistiche previste dalla normativa. Rientrano tra le loro competenze anche le attività amministrative connesse all'organizzazione delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, comprese le nomine del personale accompagnatore, la predisposizione e l'archiviazione della documentazione autorizzativa e il raccordo con i docenti responsabili e con gli uffici competenti. Attraverso il presidio puntuale di tali funzioni, gli assistenti amministrativi contribuiscono in modo significativo alla regolarità del servizio, alla trasparenza amministrativa e al supporto efficace dell'azione educativa dell'Istituto.

Ufficio per il personale

L'Ufficio per il personale docente e ATA è composto da tre assistenti amministrativi cui è affidata la gestione delle pratiche giuridiche e amministrative relative al personale in servizio presso l'Istituto. L'ufficio cura, in modo sistematico e puntuale, tutte le procedure connesse alla costituzione, alla gestione e alla cessazione dei rapporti di lavoro, assicurando il rispetto della



normativa vigente e delle disposizioni contrattuali. In particolare, gli assistenti amministrativi provvedono alla predisposizione dei contratti di lavoro, alla redazione dei decreti relativi ad assenze, permessi e aspettative, nonché alla gestione delle convocazioni e delle procedure per la sostituzione del personale assente, garantendo la continuità del servizio e il regolare svolgimento delle attività didattiche. Un assistente amministrativo è specificamente incaricato della gestione del personale ATA, con particolare riferimento all'organizzazione delle sostituzioni dei collaboratori scolastici nei diversi plessi, in stretto raccordo con la Dirigenza e con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Attraverso un costante presidio dei processi amministrativi e un'attenta gestione delle risorse umane, l'Ufficio per il personale docente e ATA contribuisce in modo significativo all'efficienza organizzativa dell'Istituto, supportando l'azione educativa e garantendo condizioni operative adeguate per il personale e per l'utenza scolastica.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://icslesmo.edu.it/genitori/modulistica-genitori/>

Albo pretorio https://www.trasparenzascuole.it/Public/APDPublic_ExtV2.aspx?CF=94030860152



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Trevi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Trevi è progetto di scuole in rete: del circondario 10 e Trezzese che prevede la collaborazione fra Dirigenti Scolastici, insegnanti e personale di segreteria per la realizzazione di protocolli e intese con il territorio e per lo scambio e la messa in comune di competenze. In particolare la rete si occupa di orientamento, Intercultura, dispersione scolastica e ha aperto un tavolo scolastico con le Amministrazioni del territorio per trovare risposte univoche ai bisogni che via via possono emergere.



Denominazione della rete: Rete CCTS - CTI Monza Est

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete CTS - CTI Monza Est vede la partecipazione di numerosi Istituti del territorio per rispondere ai bisogni legati agli alunni diversamente abili o con difficoltà di apprendimento, per mettere in comune risorse materiali e per realizzazione di attività di documentazione, promozione, informazione, diffusione, consulenza, studio e formazione nell'area prioritaria dell'integrazione scolastica, anche in raccordo con la formazione professionale; per favorire l'integrazione e per mettere in comune le risorse presenti nel territorio.

Denominazione della rete: SMIMM - Reti di scuole ad



indirizzo musicale della provincia di Monza Brianza

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di scuole ad indirizzo musicale della provincia di Monza Brianza è a supporto di tutte le Scuole Secondarie ad Indirizzo musicale, favorisce lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale in tutte le scuole della rete, organizza corsi di formazione per i docenti e organizza e sostiene 'Orchestra giovanile di Monza Brianza a cui gli alunni più talentuosi possono accedere. Inoltre fa da collegamento con il Liceo musicale territoriale che è membro della rete stessa affinché gli alunni possano proseguire il loro percorso musicale anche nella scuola Superiore di II grado.

Denominazione della rete: Rete generale di Monza



Brianza, ambito 27 e 28

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete generale di Monza Brianza, ambito 27 e 28 che si è costituita in data 10/02/2014 e raccoglie tutte le scuole di Monza Brianza e ha per finalità la costruzione della governance territoriale in condivisione progressiva con la quella regionale, attraverso:

- l'autonoma e coordinata definizione e realizzazione di progettualità e forme comuni nelle offerte e nei servizi formativi, in condivisione progressiva con quella del sistema regionale lombardo di istruzione
- lo sviluppo di sistemi di interazione, convergenza e collaborazione con altri attori istituzionali (Comuni, Province, Asl, Prefetture, etc.) e stakeholder (enti, associazioni o agenzie, università, altri reti scolastiche, etc.) per l'adattamento o la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse territoriale comune.



Denominazione della rete: Rete ALI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Da oltre vent'anni i progetti della Rete Ali consistono nella realizzazione di corsi di formazione, sia di base, sia di secondo livello, rivolti ai docenti e ai dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, per migliorare le loro competenze in materia di tutela dei minori. I corsi sono svolti con il finanziamento delle stesse scuole aderenti, in attuazione del Protocollo ALI 2005, che contempla le procedure condivise tra istituzioni scolastiche e Comuni, nella gestione delle situazioni di disagio a carico dei minori.



Denominazione della rete: A scuola contro la violenza sulle donne per la promozione delle pari opportunità e la prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza maschile contro le donne

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si propone di rafforzare la collaborazione tra enti pubblici, istituzioni scolastiche e soggetti del territorio impegnati nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere, con l'obiettivo di costruire un sistema educativo e formativo integrato, capace di promuovere consapevolezza, prevenzione e supporto.



Nell'ambito del primo asse, l'accento è posto sul potenziamento della governance tra scuole e attori della rete antiviolenza, attraverso la definizione di protocolli condivisi per l'intercettazione e la gestione dei casi, la progettazione di percorsi didattici nell'ambito dell'Educazione civica e la formazione del personale scolastico.

Il secondo asse mira invece a promuovere iniziative educative, culturali e formative rivolte a studenti, genitori e cittadinanza, con un'attenzione particolare all'educazione affettiva, alla prevenzione delle relazioni disfunzionali e al sostegno delle vittime. Gli interventi spaziano da incontri con esperti, laboratori espressivi e attività artistiche, a momenti di confronto pubblico e azioni diffuse sul territorio, come la Respect Week e mostre tematiche, coinvolgendo attivamente l'intera comunità scolastica e il tessuto sociale locale.

Denominazione della rete: Rete di scopo per il servizio di formazione e aggiornamento del datore di lavoro e dei lavoratori sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Individuare un ente, abilitato alla formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro, a cui affidare l'incarico di formare il personale della scuola sugli adempimenti riguardanti la sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del Decreto Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e del D. Lgs. N. 106/2009 (art. 17 lettera), con particolare riferimento a: Corsi base e aggiornamenti per Datori di lavoro (Dirigenti Scolastici), Addetti ai servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP), Rappresentanti dei lavoratori (RLS), Addetti al primo soccorso e antincendio rischio medio, secondo quanto previsto dal Decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni tenuto conto dei diversi Accordi Stato Regioni e conseguenti Linee interpretative. Lo svolgimento dei corsi potrà avvenire in modalità mista (presenza e FAD). Strutturare e certificare la formazione e l'aggiornamento del personale docente e ATA delle scuole aderenti alla rete.

Tutelare lo stato di salute e sicurezza dei lavoratori e degli equiparati, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

Denominazione della rete: Rete COSMI (PEI e PDP)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Inclusione alunni con disabilità

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

A partire dall'anno scolastico 2024-2025, l'Istituto si è dotato della piattaforma COSMI, con l'obiettivo di favorire un più efficace processo di integrazione, coordinamento e implementazione del lavoro inclusivo. L'utilizzo della piattaforma consente una gestione più strutturata e condivisa della documentazione relativa all'inclusione, supportando la redazione, il monitoraggio e la revisione dei Piano Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP).

La piattaforma COSMI favorisce il coinvolgimento attivo delle famiglie, rafforzando il dialogo scuola-genitori e promuovendo una partecipazione più consapevole e corresponsabile nella definizione e nell'attuazione dei percorsi educativi e didattici personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali. Tale strumento contribuisce inoltre a migliorare la comunicazione e la collaborazione con le figure professionali esterne, rendendo più efficace la condivisione delle informazioni nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Dal punto di vista organizzativo e gestionale, l'adozione della piattaforma supporta la gestione e l'aggiornamento della documentazione, garantendo tracciabilità, continuità e coerenza degli interventi, nonché una maggiore efficienza nei processi di revisione periodica. Ciò consente all'Istituto di monitorare in modo più puntuale l'evoluzione dei bisogni degli alunni e l'efficacia delle azioni inclusive messe in atto.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione generale sulla sicurezza dei lavoratori

Nel quadro degli obblighi normativi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, l'Istituto promuove un piano strutturato di formazione del personale docente, finalizzato a garantire la piena consapevolezza dei rischi connessi all'attività lavorativa e l'adozione di comportamenti corretti e responsabili, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dalla normativa collegata. Il piano di formazione prevede l'erogazione della formazione generale e della formazione specifica sulla sicurezza, articolata in relazione ai rischi propri dell'ambiente scolastico e alle mansioni svolte. Tale formazione è finalizzata a fornire conoscenze di base in materia di prevenzione, protezione, organizzazione della sicurezza, diritti e doveri dei lavoratori, nonché competenze operative per la gestione consapevole delle situazioni di rischio. Sono inoltre programmati specifici percorsi formativi rivolti ai docenti individuati quali preposti, finalizzati a rafforzare le competenze di vigilanza, controllo e coordinamento delle attività, con particolare attenzione alla gestione della sicurezza degli ambienti, alla segnalazione delle criticità e all'applicazione delle misure di prevenzione previste. Il piano include altresì la formazione e l'aggiornamento degli addetti al primo soccorso e alla prevenzione incendi, secondo le disposizioni vigenti, al fine di garantire un presidio qualificato e tempestivo in caso di emergenze sanitarie o situazioni di pericolo. Tali percorsi mirano a sviluppare capacità di intervento adeguate, conoscenza delle procedure di emergenza e collaborazione efficace con le strutture di soccorso esterne. Attraverso un aggiornamento periodico e sistematico, l'Istituto intende promuovere una cultura diffusa della sicurezza, fondata sulla responsabilità individuale e collettiva, sul rispetto delle procedure e sulla prevenzione dei rischi, contribuendo a creare ambienti di lavoro e di apprendimento sicuri e tutelanti per tutto il personale e per gli studenti.

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Formazione teorica e pratica

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla transizione al digitale nell'ambito del PNRR

La formazione sulla transizione al digitale, nell'ambito del PNRR, è finalizzata a rafforzare le competenze professionali del personale scolastico e a sostenere l'innovazione dei processi didattici, organizzativi e amministrativi. Attraverso percorsi mirati, l'azione formativa promuove l'uso consapevole e inclusivo delle tecnologie digitali, l'adozione di metodologie didattiche innovative, la valorizzazione degli ambienti di apprendimento digitali e il miglioramento dell'efficacia dei servizi, in coerenza con gli obiettivi di modernizzazione e qualità del sistema educativi.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Attività di formazione per la somministrazione del farmaco a scuola

L'attività di formazione per la somministrazione del farmaco a scuola è finalizzata a garantire la tutela della salute e il benessere degli alunni, nel rispetto delle procedure di sicurezza e della normativa vigente. Il percorso formativo è rivolto al personale scolastico individuato e mira a fornire conoscenze operative e competenze pratiche per una corretta gestione dei farmaci in ambito scolastico, favorendo interventi tempestivi e appropriati in situazioni di necessità, in un'ottica di collaborazione con le famiglie e con i servizi sanitari competenti.

Tematica dell'attività di formazione	Benessere e salute a scuola
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Lezione teorica
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Funzioni di supporto e di coordinamento organizzativo al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.



Il percorso di formazione di durata triennale è rivolto allo staff della dirigenza, quotidianamente impegnato nelle funzioni di supporto e di coordinamento organizzativo e didattico delle attività previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il percorso si configura come un'azione strategica di sviluppo professionale, finalizzata a sostenere e qualificare il ruolo dei docenti che contribuiscono, a diverso titolo, alla governance dell'Istituto e all'attuazione delle priorità educative e organizzative. La formazione è orientata al rafforzamento delle competenze organizzative, gestionali e di leadership educativa, con particolare attenzione alla capacità di coordinare processi complessi, favorire il lavoro collaborativo, supportare l'innovazione didattica e garantire la coerenza tra progettazione, attuazione e valutazione delle azioni previste nel PTOF. In tale prospettiva, il percorso intende promuovere una leadership diffusa e consapevole, fondata sulla corresponsabilità, sulla valorizzazione delle professionalità interne e sulla capacità di operare in modo efficace nei diversi contesti organizzativi dell'Istituto.

Tematica dell'attività di
formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti afferenti allo staff della dirigenza

Modalità di lavoro

- On line e in modalità asincrona attraverso la piattaforma "Scuola Futura"

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione in servizio è riconosciuta dall'Istituto come leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale e come strumento essenziale di accompagnamento ai processi



di innovazione e di miglioramento continuo dell'azione educativa e organizzativa. In tale prospettiva, la formazione si configura come diritto e dovere professionale, orientato alla costruzione di percorsi formativi coerenti con i bisogni delle singole realtà scolastiche e con il contesto complesso in cui l'Istituto opera.

In un Istituto Comprensivo, caratterizzato dalla presenza di diversi ordini di scuola e da una pluralità di profili professionali, assumono particolare rilevanza le iniziative formative che coinvolgono in modo integrato docenti di differenti discipline e gradi scolastici, favorendo il confronto, la condivisione di pratiche e la costruzione di una comune identità professionale. In tale ottica, la formazione rappresenta uno spazio privilegiato di dialogo e di crescita collegiale, esteso anche al personale non docente, in una visione unitaria e sistemica della comunità educante.

L'Istituto, pur nei limiti delle risorse strutturali e umane disponibili, intende porsi come centro di formazione e di sviluppo professionale, promuovendo e sostenendo esperienze di apprendimento in rete e valorizzando le opportunità offerte dalla collaborazione con altre istituzioni scolastiche e con il territorio. Tale impostazione consente di ampliare l'offerta formativa, di condividere competenze e di rafforzare la capacità di risposta ai bisogni formativi emergenti.

Il quadro normativo di riferimento è rappresentato dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, che al comma 124 afferma il carattere obbligatorio, permanente e strutturale della formazione in servizio dei docenti, stabilendo che le attività formative debbano essere coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento. In coerenza con tale indirizzo, il Collegio dei Docenti è chiamato a elaborare e deliberare i programmi di formazione in servizio, tenendo conto delle priorità nazionali, delle esigenze dell'Istituto e dei bisogni professionali dei docenti e del personale ATA.

Il Piano di Miglioramento e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa costituiscono pertanto i riferimenti fondanti del Piano della Formazione, inteso come strumento strategico per il raggiungimento di obiettivi trasversali connessi alla qualità delle risorse umane, al rafforzamento delle competenze professionali e al miglioramento del clima organizzativo. Le azioni formative sono orientate non solo all'aggiornamento disciplinare e metodologico, ma anche alla promozione di una cultura della collaborazione, della responsabilità condivisa e del benessere professionale, elementi essenziali per la qualità complessiva del servizio scolastico.



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione generale sulla sicurezza dei lavoratori - personale ATA

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Attività di formazione per la somministrazione del farmaco a scuola

Tematica dell'attività di formazione

Benessere e salute a scuola

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



Agenzie

formative/Università/Altro

ATS Monza

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ATS Monza

Titolo attività di formazione: La corretta gestione documentale e dei flussi amministrativi

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La qualità dell'accoglienza: comunicazione e relazione nel servizio scolastico

Tematica dell'attività di

Accoglienza, vigilanza e comunicazione



formazione

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prendersi cura: assistenza e inclusione

Tematica dell'attività di
formazione Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di formazione del personale ATA è orientato al rafforzamento delle competenze professionali e operative necessarie a garantire un servizio scolastico efficace, sicuro e di qualità, in coerenza con il ruolo essenziale svolto dal personale amministrativo e ausiliario nel funzionamento



dell'Istituto. Le azioni formative sono progettate tenendo conto delle specificità dei profili professionali e dei bisogni organizzativi emergenti, con particolare attenzione agli aspetti della sicurezza, della corretta gestione delle procedure e della relazione con l'utenza.

Nel corso del triennio sono previste iniziative di formazione generale sulla sicurezza dei lavoratori, percorsi dedicati alla somministrazione del farmaco in ambito scolastico, nonché moduli finalizzati al miglioramento della gestione documentale e dei flussi amministrativi. Ulteriori azioni formative sono rivolte al potenziamento delle competenze relazionali e comunicative, attraverso percorsi dedicati alla qualità dell'accoglienza e alla gestione dei rapporti con studenti e famiglie, nonché alla cura e all'assistenza degli alunni con bisogni specifici, in un'ottica di inclusione e rispetto della persona.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale di Lesmo
Via Donna Rosa, 13 - 20855 LESMO (MB) - Cod. Mecc. MBIC8BS008
Tel. 0396065803 - C.F.: 94030860152
E-mail: MBIC8BS008@istruzione.it - Pec: MBIC8BS008@pec.istruzione.it
Sito web: <https://www.icslesmo.edu.it>



Curricolo di Educazione civica

Aggiornato ai sensi del DM n.183/2024

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivi	Conoscenze	Abilità
Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.	Le principali forme di governo. Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale. Principi fondamentali della Costituzione. Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia. La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana. I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà. Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli. Le forme e il funzionamento delle amministrazioni, locali. I servizi offerti dal territorio alla persona.	Legge e interpreta correttamente i principi fondamentali e gli articoli della Costituzione. Sa descrivere le principali forme di governo presenti in Europa e nei maggiori paesi extraeuropei.
Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.	Conosce in maniera approfondita ed efficace il proprio ambiente di vita, il paesaggio culturale di riferimento, cogliendo similitudini e differenze rispetto ad altri luoghi del mondo studiati.	Sa utilizzare forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti. Sa elaborare e sa scrivere un regolamento su tematiche concordate.
Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di	Conosce i diritti e i doveri del cittadino sanciti dalla Costituzione.	E' consapevole della complessità e ricchezza di ogni identità personale e culturale, nel pieno rispetto di sé stesso e degli altri.

cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.	Conosce le norme del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità e la Policy contro il bullismo.	Sa utilizzare in modo consapevole i device digitali per reperire informazioni e comunicare.
Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).	Conosce i vari ambienti della scuola e le regole di comportamento da tenere in essi. Conosce i diritti e i doveri degli studenti e il Regolamento di Istituto. Conosce le procedure di sicurezza dell'Istituto.	Partecipa alla vita della classe in modo attivo e apportando un contributo personale. Accoglie le proposte didattiche ed educative dei docenti anche riferite ad attività extrascolastiche. Mette in atto comportamenti corretti e di prevenzione del rischio nella vita scolastica quotidiana e in particolare nelle prove di evacuazione.
Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).	Riconosce il valore della diversità e dell'inclusione. Conosce gli enti del territorio (Protezione civile, Lega del Filo d'Oro, Caritas).	Accoglie le proposte didattiche ed educative dei docenti anche riferite ad attività extrascolastiche. Collabora con il gruppo dei pari e degli adulti, rispettando le diversità in un'ottica inclusiva e solidale.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivi	Conoscenze	Abilità
Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.	Conosce gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conosce i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.	Sa descrivere in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza, gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione; i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni.
Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.	Conosce la Storia d'Italia, l'ordinamento politico e gli organi istituzionali dello Stato. Conosce i criteri di funzionamento dei paesi democratici e li distingue dalle dittature di ieri e di oggi. Riconosce la lingua come elemento identitario della cultura di un popolo.	Sa descrivere, essendone consapevole, i diritti e doveri del cittadino di un paese democratico.
Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine.	Riconosce la lingua come elemento identitario della cultura di un popolo. Riconosce bandiera e inno come simboli della nazione. Conosce la storia locale del territorio e della regione (per es. visita al centro storico di Monza e cappella Zavattari).	Usa correttamente la lingua italiana e i registri linguistici adeguati ai diversi contesti comunicativi. E' consapevole della storia locale del territorio e della regione in cui vive.

<p>Approfondire la storia della comunità locale.</p> <p>Approfondire la storia della comunità nazionale.</p> <p>Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).</p>		
<p>Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea, lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.</p>	<p>Conosce la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conosce il processo di formazione dell'Unione europea, lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni.</p> <p>Conosce i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti.</p> <p>Conosce esempi di violazione dei diritti umani nella storia nazionale e internazionale e nell'attualità (per es. Progetto "Con altri occhi")</p>	<p>Individua nella Costituzione europea e nella Dichiarazione dei diritti umani dell'Onu, gli articoli che regolano i rapporti internazionali.</p> <p>Sa riconoscere situazioni di violazione dei diritti umani fondamentali.</p>

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivi	Conoscenze	Abilità
Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.	Conosce le norme del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità e la Policy contro il bullismo.	Rispetta le regole e gli stili di comportamento che regolano la vita della scuola. Si comporta nel lavoro scolastico secondo i principi di uguaglianza, solidarietà e libertà.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivi	Conoscenze	Abilità
Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi	Conosce i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze	Adotta comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone.

<p>derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.</p> <p>Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.</p>	<p>nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo. (Progetto Life skills)</p>	<p>Adotta un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.</p>
--	--	--

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5 <i>Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volta alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</i>		
Obiettivi	Conoscenze	Abilità
<p>Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprendere l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà.</p> <p>Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse,</p>	<p>Conosce le fondamentali leggi che governano l'economia.</p> <p>Conosce la suddivisione delle attività produttive nei tre macro-settori.</p> <p>Conosce la storia dello sviluppo economico dei paesi occidentali.</p>	<p>Sa descrivere le varie attività produttive in relazione ai settori economici.</p> <p>Sa descrivere la storia e le caratteristiche principali dello sviluppo economico di diversi Paesi.</p> <p>Analizza e riconosce le criticità del sistema consumistico capitalistico, sia in relazione alle disuguaglianze sociali nella distribuzione della ricchezza, sia in relazione all'ambiente.</p>

<p>individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio.</p> <p>Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare, a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale.</p> <p>Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.</p>	<p>Conosce la divisione in primo, secondo, terzo mondo.</p> <p>Conosce le norme fondamentali riguardo al mondo del lavoro, alla tutela del lavoratore e al rispetto dell'ambiente.</p> <p>Apprende le cause del diverso sviluppo economico in Italia e in Europa.</p> <p>Conosce alcune problematiche che il sistema consumistico capitalistico crea sulla società e nei confronti dell'ambiente.</p>	<p>Legge e interpreta correttamente dati organizzati in tabelle e grafici.</p>
<p>Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.</p>	<p>Conosce l'articolo 9 della Costituzione.</p> <p>Conosce le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera).</p> <p>Conosce le differenze tra fonti di energia rinnovabile e non.</p> <p>Conosce l'importanza della raccolta differenziata e la mette in pratica.</p>	<p>Adotta nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.</p> <p>Assume comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e contribuisce a ridurre gli sprechi.</p> <p>Mette in pratica in modo corretto la raccolta differenziata a scuola.</p>

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.	Conosce l'esistenza di organi che tutelano l'ambiente e le sue forme di vita, i beni artistici e culturali. Conosce alcuni siti Unesco nel territorio nazionale ed estero. Riconosce l'importanza di salvaguardare il patrimonio ambientale, paesaggistico, artistico e culturale.	Adotta comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente in cui vive. Rispetta la flora e la fauna, i beni artistici e architettonici che lo circondano. Costruisce brochure di beni artistici, culturali e ambientali.
Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.	Conosce la divisione in paesi del nord e del sud del mondo. Conosce il concetto di Globalizzazione. Associa i diversi stili di vita delle comunità alle conseguenze sull'ambiente circostante, dal punto vista sociale, economico ed ambientale.	Adotta nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo. Interpreta correttamente e analizza con senso critico dati relativi alla globalizzazione organizzati in carte tematiche, grafici e tabelle.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 6

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivi	Conoscenze	Abilità
Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.	Conosce le cause del cambiamento climatico e surriscaldamento globale. Conosce i rischi ambientali connessi al cambiamento climatico, al dissesto idrogeologico, all'azione dell'uomo sul territorio.	Individua situazioni di pericolo ambientale. Mette in atto correttamente le misure di prevenzione del rischio e di sicurezza. Si fa promotore di atti di sensibilizzazione contro i comportamenti a rischio ambientale.

	<p>Conosce la differenza tra paesaggi antropici e naturali.</p> <p>Conosce episodi di dissesto idrogeologico avvenuti nella storia nazionale (per e. Vajont)</p> <p>Conosce prerogative e funzioni della Protezione Civile.</p>	
Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.	Conosce le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico sull'ambiente.	Individua, analizza, illustra le cause delle trasformazioni dell'ambiente anche ad opera dell'uomo e gli effetti del cambiamento climatico.

<p align="center"><u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.7</u> <i>Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</i></p>		
Obiettivi	Conoscenze	Abilità
Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.	<p>Conosce l'Unesco e la Lista dei Patrimoni dell'Umanità.</p> <p>Conosce le differenze culturali e le principali specificità legate ai beni paesaggistici, artistici e agroalimentari presenti nel mondo.</p> <p>Conosce l'importanza della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio.</p>	<p>Sa descrivere alcuni beni che costituiscono patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale.</p> <p>Partecipa alla tutela dei beni presenti sul territorio ed è in grado di promuovere azioni di valorizzazione.</p> <p>Costruisce brochure di beni artistici, culturali e ambientali.</p>

		Durante le uscite didattiche, è in grado individuare e descrivere elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale.
Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.	<p>Conosce le difficoltà legate alla salvaguardia dell'ambiente in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>Conosce le fonti di energia rinnovabili e le tecnologie che rendono possibile il loro utilizzo.</p> <p>Conosce l'importanza di utilizzare le risorse presenti in modo responsabile.</p>	<p>Adotta comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente circostante.</p> <p>Limita gli sprechi.</p> <p>Effettua scelte consapevoli nel proprio stile di vita.</p>

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.8 <i>Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.</i>		
Obiettivi	Conoscenze	Abilità
Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.	<p>Conosce prerogative e funzioni degli istituti bancari e assicurativi.</p> <p>Conosce le regole basi che governano l'economia (legge della domanda e dell'offerta).</p> <p>Conosce la differenza tra economia di piano ed economia capitalista.</p> <p>Conosce alcuni piani economici attuati nella storia (per es. New deal, piano Marshall).</p>	<p>Applica forme di risparmio; gestisce acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento.</p> <p>Applica nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio.</p> <p>Si prende cura del materiale proprio, altrui e condiviso.</p>

	Conosce i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.	
Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.	Conosce la funzione del denaro e il suo valore.	Riconosce l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.9
Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivi	Conoscenze	Abilità
Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.	<p>Conosce la storia dei vari fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata.</p> <p>Conosce l'operato di personalità che si sono impegnate/si impegnano nella lotta alla criminalità (per es. Falcone e Borsellino).</p>	<p>Agisce in modo coerente con la legalità.</p> <p>Riconosce le situazioni di illegalità presentate in libri, film, articoli e reportage giornalistici.</p> <p>Riflette sulle misure di contrasto alla criminalità organizzata.</p> <p>Riconosce il principio che i beni pubblici sono di tutti e agisce di conseguenza.</p>

NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivi	Conoscenze	Abilità
Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.	Conosce i motori di ricerca e le modalità di accesso alla rete, ai siti web e a varie applicazioni utili al reperimento di dati e informazioni.	Usa i motori di ricerca per reperire dati e informazioni. Scrive una sitografia ad ogni lavoro di ricerca. Accede alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali in modo critico, responsabile e consapevole. Verifica dati e fonti, consapevole della minaccia costituita dalle fake news.
Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.	Conosce alcuni software e applicazioni utili a integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.	Usa le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale e creativo. Usa le principali piattaforme digitali per creare presentazioni in modo funzionale e personale.
Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.	Conosce le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali. Conosce i principali media digitali.	Individua le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali. Legge in modo critico le notizie trasmesse dai media digitali, verificandone le fonti.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.11

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivi	Conoscenze	
Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.	Conosce le caratteristiche delle principali tecnologie digitali, compresi i rischi ad esse connessi.	Interagisce con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione ai contesti d'uso specifici. Usa le principali tecnologie digitali con un linguaggio adatto al contesto.
Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.	Conosce le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.	Applica le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. Utilizza tablet e computer nella propria esperienza didattica.

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della <i>netiquette</i> e del diritto d'autore.	<p>Conosce le regole della netiquette.</p> <p>Conosce le regole del diritto d'autore.</p>	<p>Utilizza classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della <i>netiquette</i> e del diritto d'autore.</p> <p>Utilizza classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio e di ricerca, con un linguaggio adatto al contesto.</p>
---	---	--

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri

Obiettivi	Conoscenze	
Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.	<p>Conosce il concetto di privacy.</p> <p>Conosce cosa sia l'identità digitale.</p> <p>Conosce le modalità corrette di gestione della propria identità digitale.</p>	Crea e gestisce la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.
Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.	<p>Conosce i rischi connessi alla pubblicazione in rete di contenuti personali.</p> <p>Conosce le regole e le sanzioni che disciplinano la pubblicazione e l'utilizzo dei contenuti in rete.</p> <p>Conosce il "Manifesto della comunicazione non ostile".</p>	<p>Sa valutare con attenzione ciò che di sé consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.</p> <p>Applica e rispetta le regole che disciplinano la pubblicazione e l'utilizzo dei contenuti in rete.</p>
Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo e	Conosce i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti	Evita, essendone consapevole, i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.	di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate. Conosce esempi di uso improprio, scorretto e violento delle tecnologie digitali, attraverso la lettura di storie e/o il contatto con specialisti e forze dell'ordine.	Denuncia atti di bullismo e cyberbullismo, di violenza on line, di comunicazione ostile, di diffusione di fake news e notizie incontrollate con i quali dovesse venire in contatto.
---	--	---



Istituto Comprensivo Statale di Lesmo
 Via Donna Rosa, 13 - 20855 LESMO (MB) - Cod. Mecc. MBIC8BS008
 Tel. 0396065803 - C.F.: 94030860152
 E-mail: MBIC8BS008@istruzione.it - Pec: MBIC8BS008@pec.istruzione.it
 Sito web: <https://www.icslesmo.edu.it>



Competenza alfabetica funzionale

Abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

TRAGUARDI DI COMPETENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media; • ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia, • ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole; • inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione; • ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo; • legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi; • organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti; • ricerca dati per ricavare informazioni e 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui non continui e divulgativi) nelle attività di studio personali e collaborativi per cercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; • costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con utilizzo di strumenti tradizionali e informatici; • espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.); • produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori; • si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di



Istituto Comprensivo Statale di Lesmo

Via Donna Rosa, 13 - 20855 LESMO (MB) - Cod. Mecc. MBIC8BS008

Tel. 0396065803 - C.F.: 94030860152

E-mail: MBIC8BS008@istruzione.it - Pec: MBIC8BS008@pec.istruzione.it

Sito web: <https://www.icslesmo.edu.it>



	<p>costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici;</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici; • costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri; • utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali); • è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.); • conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento; • sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale; 	<p>risorse digitali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi; • analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato; • realizza un prodotto digitale utilizzando i principali programmi informatici: videoscrittura, foglio di calcolo, presentazioni, motori di ricerca e creazione video con dimestichezza e spirito critico; • conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
--	--	--



Istituto Comprensivo Statale di Lesmo

Via Donna Rosa, 13 - 20855 LESMO (MB) - Cod. Mecc. MBIC8BS008

Tel. 0396065803 - C.F.: 94030860152

E-mail: MBIC8BS008@istruzione.it - Pec: MBIC8BS008@pec.istruzione.it

Sito web: <https://www.icslesmo.edu.it>



	<ul style="list-style-type: none">• si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.	
--	--	--



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale di Lesmo

Via Donna Rosa, 13 - 20855 LESMO (MB) - Cod. Mecc. MIIC8BS00B

Tel. 0396065803 - Fax 0396980042 - C.F.: 94030860152 - E-mail: MIIC8BS00B@istruzione.it

Pec: MIIC8BS00B@pec.istruzione.it - Sito web: <http://www.istitutocomprensivolesmo.gov.it>



Competenza multilinguistica

Capacità di utilizzare diverse lingue in modo ed efficace allo scopo di comunicare. Si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri e delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali.

TRAGUARDI DI COMPETENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità di linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati; interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine; svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni; individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero; descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio; interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti; legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo; legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline; scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari; individua elementi culturali veicolati dalla



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale di Lesmo

Via Donna Rosa, 13 - 20855 LESMO (MB) - Cod. Mecc. MIIC8BS00B

Tel. 0396065803 - Fax 0396980042 - C.F.: 94030860152 - E-mail: MIIC8BS00B@istruzione.it

Pec: MIIC8BS00B@pec.istruzione.it - Sito web: <http://www.istitutocomprensivolesmo.gov.it>

		<p>lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti; • autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.
--	--	---



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale di Lesmo

Via Donna Rosa, 13 - 20855 LESMO (MB) - Cod. Mecc. MIIC8BS00B

Tel. 0396065803 - Fax 0396980042 - C.F.: 94030860152 - E-mail: MIIC8BS00B@istruzione.it

Pec: MIIC8BS00B@pec.istruzione.it - Sito web: <http://www.istitutocomprensivolesmo.gov.it>



Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino

TRAGUARDI DI COMPETENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata; • sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana; • riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo; • osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. • sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana; • riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo; • descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta; • utilizza strumenti per il disegno geometrico 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni; • riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi; • analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni; • riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale di Lesmo

Via Donna Rosa, 13 - 20855 LESMO (MB) - Cod. Mecc. MIIC8BS00B

Tel. 0396065803 - Fax 0396980042 - C.F.: 94030860152 - E-mail: MIIC8BS00B@istruzione.it

Pec: MIIC8BS00B@pec.istruzione.it - Sito web: <http://www.istitutocomprensivolesmo.gov.it>

<p>naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi; • ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità; • individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 	<p>(riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...) e costruisce modelli concreti di vario tipo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici); • ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza; • legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici; • riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati; • descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria; • costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri; • produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali; • sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad 	<ul style="list-style-type: none"> • analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni; • riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza; • spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati; • confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi; • produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione); • sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta; • utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale; • nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana,
---	---	--



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale di Lesmo

Via Donna Rosa, 13 - 20855 LESMO (MB) - Cod. Mecc. MIIC8BS00B

Tel. 0396065803 - Fax 0396980042 - C.F.: 94030860152 - E-mail: MIIC8BS00B@istruzione.it

Pec: MIIC8BS00B@pec.istruzione.it - Sito web: <http://www.istitutocomprensivolesmo.gov.it>



	<p>utilizzare siano utili per operare nella realtà;</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere; • esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti, • individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali; • Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli; • riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali; • ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute; 	<p>giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità;</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà; • esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite; • conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte; • è in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi; • conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali; • utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo
--	--	--



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale di Lesmo

Via Donna Rosa, 13 - 20855 LESMO (MB) - Cod. Mecc. MIIC8BS00B

Tel. 0396065803 - Fax 0396980042 - C.F.: 94030860152 - E-mail: MIIC8BS00B@istruzione.it

Pec: MIIC8BS00B@pec.istruzione.it - Sito web: <http://www.istitutocomprensivolesmo.gov.it>



	<ul style="list-style-type: none"> • ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale; • espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato; • trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. 	<p>digitale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso; • conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione; • sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni; • progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri; • progetta linguaggi multimediali e di programmazione.
--	--	---



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale di Lesmo

Via Donna Rosa, 13 - 20855 LESMO (MB) - Cod. Mecc. MBIC8BS008

Tel. 0396065803 - C.F.: 94030860152

E-mail: MBIC8BS008@istruzione.it - Pec: MBIC8BS008@pec.istruzione.it

Sito web: <https://www.icslesmo.edu.it>



Competenza digitale

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza, le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

TRAGUARDI DI COMPETENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media; • ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia; • si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento; • sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale; • si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni; • racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali; • trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano; • articola combinazioni timbriche, ritmiche e 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con utilizzo di strumenti tradizionali e informatici; • espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.); • si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali, • produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi; • utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale di Lesmo

Via Donna Rosa, 13 - 20855 LESMO (MB) - Cod. Mecc. MBIC8BS008

Tel. 0396065803 - C.F.: 94030860152

E-mail: MBIC8BS008@istruzione.it - Pec: MBIC8BS008@pec.istruzione.it

Sito web: <https://www.icslesmo.edu.it>



	<p>melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica;</p> <ul style="list-style-type: none"> • è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.); • utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). 	<p>comunicare efficacemente informazioni spaziali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico; • è in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici; • realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi; • padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali; • sa realizzare un prodotto digitale utilizzando i principali programmi informatici: videoscrittura, foglio di calcolo, presentazioni, motori di ricerca e creazione video con
--	---	---



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale di Lesmo

Via Donna Rosa, 13 - 20855 LESMO (MB) - Cod. Mecc. MBIC8BS008

Tel. 0396065803 - C.F.: 94030860152

E-mail: MBIC8BS008@istruzione.it - Pec: MBIC8BS008@pec.istruzione.it

Sito web: <https://www.icslesmo.edu.it>



		<p>dimestichezza e spirito critico;</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale; • progetta e realizza rappresentazioni grafiche o info grafiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione; • riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali; • è in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi; • conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione; • sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera
--	--	---



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale di Lesmo

Via Donna Rosa, 13 - 20855 LESMO (MB) - Cod. Mecc. MBIC8BS008

Tel. 0396065803 - C.F.: 94030860152

E-mail: MBIC8BS008@istruzione.it - Pec: MBIC8BS008@pec.istruzione.it

Sito web: <https://www.icslesmo.edu.it>



		metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
--	--	--



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale di Lesmo

Via Donna Rosa, 13 - 20855 LESMO (MB) - Cod. Mecc. MBIC8BS008

Tel. 0396065803 - C.F.: 94030860152

E-mail: MBIC8BS008@istruzione.it - Pec: MBIC8BS008@pec.istruzione.it

Sito web: <https://www.icslesmo.edu.it>



Competenza imprenditoriale

Capacità di agire sulla base di idee e di opportunità e di trasformarli in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza nonché sulla capacità di lavorare in maniera collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

TRAGUARDI DI COMPETENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<p>Il bambino.</p> <ul style="list-style-type: none"> gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini; controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva; inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie; ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole; riferisce correttamente eventi del passato 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati; descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria; costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri; sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere; improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi; è a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale; 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali; usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali; usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale di Lesmo

Via Donna Rosa, 13 - 20855 LESMO (MB) - Cod. Mecc. MBIC8BS008

Tel. 0396065803 - C.F.: 94030860152

E-mail: MBIC8BS008@istruzione.it - Pec: MBIC8BS008@pec.istruzione.it

Sito web: <https://www.icslesmo.edu.it>



<p>recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. 	<p>fondamentali del mondo contemporaneo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni; • riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza; • ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico; • rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri; • è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune; • è in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
---	--	--



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale di Lesmo

Via Donna Rosa, 13 - 20855 LESMO (MB) - Cod. Mecc. MBIC8BS008

Tel. 0396065803 - C.F.: 94030860152

E-mail: MBIC8BS008@istruzione.it - Pec: MBIC8BS008@pec.istruzione.it

Sito web: <https://www.icslesmo.edu.it>



Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

La competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare ad imparare, di mantenere il proprio benessere fisico ed emotivo, di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

TRAGUARDI DI COMPETENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini; vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica; inventa storie e sa esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie; ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi; utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica; capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso, capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. <p>Individua alcune elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua</p>	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui non continui e divulgativi) nelle attività di studio personali e collaborativi per cercare, raccogliere e rielaborare dati, informazione e concetti, costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con utilizzo di strumenti tradizionali e informatici; espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.); produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori; si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale di Lesmo

Via Donna Rosa, 13 - 20855 LESMO (MB) - Cod. Mecc. MBIC8BS008

Tel. 0396065803 - C.F.: 94030860152

E-mail: MBIC8BS008@istruzione.it - Pec: MBIC8BS008@pec.istruzione.it

Sito web: <https://www.icslesmo.edu.it>



<p>definirne regole.</p>	<p>straniera.;</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti; • racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali; • utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio; • costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri; • sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere; • trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano; • utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e 	<p>risorse digitali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • produce informazioni storiche con fonti di vario genere –anche digitali– e le sa organizzare in testi; • analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato; • realizza un prodotto digitale utilizzando i principali programmi informatici: videoscrittura, foglio di calcolo, presentazioni, motori di ricerca e creazione video con dimestichezza e spirito critico.
--------------------------	--	---



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale di Lesmo

Via Donna Rosa, 13 - 20855 LESMO (MB) - Cod. Mecc. MBIC8BS008

Tel. 0396065803 - C.F.: 94030860152

E-mail: MBIC8BS008@istruzione.it - Pec: MBIC8BS008@pec.istruzione.it

Sito web: <https://www.icslesmo.edu.it>



	<p>plastici, ma anche audiovisivi e multimediali);</p> <ul style="list-style-type: none">• è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti ...) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.);• ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale;• inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	
--	--	--

GRIGLIA PER LA COMPOSIZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE SCUOLA PRIMARIA

I QUADRIMESTRE

CLASSI PRIME – SECONDE

	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
SVILUPPO CULTURALE Livello globale degli apprendimenti	L'alunno/a sta acquisendo conoscenze complete/sicure e personali, che utilizza anche in contesti complessi e non noti.	L'alunno /a sta acquisendo conoscenze complete, che utilizza anche in situazioni complesse.	L'alunno/a sta acquisendo buone conoscenze, che utilizza in contesti noti.	L'alunno/a sta acquisendo conoscenze per lo più adeguate, che utilizza solo in contesti noti.	L'alunno/a sta acquisendo contenuti disciplinari essenziali, che utilizza in contesti noti e con la guida dell'adulto.	L'alunno/a con la guida dell'adulto, manifesta un'acquisizione frammentaria e generica dei contenuti disciplinari.
	Sta sviluppando una piena padronanza delle abilità strumentali.	Sta sviluppando una soddisfacente padronanza delle abilità strumentali.	Sta sviluppando un'adeguata padronanza delle abilità strumentali.	Sta sviluppando una padronanza per lo più adeguata delle abilità strumentali.	Sta sviluppando un'iniziale padronanza delle abilità strumentali.	Le abilità strumentali sono da consolidare.
	Opera in autonomia e continuità nelle diverse proposte di apprendimento, mobilitando risorse proprie.	Opera in autonomia e con una certa continuità nelle diverse proposte di apprendimento utilizzando risorse proprie.	Opera con una buona autonomia e una certa continuità nelle diverse proposte di apprendimento, utilizzando talvolta risorse proprie.	Opera con relativa autonomia, talvolta in modo continuo, nelle diverse proposte di apprendimento, utilizzando per lo più le risorse date.	Opera con il supporto del docente utilizzando le risorse date.	Va affiancato nell'operare e nell'utilizzare le risorse fornite dal docente.
	È capace di affrontare e risolvere situazioni problematiche in modo personale.	È capace di affrontare e risolvere situazioni problematiche.	È capace di affrontare e risolvere situazioni problematiche legate all'esperienza.	È generalmente capace di affrontare situazioni problematiche legate all'esperienza.	Se guidato, affronta situazioni problematiche legate all'esperienza.	Va guidato nel risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.
	Partecipa in modo autonomo e propositivo,	Partecipa in modo spontaneo e attivo alle diverse proposte	Partecipa alle attività proposte in modo adeguato con	La partecipazione è da sostenere, è legata ai propri interessi.	La partecipazione va spesso sollecitata.	Partecipa solo se sollecitato dall'adulto.

SVILUPPO PERSONALE Partecipazione, impegno e autonomia di lavoro	apportando contributi significativi e personali.	con contributi personali.	contributi coerenti alle richieste.			
	Manifesta spiccato interesse, è curioso, l'attenzione è costante e sostenuta nelle diverse fasi del processo di apprendimento.	Manifesta adeguato interesse verso le diverse attività, così come l'attenzione.	Manifesta un generale interesse verso le diverse attività, l'attenzione è per lo più adeguata.	Manifesta un interesse perlopiù adeguato, l'attenzione è talvolta da sollecitare.	Manifesta un interesse selettivo, l'attenzione è da sollecitare.	L'attenzione e l'interesse sono da sostenere.
	Dimostra un impegno costruttivo e proficuo.	Dimostra un impegno costante/regolare in tutte le attività.	Dimostra un buon impegno in tutte le attività.	Dimostra un impegno sostanziale/discreto in tutte le attività.	Dimostra un impegno discontinuo/da sollecitare.	Dimostra un impegno superficiale e saltuario.
	Assume responsabilmente impegni e compiti portandoli a termine in modo soddisfacente e completo.	Assume impegni e compiti portandoli a termine in modo adeguato.	Nello svolgimento del proprio lavoro, rispetta le indicazioni ricevute.	Necessita talvolta del supporto dell'adulto nel portare a termine e nell'eseguire compiti e consegne. Tende ad applicarsi in modo esecutivo.	Necessita del supporto dell'adulto nel portare a termine e nell'eseguire compiti e consegne. Tende ad applicarsi in modo esecutivo.	Porta a termine semplici consegne con il supporto del docente.
	Utilizza il tempo in modo appropriato.	È puntuale nelle consegne.	È generalmente puntuale nel portare a termine le consegne.	Si avvia a rispettare i tempi di consegna.	Inizia a portare a termine semplici compiti e consegne.	Rispetta solo guidato i tempi di consegna.
SVILUPPO SOCIALE Relazione	<u>SOLO PER LA CLASSE PRIMA</u> È disponibile e aperto/a verso la nuova esperienza scolastica.	<u>SOLO PER LA CLASSE PRIMA</u> Si è inserito/a positivamente nella nuova realtà scolastica.	<u>SOLO PER LA CLASSE PRIMA</u> Si è inserito/a positivamente nella nuova realtà scolastica.	<u>SOLO PER LA CLASSE PRIMA</u> Si è inserito/a nel gruppo dei pari, sta ampliando progressivamente le relazioni.	<u>SOLO PER LA CLASSE PRIMA</u> Si sta progressivamente inserendo nella realtà scolastica, con la mediazione dell'adulto.	<u>SOLO PER LA CLASSE PRIMA</u> Con la mediazione dell'adulto si sta inserendo nel contesto scolastico.
	Ha pienamente interiorizzato norme e regole.	Condivide e rispetta le regole.	Riconosce le regole e in generale le rispetta.	Conosce le regole ma non sempre le rispetta.	Va guidato al rispetto delle regole.	Va guidato ad adeguare il suo comportamento al contesto.

	Si relaziona e si confronta positivamente con il gruppo dei pari e con gli adulti. Collabora alla realizzazione di iniziative comuni con contributi personali.	Si relaziona in modo corretto con il gruppo dei pari e degli adulti. È disponibile a collaborare alla realizzazione di iniziative comuni.	È disponibile al confronto con il gruppo dei pari e con gli adulti.	È generalmente disponibile al confronto con il gruppo dei pari e con gli adulti.	Con la mediazione dell'adulto si relaziona con il gruppo dei pari.	Va sostenuto a creare relazioni positive con il gruppo dei pari e degli adulti.
	Ha un'ottima cura del materiale proprio, altrui e dell'ambiente scolastico.	Ha un'adequata cura del materiale proprio, altrui e dell'ambiente scolastico.	Ha cura del materiale proprio, altrui e dell'ambiente scolastico.	Ha abbastanza cura del materiale proprio, altrui e dell'ambiente scolastico.	Ha poca cura del materiale proprio, altrui e dell'ambiente.	Deve essere guidato nella cura e nella gestione del materiale proprio, altrui e dell'ambiente.
LIVELLO GLOBALE Sviluppo degli apprendimenti	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a sta maturando, con continuità, competenze complete e sicure.	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a sta maturando, con continuità, competenze complete.	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a sta maturando buone competenze.	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a sta maturando competenze di base/discrete.	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a si sta avviando all'acquisizione delle competenze di base.	Nel corso del primo quadrimestre, si sta avviando, con la guida del docente, all'acquisizione delle prime competenze scolastiche.

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
SVILUPPO CULTURALE Livello globale degli apprendimenti	L'alunno/a ha acquisito conoscenze complete, approfondite, personali e le utilizza anche in contesti complessi e non noti.	L'alunno/a ha acquisito conoscenze complete e le utilizza anche in situazioni complesse.	L'alunno/a ha acquisito conoscenze per lo più complete/buone dei contenuti disciplinari e le utilizza in contesti noti.	L'alunno/a ha raggiunto un'essenziale acquisizione dei contenuti disciplinari e li utilizza solo in contesti noti.	L'alunno/a manifesta un'acquisizione frammentaria e generica dei contenuti disciplinari.	L'alunno/a manifesta un'acquisizione frammentaria dei contenuti disciplinari.
	È capace di rielaborare in autonomia e con sicurezza i contenuti e di operare collegamenti interdisciplinari.	È capace di operare collegamenti interdisciplinari in autonomia.	È capace di operare i principali collegamenti interdisciplinari.	È capace di operare alcuni semplici collegamenti interdisciplinari.	Opera semplici collegamenti interdisciplinari, solo se guidato e con le risorse fornite dal docente.	/
	Possiede una padronanza completa delle abilità strumentali, operando in autonomia e in continuità nelle diverse proposte di apprendimento.	Possiede una soddisfacente padronanza delle abilità strumentali, operando in autonomia e con una certa continuità nelle diverse proposte di apprendimento.	Possiede un'adeguata padronanza delle abilità strumentali, operando con una relativa autonomia e una certa continuità nelle diverse proposte di apprendimento.	Possiede una sostanziale padronanza delle abilità strumentali, utilizzando talvolta le risorse fornite dal docente.	Possiede un'incerta padronanza delle abilità strumentali. Va affiancato nell'operare e nell'utilizzare le risorse fornite dal docente.	/
	Utilizza in modo sicuro e preciso i linguaggi disciplinari.	Utilizza in modo corretto i linguaggi disciplinari.	Utilizza in modo generalmente appropriato i linguaggi disciplinari.	Utilizza in modo essenziale i linguaggi disciplinari.	L'utilizzo del linguaggio disciplinare è da potenziare.	L'utilizzo del linguaggio disciplinare è da sostenere e guidare.

	Si sta avviando a costruire un personale metodo di studio.	Si sta avviando a utilizzare un adeguato metodo di studio.	Si sta avviando a utilizzare un primo metodo di studio.	Si sta avviando a utilizzare un primo metodo di studio, prevalentemente mnemonico.	Necessita di guida per utilizzare la maggior parte delle conoscenze e delle abilità.	/
	Padroneggia in modo completo e approfondito conoscenze e abilità per risolvere problemi legati alle esperienze quotidiane.	Padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere problemi legati alle esperienze quotidiane.	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità per risolvere problemi legati alle esperienze quotidiane.	Utilizza le principali conoscenze e abilità per risolvere problemi legati alle esperienze quotidiane.	Utilizza le principali conoscenze e abilità per risolvere semplici problemi legati alle esperienze quotidiane, guidato dal docente.	Utilizza, con il supporto del docente, alcune conoscenze per affrontare semplici problemi legati all'esperienza quotidiana.
SVILUPPO PERSONALE Partecipazione, impegno e autonomia di lavoro	Partecipa in modo autonomo, originale e propositivo. Apporta il proprio contributo personale portando idee e argomentando.	Partecipa in modo spontaneo, attivo e adeguato, apportando contributi coerenti alle richieste.	Partecipa in modo adeguato, con contributi coerenti alle richieste.	La partecipazione è generalmente adeguata, legata ai propri interessi.	Partecipa solo se sollecitato dall'adulto.	Partecipa con il supporto del docente.
	Dimostra un impegno costruttivo e proficuo, manifestando curiosità e uno spiccato interesse. L'attenzione è costante.	Dimostra un impegno proficuo in tutte le attività ed esperienze, manifestando curiosità e interesse. L'attenzione è costante.	Dimostra un adeguato impegno nelle attività ed esperienze, manifestando un interesse e un'attenzione generalmente costante.	Dimostra un impegno sostanziale nelle attività ed esperienze. Manifesta interesse, anche se, talvolta, l'attenzione è da sostenere.	Dimostra un impegno discontinuo ed essenziale. Attenzione e interesse sono limitati e da sostenere.	Dimostra un Impegno superficiale e saltuario.
	Assume responsabilmente impegni e compiti portandoli a termine	Assume impegni e compiti portandoli a termine in modo soddisfacente.	È autonomo nello svolgimento delle consegne, portandole	È abbastanza autonomo nello svolgimento delle consegne; tende ad	Necessita talvolta del supporto dell'adulto nel portare a termine e nell'eseguire le consegne.	È da guidare e nell'eseguire nel portare a termine le consegne.

	in modo completo e soddisfacente.		a termine in modo adeguato.	applicarsi in modo esecutivo.		
	Gestisce il tempo in modo proficuo nelle diverse attività.	È puntuale nel rispetto dei tempi nelle diverse attività.	Rispetta i tempi di consegna nelle diverse attività.	È abbastanza puntuale nel rispettare i tempi di consegna nelle diverse attività.	Va incoraggiato a rispettare i tempi di consegna nelle diverse attività.	Va guidato nel rispettare i tempi di consegna nelle diverse attività.
	<u>SOLO PER LA CLASSE QUINTA</u> Mostra maturità sul proprio operato.	/	/	/	/	/
SVILUPPO SOCIALE Relazione	MATURO Mette in atto in modo consapevole comportamenti corretti.	ADEGUATO Conosce il significato delle regole della convivenza civile e le rispetta.	GENERALMENTE ADEGUATO Nel complesso, rispetta le principali regole della convivenza civile.	ACCETTABILE Conosce le regole principali della convivenza civile, ma solo talvolta le rispetta.	DA MIGLIORARE Va guidato al rispetto delle regole.	DA MIGLIORARE Fatica ad accettare e a rispettare le regole della convivenza civile.
	È particolarmente disponibile a relazionarsi e a confrontarsi con il gruppo dei pari e degli adulti, mostrando un atteggiamento di fiducia verso questi ultimi. Collabora fattivamente alla realizzazione di iniziative comuni	È disponibile a relazionarsi e a confrontarsi con il gruppo dei pari e degli adulti. Collabora fattivamente alla realizzazione di iniziative comuni e condividendo idee e materiali.	È generalmente disponibile al confronto con il gruppo dei pari e con gli adulti, collaborando con i compagni per raggiungimento di un obiettivo comune.	È per lo più disponibile al confronto e alla collaborazione con il gruppo dei pari e gli adulti, per il raggiungimento di un obiettivo comune.	Va guidato a relazionarsi positivamente con il gruppo dei pari e degli adulti. Va indirizzato ad una maggior collaborazione con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune.	Necessita della mediazione dell'adulto per relazionarsi in modo positivo con i pari, per il raggiungimento di un obiettivo comune.

	condividendo idee e materiali.					
	Ha un'adeguata cura del materiale proprio, altrui e dell'ambiente scolastico.	Ha cura del materiale proprio, altrui e dell'ambiente scolastico.	Ha generalmente cura del materiale proprio, altrui e dell'ambiente scolastico.	Ha poca cura del materiale proprio, altrui e dell'ambiente scolastico.	Va sostenuto nella cura del materiale proprio, altrui e dell'ambiente.	Va sostenuto nella cura del materiale proprio, altrui e dell'ambiente.
LIVELLO GLOBALE Sviluppo degli apprendimenti	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a sta maturando, con continuità, competenze complete e sicure.	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a sta maturando, con continuità, competenze complete.	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a sta maturando buone competenze.	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a sta maturando competenze di base/discrete.	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a si sta avviando all'acquisizione delle competenze di base.	Nel corso del primo quadrimestre, si sta avviando, con la guida del docente, all'acquisizione delle prime competenze scolastiche.

GRIGLIA PER LA COMPOSIZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE SCUOLA PRIMARIA

II QUADRIMESTRE

CLASSI PRIME – SECONDE

	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
SVILUPPO CULTURALE Livello globale degli apprendimenti	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha acquisito conoscenze complete, approfondite e personali e le utilizza anche in contesti non noti.	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha acquisito conoscenze complete e le utilizza anche in situazioni complesse.	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha acquisito buone conoscenze e le utilizza in contesti noti.	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha acquisito discrete conoscenze e le utilizza contesti noti.	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha acquisito contenuti disciplinari semplici e/o frammentari.	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha acquisito contenuti disciplinari frammentari e/o incompleti.
	Ha dimostrato di possedere un'ottima padronanza delle abilità strumentali.	Ha dimostrato di possedere una sicura padronanza delle abilità strumentali.	Ha dimostrato di possedere un'adeguata padronanza delle abilità strumentali.	Ha evidenziato di possedere una sostanziale padronanza delle abilità strumentali.	Ha evidenziato alcune incertezze nell'acquisizione delle abilità strumentali	Ha dimostrato numerose incertezze nell'acquisizione delle abilità strumentali.
	Ha operato in autonomia e continuità nelle diverse proposte di apprendimento, mobilitando risorse proprie.	Ha operato in autonomia e con una certa continuità nelle diverse proposte di apprendimento, mobilitando talvolta risorse proprie.	Ha operato con una buona autonomia e una certa continuità nelle diverse proposte di apprendimento, utilizzando risorse proprie.	Ha operato con relativa autonomia, talvolta in modo continuo, nelle diverse proposte di apprendimento, utilizzando per lo più le risorse date.	Ha operato con il supporto del docente utilizzando le risorse date.	È stato affiancato nell'operare e nell'utilizzare le risorse fornite dal docente.

	È stato/a capace di padroneggiare in modo completo e approfondito conoscenze e abilità anche in contesti non noti.	È stato/a capace di padroneggiare in modo completo conoscenze e abilità anche in contesti nuovi.	È stato/a capace di utilizzare in modo adeguato conoscenze e abilità in contesti conosciuti.	È stato/a capace di utilizzare in modo abbastanza adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in situazioni note.	È stato/a capace di utilizzare in modo sostanziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in situazioni note.	Se guidato, ha utilizzato le principali conoscenze, in situazioni note.
SVILUPPO PERSONALE Partecipazione, impegno e autonomia di lavoro	Ha partecipato in modo autonomo, propositivo, apportando contributi significativi ad ogni forma di apprendimento e d'esperienza.	Ha partecipato in modo autonomo e apportando contributi significativi ad ogni forma di apprendimento e d'esperienza.	Ha partecipato in modo spontaneo ad ogni forma di apprendimento e d'esperienza, con contributi adeguati al contesto.	Ha partecipato in modo spontaneo alle principali forme di apprendimento e d'esperienza, con contributi generalmente adeguati.	La partecipazione alle attività è stata talvolta da sostenere e legata principalmente agli interessi dell'alunno/a.	La partecipazione alle attività è stata da sostenere e legata agli interessi dell'alunno/a.
	Ha mostrato vivo, spiccato interesse e attenzione costante/sostenuta in tutte le fasi dell'apprendimento.	Ha mostrato vivo interesse e curiosità, l'attenzione è stata costante/generalmente costante.	Ha mostrato interesse e curiosità adeguati e l'attenzione è stata generalmente costante.	Ha mostrato un interesse abbastanza adeguato e l'attenzione è stata generalmente costante.	Ha mostrato interesse selettivo e l'attenzione è stata talvolta da sollecitare.	Ha mostrato interesse selettivo e l'attenzione è stata sempre da sollecitare.
	Ha assunto responsabilmente impegni e compiti, portandoli a termine in modo completo. Ha organizzato in piena autonomia e con continuità il proprio lavoro.	Ha affrontato con impegno tutte le attività ed esperienze proposte, organizzando in autonomia e con continuità il proprio lavoro.	Ha affrontato con impegno le attività proposte, organizzando in autonomia il proprio lavoro.	Ha affrontato con un generale impegno le attività proposte, operando in modo abbastanza autonomo.	Ha affrontato con un generale impegno le attività proposte, operando con parziale autonomia.	Supportato dal docente, ha affrontato le attività proposte.
	Ha utilizzato il tempo in modo appropriato.	È stato puntuale nelle consegne.	È stato generalmente puntuale nel portare	È stato generalmente puntuale nel portare a termine semplici consegne.	Ha iniziato a portare a termine semplici compiti i e consegne.	Ha rispettato solo guidato i tempi di consegna.

			a termine le consegne.			
SVILUPPO SOCIALE Relazione	Si è relazionato e si è confrontato positivamente con il gruppo dei pari e con gli adulti. Ha collaborato alla realizzazione di iniziative comuni con contributi personali.	Si è relazionato in modo corretto con il gruppo dei pari e degli adulti. È stato disponibile a collaborare alla realizzazione di iniziative comuni.	È stato disponibile al confronto con il gruppo dei pari e con gli adulti.	È stato generalmente disponibile al confronto con il gruppo dei pari e con gli adulti.	Con la mediazione dell'adulto si è relazionato con il gruppo dei pari.	È stato sostenuto a creare relazioni positive con il gruppo dei pari e degli adulti.
	Ha pienamente interiorizzato norme e regole.	Condivide e rispetta le regole.	Riconosce le regole e in generale le rispetta.	Conosce le regole ma non sempre le rispetta.	Va guidato al rispetto delle regole.	Va guidato ad adeguare il suo comportamento al contesto.
	Ha un'ottima cura del materiale proprio, altrui e dell'ambiente scolastico.	Ha un'adeguata cura del materiale proprio, altrui e dell'ambiente scolastico.	Ha cura del materiale proprio, altrui e dell'ambiente scolastico.	Ha abbastanza cura del materiale proprio, altrui e dell'ambiente scolastico.	Ha poca cura del materiale proprio, altrui e dell'ambiente.	Deve essere guidato nella cura e nella gestione del materiale proprio, altrui e dell'ambiente.
LIVELLO GLOBALE Sviluppo degli apprendimenti	Al termine dell'anno scolastico, le conoscenze e le abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di maturare competenze avanzate e sicure.	Al termine dell'anno scolastico, le conoscenze e abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di maturare competenze complete.	Al termine dell'anno scolastico, le conoscenze e abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di maturare buone competenze.	Al termine dell'anno scolastico, le conoscenze e abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di consolidare di maturare competenze di base.	Al termine dell'anno scolastico, l'alunno/a si sta avviando all'acquisizione di competenze essenziali.	Al termine dell'anno scolastico, l'alunno/a sta acquisendo le prime competenze di base, con il supporto del docente.

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
SVILUPPO CULTURALE Livello globale degli apprendimenti	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha acquisito conoscenze complete, approfondite e personali e le ha utilizzate anche in contesti non noti.	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha acquisito conoscenze complete e le ha utilizzate anche in situazioni complesse.	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha acquisito buone conoscenze e le ha utilizzate in contesti noti.	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha acquisito contenuti disciplinari discreti e li ha utilizzati solo in contesti noti.	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha acquisito contenuti disciplinari semplici e/o frammentari.	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha acquisito contenuti disciplinari frammentari e/o incompleti.
	Ha dimostrato di possedere un'ottima padronanza delle abilità strumentali.	Ha dimostrato di possedere una sicura padronanza delle abilità strumentali.	Ha evidenziato una soddisfacente padronanza delle abilità strumentali.	Ha evidenziato di possedere una sostanziale padronanza delle abilità strumentali.	Ha evidenziato alcune incertezze nell'acquisizione delle abilità strumentali.	Ha acquisito semplici abilità strumentali, guidato dal docente.
	Ha saputo utilizzare in modo sicuro/ preciso/autonomo le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.	Ha saputo utilizzare in modo autonomo e corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.	Ha saputo utilizzare in modo adeguato le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.	Ha saputo utilizzare in modo meccanico le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.	Ha saputo utilizzare in modo semplici alcune procedure, strumenti e linguaggi disciplinari.	Va guidato ad utilizzare semplici procedure e strumenti.
	È stato/a capace di padroneggiare in modo completo e approfondito conoscenze e abilità anche in contesti non noti.	È stato/a capace di padroneggiare in modo completo conoscenze e abilità anche in contesti nuovi.	È stato/a capace di utilizzare in modo adeguato conoscenze e abilità in contesti conosciuti.	È stato/a capace di utilizzare in modo abbastanza adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in	È stato/a capace di utilizzare in modo sostanziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in situazioni note.	Se guidato, ha utilizzato le principali conoscenze, in situazioni note.

				situazioni note.		
	Ha consolidato un personale ed efficace metodo di studio, argomentando con modalità adeguate al contesto e con un lessico specifico.	Ha consolidato un efficace metodo di studio, argomentando con modalità adeguate al contesto e con un lessico specifico.	Ha consolidato un buon metodo di studio e ha dimostrato capacità di operare collegamenti interdisciplinari adeguati al contesto.	Ha acquisito un semplice metodo di studio, per poter operare i principali collegamenti interdisciplinari.	Se supportato con le risorse fornite dal docente, ha dimostrato di saper effettuare semplici collegamenti.	/
SVILUPPO PERSONALE Partecipazione, impegno e autonomia di lavoro	Ha partecipato in modo autonomo, originale e propositivo, apportando contributi significativi ad ogni forma di apprendimento e d'esperienza.	Ha partecipato in modo autonomo e propositivo, apportando contributi significativi ad ogni forma di apprendimento e d'esperienza.	Ha partecipato in modo spontaneo ad ogni forma di apprendimento e d'esperienza, con contributi adeguati al contesto.	Ha partecipato in modo spontaneo alle principali forme di apprendimento e d'esperienza, con contributi generalmente adeguati.	La partecipazione alle attività è stata talvolta da sostenere e legata principalmente agli interessi dell'alunno/a.	La partecipazione alle attività è stata da sostenere e legata agli interessi dell'alunno/a.
	Ha mostrato vivo, spiccato interesse e attenzione costante/sostenuta in tutte le fasi dell'apprendimento.	Ha mostrato vivo interesse e curiosità e l'attenzione è stata costante/generalmente costante.	Ha mostrato interesse e curiosità adeguati e l'attenzione è stata generalmente costante.	Ha mostrato un interesse abbastanza adeguato e l'attenzione è stata generalmente costante.	Ha mostrato interesse selettivo e l'attenzione è stata talvolta da sollecitare.	Ha mostrato interesse selettivo e l'attenzione è stata sempre da sollecitare.
	Ha assunto responsabilmente impegni e compiti, portandoli a termine in modo completo. Ha organizzato in piena autonomia e con continuità il proprio lavoro, utilizzando in	Ha affrontato con impegno tutte le attività ed esperienze proposte, organizzando in autonomia e con continuità il proprio lavoro.	Ha affrontato con impegno le attività proposte, organizzando in autonomia il proprio lavoro.	Ha affrontato con un generale impegno le attività proposte, operando in modo abbastanza autonomo.	Ha affrontato con un generale impegno le attività proposte, operando con parziale autonomia.	Supportato dal docente, ha affrontato le attività proposte.

	modo proficuo i tempi di lavoro e rispettando puntualmente le consegne.					
	<u>SOLO CLASSE</u> <u>QUARTA/QUINTA</u> Ha dimostrato consapevolezza/maturità rispetto al proprio operato ed è consapevole dei risultati raggiunti.	<u>SOLO CLASSE</u> <u>QUARTA/QUINTA</u> Ha dimostrato consapevolezza rispetto al proprio operato ed è consapevole dei risultati raggiunti.	<u>SOLO CLASSE</u> <u>QUARTA/QUINTA</u> Ha dimostrato una buona consapevolezza rispetto al proprio operato.	<u>SOLO CLASSE</u> <u>QUARTA/QUINTA</u> Ha dimostrato una generale consapevolezza rispetto al proprio operato.	/	/
SVILUPPO SOCIALE Relazione	MATURO Ha assunto consapevolmente comportamenti corretti.	ADEGUATO Ha rispettato in autonomia le regole della convivenza civile.	GENERALMENTE ADEGUATO Nel complesso, ha rispettato le regole della convivenza civile.	ACCETTABILE Ha riconosciuto le principali regole della convivenza civile e, talvolta, le ha rispettate.	DA MIGLIORARE Ha necessitato della guida del docente per rispettare le regole della convivenza civile.	DA MIGLIORARE È stato guidato ad accettare e rispettare le regole della convivenza civile.
	Ha evidenziato una notevole disponibilità a relazionarsi e a confrontarsi con il gruppo dei pari e si è rapportato con fiducia con gli adulti.	Ha evidenziato una costante disponibilità a relazionarsi e a confrontarsi con il gruppo dei pari e si è rapportato con fiducia con gli adulti.	Ha evidenziato una buona disponibilità a relazionarsi e a confrontarsi con il gruppo dei pari e si è rapportato con fiducia con gli adulti.	Si è mostrato disponibile a relazionarsi e a confrontarsi con il gruppo dei pari e si è rapportato con gli adulti in modo adeguato.	Si è relazionato con il gruppo dei pari e si è rapportato con gli adulti in modo adeguato.	Si è relazionato con il gruppo dei pari con la mediazione dell'adulto.
	Ha attivamente collaborato con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune, avanzando idee personali	Ha attivamente collaborato con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune, avanzando idee personali.	Ha collaborato con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune, avanzando idee personali.	Ha collaborato con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune.	Ha generalmente collaborato con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune.	/

	e assumendo un ruolo di coordinamento tra pari.					
LIVELLO GLOBALE Sviluppo degli apprendimenti	Al termine dell'anno scolastico, le conoscenze e le abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di sviluppare le proprie attitudini e di maturare competenze avanzate, sicure e significative.	Al termine dell'anno scolastico, le conoscenze e abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di sviluppare le proprie attitudini e di maturare competenze complete e sicure.	Al termine dell'anno scolastico, le conoscenze e abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di sviluppare le proprie attitudini e di maturare buone competenze.	Al termine dell'anno scolastico, le conoscenze e abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di consolidare le proprie attitudini e di maturare competenze di base.	Al termine dell'anno scolastico, l'alunno/a si sta avviando all'acquisizione di competenze essenziali.	Al termine dell'anno scolastico, l'alunno/a sta acquisendo le prime competenze di base, con il supporto del docente.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA				
OBIETTIVI di comportamento	Relazioni	Partecipazione	Impegno	Regole
PROFILO	Stabilire rapporti e interagire con compagni e adulti. Rispettare i comportamenti e le opinioni dei compagni.	Partecipare alle attività mostrando interesse, attenzione e con interventi personali. Collaborare con i compagni rispettando le idee altrui.	Assumere e portare a termine iniziative personali e le diverse consegne.	Assumere comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente. Osservare e contribuire alla costruzione delle regole.
MATURO	L'alunno si relaziona e collabora in modo attivo e propositivo, sia con i compagni che con gli adulti. Partecipa in modo costante e costruttivo alle attività, portando a termine le consegne con impegno e puntualità. È consapevole del significato delle regole della convivenza civile e le mette in atto spontaneamente.			
ADEGUATO	L'alunno si relaziona e collabora adeguatamente, sia con i compagni che con gli adulti. Partecipa in modo costante alle attività, portando a termine le consegne con impegno. Conosce il significato delle regole della convivenza civile e le rispetta.			
GENERALMENTE ADEGUATO	L'alunno si relaziona in modo generalmente adeguato, sia con i compagni che con gli adulti. Collabora in alcuni contesti. Partecipa e si impegna in maniera abbastanza costante. Nel complesso, rispetta le principali regole della convivenza civile.			
ACCETTABILE	L'alunno si relaziona e collabora in modo selettivo con i compagni, riconoscendo perlopiù il ruolo dell'adulto. La partecipazione è da sollecitare; l'impegno è saltuario e superficiale. Conosce le regole principali della convivenza civile, ma solo talvolta le rispetta.			
DA MIGLIORARE	L'alunno va indirizzato a relazionarsi e a collaborare positivamente, con adulti e compagni; deve essere sostenuto nella partecipazione. L'impegno nelle attività è limitato. Fatica ad accettare e a rispettare le regole della convivenza civile.			

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – 1° quadrimestre						
	ECCELLENTE	OTTIMO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
SVILUPPO CULTURALE Livello globale degli apprendimenti.	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno ha acquisito conoscenze complete, sicure e personali.	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno ha acquisito conoscenze complete e approfondite.	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno ha acquisito buone conoscenze disciplinari.	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno ha acquisito discrete (soddisfacenti) conoscenze disciplinari.	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno ha acquisito conoscenze disciplinari essenziali (accettabili).	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno ha acquisito i contenuti disciplinari in modo frammentario, generico e incompleto.
	Ha dimostrato una notevole capacità di rielaborare i contenuti e di operare collegamenti interdisciplinari.	Ha dimostrato buone capacità nell'operare collegamenti interdisciplinari.	Ha dimostrato capacità nell'operare semplici collegamenti interdisciplinari.	Ha dimostrato capacità nell'operare alcuni semplici collegamenti interdisciplinari.	Ha manifestato difficoltà nell'operare semplici collegamenti interdisciplinari.	
	Ha dimostrato di possedere un'eccellente padronanza delle abilità strumentali anche nell'utilizzo di tecnologie e dispositivi.	Ha dimostrato di possedere una soddisfacente padronanza delle abilità strumentali anche nell'utilizzo di tecnologie e dispositivi.	Ha dimostrato di possedere una buona padronanza delle abilità strumentali anche nell'utilizzo di tecnologie e dispositivi.	Ha dimostrato di possedere una sostanziale padronanza delle abilità strumentali anche nell'utilizzo di tecnologie e dispositivi.	Ha dimostrato di possedere un'incerta padronanza delle abilità strumentali anche nell'utilizzo di tecnologie e dispositivi.	Ha dimostrato di non possedere ancora una sufficiente padronanza delle abilità strumentali anche nell'utilizzo di tecnologie e dispositivi.
	Padroneggia in modo responsabile le conoscenze e le abilità per risolvere problemi.	Padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere problemi.	Padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere in autonomia problemi concreti.	Padroneggia in modo generalmente adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità.	Usa in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità.	Necessita di guida per utilizzare le conoscenze e le abilità possedute.
	Sa recuperare e organizzare conoscenze nuove e utilizzare procedure e soluzioni in diversi contesti.	Sa recuperare e organizzare conoscenze nuove e sa utilizzarle per nuovi apprendimenti	Si adopera positivamente per recuperare e organizzare conoscenze nuove.			

SVILUPPO PERSONALE Partecipazione e impegno, autonomia di lavoro.	<p>La partecipazione alle attività è risultata</p> <p>autonoma, originale e propositiva.</p>	<p>La partecipazione alle attività è risultata</p> <p>autonoma e propositiva.</p>	<p>La partecipazione alle attività è risultata</p> <p>adeguata.</p>	<p>La partecipazione alle attività è risultata</p> <p>generalmente adeguata.</p>	<p>La partecipazione alle attività è risultata</p> <p>adeguata solo in ambiti relativi agli interessi dell'alunno.</p>	<p>La partecipazione alle attività è stata discontinua e da sollecitare.</p>
	<p>L'alunno ha apportato contributi significativi ad ogni forma di apprendimento e d'esperienza.</p>	<p>L'alunno è consapevole delle proprie capacità e potenzialità che usa in modo autonomo.</p>	<p>L'alunno è consapevole delle proprie capacità e potenzialità che usa in modo adeguato.</p>	<p>L'alunno ha saputo riconoscere le proprie difficoltà e ha accettato di essere aiutato.</p>	<p>L'alunno si è dimostrato abbastanza interessato al proprio apprendimento e alla propria crescita personale.</p>	<p>L'alunno non è sempre si è mostrato autonomo nel sostenere il proprio percorso di crescita personale.</p>
	<p>L'alunno è consapevole delle proprie capacità e potenzialità che usa efficacemente nelle varie situazioni.</p>	<p>L'alunno si è dimostrato interessato al proprio apprendimento e alla propria crescita personale.</p>	<p>L'alunno si è dimostrato interessato al proprio apprendimento e alla propria crescita personale.</p>	<p>L'alunno ha riconosciuto ed utilizzato le proprie potenzialità. Si è dimostrato abbastanza interessato al proprio apprendimento e alla propria crescita personale.</p>		
	<p>Si è dimostrato curioso, motivato ed interessato al proprio apprendimento e alla propria crescita personale.</p>	<p>Si è impegnato costantemente e in modo proficuo apportando contributi personali.</p>	<p>Si è impegnato in tutte le attività ed esperienze.</p>	<p>Si è impegnato in modo sostanziale in tutte le attività ed esperienze.</p>	<p>L'alunno si è impegnato in modo discontinuo</p>	
	<p>Ha assunto responsabilmente impegni e compiti portandoli a termine in modo esaustivo.</p>	<p>Ha saputo organizzare in modo autonomo il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando strategie adeguate alle diverse situazioni.</p>	<p>Ha saputo organizzare in modo generalmente autonomo il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando strategie adeguate alle diverse situazioni.</p>	<p>Ha saputo organizzare in modo generalmente autonomo il proprio apprendimento, utilizzando strategie adeguate alle diverse richieste.</p>	<p>Ha saputo organizzare il proprio apprendimento, utilizzando strategie adeguate alle diverse richieste, anche se non sempre in modo autonomo.</p>	<p>Solo con l'aiuto dell'adulto ha saputo organizzare il proprio apprendimento, utilizzando strategie adeguate alle diverse richieste,</p>
	<p>Rispetto al proprio operato ha dato prova</p>					

	di maturità e senso critico.					
SVILUPPO SOCIALE Relazione	<p>Ha assunto un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti, nelle diverse situazioni.</p> <p>Si è mostrato costantemente disponibile a relazionarsi e a confrontarsi con il gruppo dei pari e con l'adulto.</p> <p>Ha collaborato fattivamente alla realizzazione di iniziative comuni. Ha condiviso idee e materiali.</p>	Ha collaborato costantemente con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune.	Si è mostrato disponibile a collaborare con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune.	<p>Si è mostrato generalmente disponibile al confronto con il gruppo dei pari e con gli adulti.</p> <p>Ha collaborato spesso con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune.</p>	<p>Si è mostrato abbastanza disponibile al confronto con il gruppo dei pari e gli adulti.</p> <p>Ha sufficientemente collaborato con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune.</p>	<p>Si è relazionato con compagni e insegnanti in modo non sempre controllato.</p> <p>Ha faticato ad accettare le idee dei compagni e degli adulti.</p>
LIVELLO DI APPRENDIMENTO CONSEGUITO	Al termine del I quadrimestre, le eccellenti conoscenze e abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di sviluppare le proprie attitudini e di maturare competenze complete e sicure.	Al termine del I quadrimestre, le ottime conoscenze e abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di sviluppare le proprie attitudini e di maturare complete competenze.	Al termine del I quadrimestre, le buone conoscenze e abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di sviluppare le proprie attitudini e di maturare competenze intermedie.	Al termine del I quadrimestre, le adeguate conoscenze e abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di sviluppare le proprie attitudini e di maturare competenze di base.	Al termine del I quadrimestre, le sufficienti conoscenze e abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di consolidare le proprie attitudini e di maturare essenziali competenze.	Al termine del I quadrimestre, le parziali conoscenze e abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di sviluppare in parte le proprie attitudini e di maturare competenze parziali.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – 2° quadrimestre						
	ECCELLENTE	OTTIMO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
SVILUPPO CULTURALE Livello globale degli apprendimenti.	Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno	Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno	Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno	Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno	Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno	Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno
	ha acquisito conoscenze complete, sicure e personali.	ha acquisito conoscenze complete e approfondite.	ha acquisito buone conoscenze disciplinari.	ha acquisito discrete (soddisfacenti) conoscenze disciplinari.	ha acquisito conoscenze disciplinari essenziali (accettabili).	ha acquisito i contenuti disciplinari in modo frammentario, generico e incompleto.
	Ha dimostrato una notevole capacità di rielaborare i contenuti e di operare collegamenti interdisciplinari.	Ha dimostrato buone capacità nell'operare collegamenti interdisciplinari.	Ha dimostrato capacità nell'operare semplici collegamenti interdisciplinari.	Ha dimostrato capacità nell'operare alcuni semplici collegamenti interdisciplinari.	Ha manifestato difficoltà nell'operare semplici collegamenti interdisciplinari.	
	Ha dimostrato di possedere un'eccellente padronanza delle abilità strumentali anche nell'utilizzo di tecnologie e dispositivi.	Ha dimostrato di possedere una soddisfacente padronanza delle abilità strumentali anche nell'utilizzo di tecnologie e dispositivi.	Ha dimostrato di possedere una buona padronanza delle abilità strumentali anche nell'utilizzo di tecnologie e dispositivi.	Ha dimostrato di possedere una sostanziale padronanza delle abilità strumentali anche nell'utilizzo di tecnologie e dispositivi.	Ha dimostrato di possedere un'incerta padronanza delle abilità strumentali anche nell'utilizzo di tecnologie e dispositivi.	Ha dimostrato di non possedere ancora una sufficiente padronanza delle abilità strumentali anche nell'utilizzo di tecnologie e dispositivi.
	Padroneggia in modo responsabile le conoscenze e le abilità per risolvere problemi.	Padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere problemi.	Padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere in autonomia problemi concreti.	Padroneggia in modo generalmente adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità.	Usa in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità.	Necessita di guida per utilizzare le conoscenze e le abilità possedute.
	Sa recuperare e organizzare conoscenze	Sa recuperare e organizzare	Si adopera positivamente per			

	nuove e utilizzare procedure e soluzioni in diversi contesti.	conoscenze nuove e sa utilizzarle per nuovi apprendimenti	recuperare e organizzare conoscenze nuove.			
SVILUPPO PERSONALE Partecipazione e impegno, autonomia di lavoro.	La partecipazione alle attività è risultata autonoma, originale e propositiva.	La partecipazione alle attività è risultata autonoma e propositiva.	La partecipazione alle attività è risultata adeguata.	La partecipazione alle attività è risultata generalmente adeguata.	La partecipazione alle attività è risultata adeguata solo in ambiti relativi agli interessi dell'alunno.	La partecipazione alle attività è stata discontinua e da sollecitare.
	L'alunno ha apportato contributi significativi ad ogni forma di apprendimento e d'esperienza.	L'alunno è consapevole delle proprie capacità e potenzialità che usa in modo autonomo.	L'alunno è consapevole delle proprie capacità e potenzialità che usa in modo adeguato.	L'alunno ha saputo riconoscere le proprie difficoltà e ha accettato di essere aiutato.	L'alunno si è dimostrato abbastanza interessato al proprio apprendimento e alla propria crescita personale.	L'alunno non è sempre si è mostrato autonomo nel sostenere il proprio percorso di crescita personale.
	L'alunno è consapevole delle proprie capacità e potenzialità che usa efficacemente nelle varie situazioni.	L'alunno si è dimostrato interessato al proprio apprendimento e alla propria crescita personale.	L'alunno si è dimostrato interessato al proprio apprendimento e alla propria crescita personale.	L'alunno ha riconosciuto ed utilizzato le proprie potenzialità.	L'alunno si è impegnato in modo discontinuo	
	Si è dimostrato curioso, motivato ed interessato al proprio apprendimento e alla propria crescita personale.	Si è impegnato costantemente e in modo proficuo apportando contributi personali.	Si è impegnato in tutte le attività ed esperienze.	Si è dimostrato abbastanza interessato al proprio apprendimento e alla propria crescita personale. Si è impegnato in modo sostanziale in tutte le attività ed esperienze.	Ha saputo organizzare il proprio apprendimento, utilizzando strategie adeguate alle diverse richieste, anche se non sempre in modo autonomo.	Solo con l'aiuto dell'adulto ha saputo organizzare il proprio apprendimento, utilizzando strategie adeguate alle diverse richieste,
	Ha assunto responsabilmente impegni e compiti	Ha saputo organizzare in modo autonomo il proprio	Ha saputo organizzare in modo generalmente autonomo il proprio			

	<p>portandoli a termine in modo esaustivo.</p> <p>Rispetto al proprio operato ha dato prova di maturità e senso critico.</p>	<p>apprendimento, scegliendo ed utilizzando strategie adeguate alle diverse situazioni.</p>	<p>apprendimento, scegliendo ed utilizzando strategie adeguate alle diverse situazioni.</p>	<p>Ha saputo organizzare in modo generalmente autonomo il proprio apprendimento, utilizzando strategie adeguate alle diverse richieste.</p>		
<p>SVILUPPO SOCIALE Relazione</p>	<p>Ha assunto un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti, nelle diverse situazioni.</p> <p>Si è mostrato costantemente disponibile a relazionarsi e a confrontarsi con il gruppo dei pari e con l'adulto.</p> <p>Ha collaborato fattivamente alla realizzazione di iniziative comuni. Ha condiviso idee e materiali.</p>	<p>Ha collaborato costantemente con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune.</p>	<p>Si è mostrato disponibile a collaborare con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune.</p>	<p>Si è mostrato generalmente disponibile al confronto con il gruppo dei pari e con gli adulti.</p> <p>Ha collaborato spesso con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune.</p>	<p>Si è mostrato abbastanza disponibile al confronto con il gruppo dei pari e gli adulti.</p> <p>Ha sufficientemente collaborato con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune.</p>	<p>Si è relazionato con compagni e insegnanti in modo non sempre controllato.</p> <p>Ha faticato ad accettare le idee dei compagni e degli adulti.</p>
<p>LIVELLO DI APPRENDIMENTO CONSEGUITO</p>	<p>Al termine dell'anno scolastico, le eccellenti conoscenze e abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di sviluppare le proprie attitudini e di maturare competenze complete e sicure.</p>	<p>Al termine dell'anno scolastico, le ottime conoscenze e abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di sviluppare le proprie attitudini e di maturare competenze complete.</p>	<p>Al termine dell'anno scolastico, le buone conoscenze e abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di sviluppare le proprie attitudini e di maturare competenze intermedie.</p>	<p>Al termine dell'anno scolastico, le adeguate conoscenze e abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di sviluppare le proprie attitudini e di maturare competenze di base.</p>	<p>Al termine dell'anno scolastico, le sufficienti conoscenze e abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di consolidare le proprie attitudini e di maturare essenziali competenze.</p>	<p>Al termine dell'anno scolastico, le parziali conoscenze e abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di sviluppare in parte le proprie attitudini e di maturare competenze parziali.</p>



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale di Lesmo
Via Donna Rosa, 13 - 20855 LESMO (MB) - Cod. Mecc. MBIC8BS008
Tel. 0396065803 - C.F.: 94030860152
E-mail: MBIC8BS008@istruzione.it - Pec: MBIC8BS008@pec.istruzione.it
Sito web: <https://www.icslesmo.edu.it>



CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

revisione gennaio 2025

OBIETTIVI di comportamento PROFILO	Relazione	Partecipazione	Impegno	Autonomia	Regole
	Stabilire rapporti e interagire con compagni e adulti. Rispettare i comportamenti e le opinioni dei compagni.	Partecipare alle attività mostrando interesse, attenzione e con interventi personali. Collaborare con i compagni rispettando le idee altrui.	Assumere e portare a termine iniziative personali e le diverse consegne.	Portare a termine un compito nel modo e nei tempi previsti in diversi contesti scolastici.	Assumere comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente. Osservare e contribuire alla costruzione delle regole.
DIECI	L'alunno collabora attivamente nei diversi contesti valorizzando le opinioni proprie e altrui. Partecipa in modo costante e propositivo alle attività e si impegna puntualmente. È consapevole del significato delle regole della convivenza civile e ne promuove il rispetto.				
NOVE	L'alunno collabora nei diversi contesti rispettando le opinioni altrui. Partecipa in modo costante e si impegna nelle attività proposte. Conosce il significato delle regole della convivenza civile e le mette in atto.				
OTTO	L'alunno collabora in alcuni contesti, rispettando generalmente le opinioni altrui. Partecipa e si impegna in modo abbastanza costante. Nel complesso rispetta le principali regole della convivenza civile.				
SETTE	L'alunno collabora in modo selettivo, la partecipazione è da sollecitare; l'impegno è saltuario e superficiale. Conosce le regole principali della convivenza ma solo talvolta le rispetta.				
SEI	L'alunno va indirizzato nella costruzione di relazioni positive e sostenuto nella partecipazione. L'impegno nelle attività è limitato. Fatica ad accettare le regole della convivenza civile e a rispettarle.				
CINQUE	L'alunno è responsabile di comportamenti connotati da particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).				

VALUTAZIONE FINALE - ESAMI CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA

VALUTAZIONE FINALE

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi.

Nel PTOF sono riportati i criteri per la determinazione del voto di ammissione così come sotto descritti:

Voto di ammissione = somma (media IIq I anno * 25%) + (media IIq II anno * 25%) + (media IIq III anno * 50%), arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, fino a 1 punto in più per meriti a discrezione del CdC.

Esempio: voto 8

Media classe I	25%	Media classe II	25%	Media classe III	50%	VOTO Ammissione
7,6	1,9	6,8	1,7	8,4	4,2	7,8 = 8

VOTO FINALE D'ESAME: (voto ammissione + media voti esami non arrotondata)/2, arrotondato poi per frazioni pari o superiori a 0,5.

Esempio

Voto di ammissione	Italiano	Matematica	Lingue straniere	Colloquio	Somma voti esame/4	VOTO Finale
8	7	7	8	8	(7+7+8+8)/4= 7,5	(8+7,5)/2= 7,75= 8

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

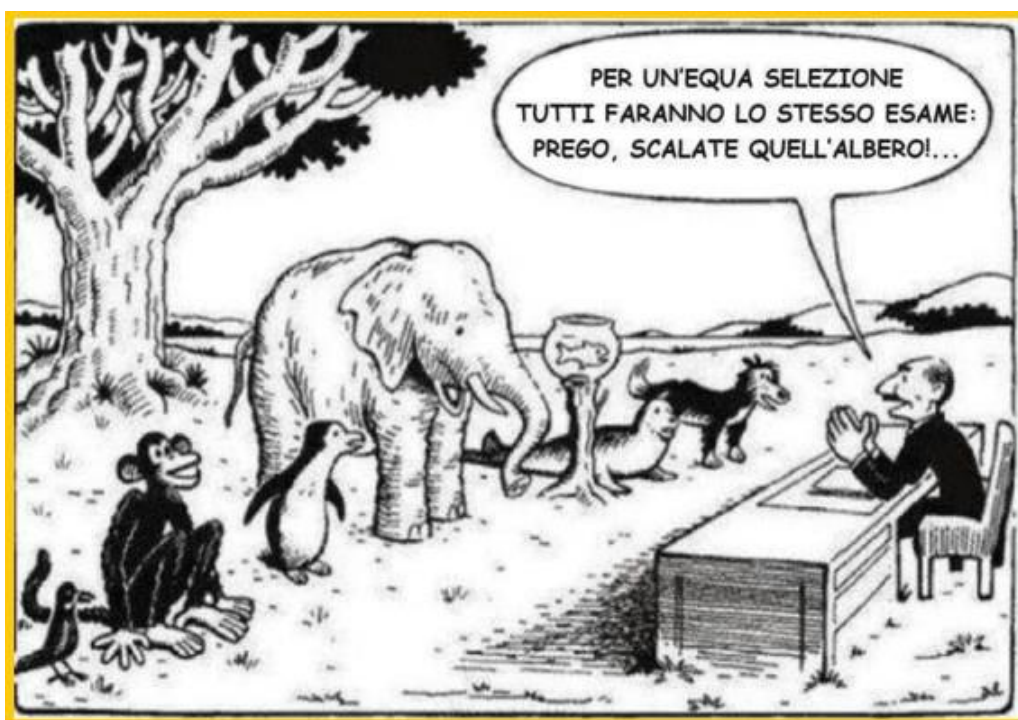


Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale di Lesmo
Via Donna Rosa, 13 - 20855 LESMO (MB) - Cod. Mecc. MBIC8BS008
Tel. 0396065803 - C.F.: 94030860152
E-mail: MBIC8BS008@istruzione.it - Pec: MBIC8BS008@pec.istruzione.it
Sito web: <https://www.icslesmo.edu.it>



Piano per l'Inclusione (PI)

a.s. 2024/25



*“Ogni diversità è ricchezza.
Compito di chi educa è quello
di trovare gli strumenti adatti
per dare luce a ognuno
nella sua unicità.”*

Andrea Canevaro

1. Riferimenti normativi

Il PI, Piano per l’Inclusione, sostituisce il PAI per mezzo del Decreto Legislativo 66/2017, corretto dal Decreto Legislativo 96/2019.

Le scuole devono redigere un PI triennale, aggiornato annualmente, come parte del Piano triennale dell’offerta formativa (PTOF).

Differenze PAI e PI:

	PAI	PI
Durata	Annuale	Triennale (con aggiornamenti annuali)
Focus	Inclusione alunni con disabilità	Inclusione globale alunni BES
Riferimenti normativi	C.M. 8/2013	D.Lgs. 66/2017 e D.Lgs. 96/2019
Azione	Singola azione di recupero	Miglioramento dell’intero contesto scolastico

L’obiettivo del PI è garantire il successo formativo di tutti gli alunni, partendo dal rendere il contesto favorevole, riprendendo le indicazioni ICF. E’ uno strumento descrittivo che verte a osservare, descrivere, progettare, attuare una didattica in ottica *Universal Design for Learning (UDL)*, un approccio pedagogico che mira a creare ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi, capaci di rispondere alle diverse esigenze degli studenti. Invece di progettare per lo studente medio, l’UDL si concentra sulla varietà delle esperienze e dei bisogni degli studenti, offrendo diverse opzioni per l’apprendimento, la rappresentazione delle informazioni, l’azione e l’espressione, favorendo la cooperazione e la collaborazione.

In ragione di ciò il PI, oltre ad essere uno strumento descrittivo, promuove riflessioni, confronti e percorsi formativi atti a realizzare i 4 pilastri della didattica inclusiva:

1. Accoglienza e valorizzazione della diversità

- Ogni alunno è unico e portatore di specificità culturali, linguistiche, cognitive, sociali.
- La diversità non è vista come un problema da risolvere, ma come una risorsa educativa.
- Promozione di un clima di classe aperto, rispettoso e collaborativo.

2. Personalizzazione degli apprendimenti

- L'insegnamento deve adattarsi agli stili cognitivi, ai ritmi e ai bisogni di ciascuno.
- Uso di strumenti come PEI (Piano Educativo Individualizzato), PDP (Piano Didattico Personalizzato) e UDA (Unità di Apprendimento) differenziate.
- Approccio flessibile, centrato sullo studente e sui suoi potenziali.

3. Uso di metodologie inclusive

- Didattica cooperativa, peer tutoring, flipped classroom, apprendimento per progetti, mappe concettuali.
- Tecnologie e strumenti compensativi per favorire l'accesso al sapere (es. sintesi vocale, software specifici).
- Didattica laboratoriale e attiva, che coinvolge tutti in modo significativo.

4. Collaborazione e corresponsabilità educativa

- Lavoro di rete tra insegnanti, famiglie, specialisti, territorio.
- Costruzione di un Patto educativo di corresponsabilità.
- Collegialità, co-progettazione e formazione continua del corpo docente.
- Corresponsabilità educativa e didattica tra insegnanti di sostegno e insegnanti di materia.

2. Analisi del contesto

Dopo aver analizzato i riferimenti normativi, prendiamo in considerazione il nostro contesto scolastico.

Descrizione sintetica dell'istituto	L'Istituto Comprensivo Statale di Lesmo si estende sui tre Comuni: Lesmo, Camparada e Correzzana. L'ICS è nato il 1° settembre 2000 ed è stato costituito in seguito al dimensionamento nazionale delle istituzioni scolastiche e alla conseguente soppressione del Circolo Didattico di Usmate Velate e della Scuola Media Statale di Lesmo.
Ordini di scuola	L'ICS di Lesmo è costituito da: <ul style="list-style-type: none"> - 2 scuola dell'infanzia: Peregallo di Lesmo e Correzzana; - 3 scuole primarie: Camparada, Correzzana, Lesmo - 1 scuola secondaria di primo grado: Lesmo
Contesto socio-culturale e territoriale	L'Istituto Comprensivo di Lesmo è inserito all'interno di un'ampia zona residenziale che si è andata configurando dagli anni '70 in poi. Attualmente, convivono culture e ceti sociali differenti. La popolazione è caratterizzata da alta scolarizzazione (con notevole percentuale di laureati) ed elevato reddito medio. Più della metà degli alunni appartiene ad un livello socio-economico-culturale alto o medio-alto.
Eventuali progetti in rete	Rete TREVI Rete CCTS - CTI Monza Est Reti di scuole che promuovono salute SMIM - Reti di scuole ad indirizzo musicale della provincia di Monza Brianza Rete generale di Monza Brianza, ambito 27 e 28 Rete ALI A questo si aggiungono gli accordi fra l'Istituto e gli enti comunali del territorio.

3. Analisi dei bisogni educativi presenti nella scuola

Tipologia di alunni	N. alunni
Con disabilità (L.104/92)	51
Con DSA (L.170/2010)	99
Con altri BES (ADHD, plusdotazione, svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, ecc.)	49
Alunni stranieri neoarrivati	Dato variabile

In particolare

SCUOLE INFANZIA

Scuole Infanzia	Disabilità	DSA	BES	Neoarrivati
Lesmo	4	/	3	1
Correzzana	0	/	1	/

SCUOLE PRIMARIE

Scuole Primarie	Disabilità	DSA	BES	Neoarrivati
Camparada	6	3	4	centro accoglienza
Correzzana	8	8	5	/
Lesmo	17	14	25	2

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	Disabilità	DSA	BES	Neoarrivati
Secondaria I grado	17	74	11	/

Il nostro Istituto segue l'andamento nazionale con un incremento generale degli alunni BES, mentre per quanto concerne gli alunni stranieri neoarrivati abbiamo un numero minore rispetto alla media del Paese, sebbene i dati cominciano a subire un lieve incremento.

Le disabilità maggiormente presenti riguardano l'aspetto psicofisico (cognitivo e comportamentale), ad evoluzione progressiva e vi è la presenza di un numero cospicuo di gravità - Legge 104 art.3 comma 3.

Nell'Istituto sono presenti alunni con ADHD e borderline cognitivo.

All'interno dell'istituto sono presenti alunni con plusdotazione certificati o in via di certificazione: 3 per la scuola primaria.

Per quanto concerne gli alunni con DSA, il nostro Istituto dal prossimo anno scolastico potrà partecipare a un progetto per individuare precocemente i disturbi dell'apprendimento, a partire dai 5 anni.

Durante questo anno scolastico l'Istituto ha attivato la Piattaforma COSMI per la compilazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI); dal prossimo anno scolastico tale piattaforma sarà utilizzata anche per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Quest'anno è stato caratterizzato anche dal cambiamento dell'iter della certificazione relativo alle disabilità previsto dalle linee operative per il processo di individuazione e accompagnamento ai fini dell'inclusione scolastica ai sensi del D.lgs 66/2017 e D.Lgs. 96/2019, nonché dalla redazione dei primi profili di funzionamento da parte dei centri di neuropsichiatria convenzionati e UONPIA.

4. Risorse professionali presenti

- Insegnanti di sostegno: 33
- Funzioni strumentali per l'inclusione: 2
- Educatori: 16
- Assistenti alla comunicazione: 0
- Psicologhe scolastiche: 4. Santarsiero secondaria, Volpi primaria e infanzia Lesmo, Corradini primaria e infanzia Correzzana, Micera primaria Camparada.

Tutti i docenti (di sostegno e curricolari) hanno generalmente partecipato ai GLO, si sono relazionati con le famiglie e hanno messo in pratica progetti didattico - educativi.

Si sono svolti i progetti Ponte per il passaggio di ogni ordine e grado:

- bambini di 2 anni alla scuola dell'infanzia;
- alunni dell'infanzia alla scuola primaria;
- alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Il personale ATA, soprattutto alla scuola primaria e dell'infanzia, a seconda della necessità, ha svolto assistenza agli alunni con disabilità.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X progetto ponte e continuità	

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

5. Obiettivi di miglioramento inclusivo

- Favorire una didattica cooperativa e personalizzata
- Sviluppare ambienti di apprendimento inclusivi
- Promuovere il benessere scolastico e prevenire la dispersione
- Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia-territorio

Ci auguriamo che per il prossimo anno si possa progettare in modo attivo, per fare del nostro Istituto sempre più una comunità educante e scolastica, tesa alla promozione verso l'inclusione che valorizza gli scambi di competenze.

6. Azioni progettuali e organizzative previste

Per l'anno scolastico 2025-2026 si prevede:

- metodologie inclusive partendo da corsi specifici per i docenti curricolari e di sostegno
- partecipazione al progetto Erasmus per i docenti, corsi sull'UDL
- Laboratori inclusivi previsti dal PNRR
- Incontri formativi, informativi da parte delle due Funzioni Strumentali Inclusione
- Presenza delle psicopedagogiste (sportello per la scuola secondaria)
- Progetto Scuola in ascolto - ambito 27
- Piattaforma COSMI per PEI e PDP
- Progetti ponte e sinergia con il progetto continuità
- Corresponsabilità docenti di sostegno e docenti di classe - utilizzo fattivo della metodologia basato sullo scambio di ruoli
- I Docenti chiamati a ricoprire l'incarico della FUNZIONE STRUMENTALE BES continueranno il loro percorso di formazione seguendo corsi proposti dal CTI dalla Provincia e dalla Regione o da altri Enti promotori.

7. Modalità di monitoraggio e verifica

- Valutazione annuale degli obiettivi raggiunti.
- Revisione annuale del PI all'interno del PTOF.
- Raccolta feedback (famiglie, studenti, docenti) rispetto all'inclusione scolastica.
- Analisi dei dati di inclusione: esiti, benessere, partecipazione dei docenti e degli alunni.

Lesmo, 24 giugno 2025

Maria Francesca Roma

Valeria Gariboldi